



**CAVIT SC**  
BILANCIO 2022/2023 - 67° ESERCIZIO



**Rapporto  
Annuale Consolidato**

---

**2022/2023**

**Assemblea dei Soci  
28/11/2023**



## CONTENUTI

	CONSOLIDATO	CAVIT SC
GOVERNANCE	5	97
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7	99
CONTO ECONOMICO [sintesi]	33	123
STATO PATRIMONIALE [sintesi]	34	124
PFN	35	125
STATO PATRIMONIALE	52	146
CONTO ECONOMICO	56	149
RENDICONTO FINANZIARIO	58	151
NOTA INTEGRATIVA	61	153

RELAZIONI Organi di controllo	CONSOLIDATO	CAVIT SC
----------------------------------	-------------	----------

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	88	197
-------------------------------------	----	-----

---

RELAZIONE DEL REVISORE	90	202
---------------------------	----	-----

---

GOVERNANCE CAPOGRUPPO  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera Presidente	Cantina di Avio viticoltoriinavio • it
Diego Coller Vicepresidente	Cantina Roverè della Luna csrovere1919 • it
Mauro Baldessari Consigliere	Vivallis vivallis • it
Angela Curzel Consigliere	Cantina di Lavis e Valle di Cembra la-vis • com
Damiano Dallago Consigliere	Cantina di Aldeno cantina-aldeno • it
Giorgio Planchenstainer Consigliere	Agririva agririva • it
Carlo Pompeati Consigliere	Cantina di Trento cantinasocialetrento • it
Luigi Roncador Consigliere	Cantina Rotaliana cantinarotaliana • it
Silvio Rosina Consigliere	Cantina d'Isera cantinaisera • it
Paolo Ronnie Valenti Consigliere	Cantina Toblino toblino • it
Albino Zenatti Consigliere	Cantina di Mori Cantinamoricollizugna • it

## COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher  
Presidente

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

---

Paolo Nicolussi  
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

---

Maurizio Maffei  
Sindaco effettivo

Ragioniere Commercialista e Revisore  
Legale

---

Maurizio Setti  
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

---

Luciano Lunelli  
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Danilo Riponti  
Presidente

Avvocato penalista

---

Danilo Celestino  
Membro

Avvocato aziendalista

---

Paolo Nicolussi  
Membro

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/05/2023

### PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo oggetto di consolidamento è così articolato:



Il perimetro temporale del consolidamento 2022/2023 è di 12 mesi, comparabile con l'esercizio precedente.

Il consolidato è elaborato con la disponibilità dei bilanci definitivi e approvati dalle assemblee delle controllate, celebrate il 28 settembre 2023.

### EVOLUZIONE DEL GRUPPO CAVIT

Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo, e delle controllate Casa Girelli SpA e Cesarini Sforza SpA, hanno avviato il 28 settembre 2023 il percorso di fusione per incorporazione nella controllante, Cavit sc, approvando il Progetto di Fusione ed il nuovo statuto adottato.

Il 10 ottobre si sono celebrate le assemblee delle società coinvolte che hanno deliberato positivamente circa la "Decisione di Fusione".

La fusione avrà efficacia con il primo gennaio 2024, mentre gli effetti contabili decorreranno dal primo giugno 2023, nel rispetto del periodo di esercizio fiscale giugno / maggio di ciascun anno.

A fusione perfezionata il gruppo sarà così configurato:



## CENNI SUL GRUPPO E SULLA SUA ATTIVITÀ

### CAVIT SC (CAPOGRUPPO)

Cavit è un Consorzio di secondo grado, i soci sono persone giuridiche, rappresentati dalle undici cantine sociali cooperative, con oltre 5.250 viticoltori che lavorano circa 6.300 ettari, area che rappresenta il 60% del vitigno complessivo trentino, ed il Consorzio Cantine Palazzo sc.

Lo staff agronomico ed enologico di Cavit eroga consulenza e assistenza agronomica e viticola a tutti i partecipanti al consorzio, dai Viticoltori di base, ai team delle Cantine Sociali, collaborando attivamente in tutte le fasi della creazione del valore, dalle indicazioni di vocazionalità, estesa a tutte le fasi fenologiche della vite, sino alla raccolta, affinamento, imbottigliamento e commercializzazione in tutti i mercati del mondo.

Cavit rappresenta da decenni una delle maggiori realtà del panorama vitivinicolo italiano ed il primo attore italiano nell'importante mercato Nord-americano.

Il socio Cantine Palazzo sc, Consorzio di secondo grado, seleziona vini provenienti da alcune zone italiane vocate, a completamento del portfolio prodotti destinato al consumo nei mercati internazionali.

## SOCIETA' CONTROLLATE

### KESSLER SEKT & CO KG

KESSLER è il più antico produttore di vino spumante della Germania, con una storia di quasi 200 anni, dedicato alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, elaborati ancora nella sede storica in Esslingen am Neckar, nella regione del Baden Württemberg.

Fin dalla sua fondazione, la Maison KESSLER si è sempre attenuta ai metodi tradizionali e ha utilizzato la stessa tecnica di fermentazione in bottiglia. Le cuveé selezionate sono prodotte secondo il méthode traditionnelle che il fondatore dell'azienda, Georg Christian von Kessler, ha portato dalla regione dello Champagne in Germania, due secoli fa.

Conserva alcune delle produzioni nella cantina storica, di costruzione medievale.

KESSLER utilizza prevalentemente vini base spumante provenienti da CAVIT, spumantizzati e imbottigliati in Germania per dare vita a prodotti di fascia premium e superpremium, rivolti essenzialmente al mercato HORECA.

Il fatturato della controllata Kessler Sekt & Co KG. è di 13 milioni di euro (+10% rispetto all'anno precedente), il patrimonio netto 4,9 milioni di euro.

### CASA GIRELLI SPA

#### (SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)

Casa Girelli SpA opera prevalentemente nel segmento di mercato delle “Private labels”, ed “Exclusive labels”.

La conduzione di questi anni è stata improntata al rispetto della propria identità/missione e ad una ampia autonomia gestionale.

Nonostante gli investimenti e gli sforzi profusi, in un contesto che ha visto costi crescenti a fronte di contratti di vendita a condizioni predefinite, i risultati ottenuti sono rimasti al di sotto della soglia di sostenibilità.

Questa situazione ha portato Cavit ad avviare una attenta valutazione delle diverse opzioni strategiche per il futuro della società, e, nel breve periodo ad un maggior coordinamento delle attività operative della stessa.

L'analisi effettuata ha evidenziato due importanti criticità:

Un difficile posizionamento competitivo

L'immobilità del decennio pre-acquisizione, a fronte di un'arena competitiva che andava progressivamente modificandosi, ha posto Casa Girelli SpA schiacciata tra realtà industriali frutto di importanti aggregazioni, con rilevanti sinergie e masse critiche, e piccole-medie aziende imprenditoriali estremamente efficienti e flessibili.

Un sito produttivo obsoleto

Nato con una concezione improntata alla produzione di poche referenze alto vendenti, ha visto nel tempo configurarsi una realtà completamente opposta, inoltre negli ultimi anni gli interventi di manutenzione si sono limitati allo stretto necessario.

Le difficoltà competitive e la necessità di rilevanti investimenti finanziari per rendere la struttura industriale maggiormente efficiente hanno portato i Consigli di Amministrazione di Casa Girelli SpA e Cavit sc a deliberare in data 28 settembre 2023 la fusione per incorporazione di Casa Girelli SpA nella controllante Cavit sc, tale operazione rappresenta il percorso tecnico più appropriato per agevolare la già annunciata cessazione delle attività della stessa, assorbendo la quasi totalità dei dipendenti all'interno della compagine Cavit.

## CESARINI SFORZA SPUMANTI SPA

(SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)

Società spumantistica fondata da Lamberto Cesarini Sforza nel 1974, produce linee di spumante Metodo Classico ottenute esclusivamente con uve trentine, territorio vocato per esposizione, altitudine dei vigneti e particolari microclimi.

Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.

Il fatturato di Cesarini Sforza Spumanti Spa è di 6,8 milioni di euro, il patrimonio netto di circa 7,4 milioni di euro.

I Consigli di Amministrazione di Cavit sc e di Cesarini Sforza Spumanti hanno deliberato, in data 28 settembre 2023, l'inizio di un processo di fusione per incorporazione della società spumantistica nella controllante Cavit sc, con l'obiettivo di concludere tale processo entro il corrente anno.

L'operazione trova le sue ragioni nell'esigenza di semplificare la struttura partecipativa delle società controllate dal socio unico con l'obiettivo di perseguire una maggiore efficienza gestionale ed economica.

La gestione integrata consentirà una maggiore efficacia ed efficienza dei processi, risparmi di costi di "governance" e amministrativi delle società del gruppo, grazie ad una riduzione dei livelli decisionali ed a sinergie operative, in coerenza con le previsioni di semplificazione previste dal Gruppo di appartenenza.

Cesarini Sforza opera in uno stabilimento separato da Cavit, con un team di enologi e di cantina distinti, e uno stile che manterrà intatti i suoi tratti distintivi, così come la scelta delle basi spumanti, che mantengono la loro tracciabilità separata nelle varietà Chardonnay e Pinot Nero, che provengono da uve di un mosaico di vigneti nelle zone più vocate del Trentino.

Una comunanza di territori discontinui per altitudine e verticalità, microclimi e sistemi di allevamento, che sintonizzano armonicamente l'eleganza delle produzioni dell'alta Valle di Cembra con la complessa struttura delle uve di Meano e Cortesano, le equilibrate produzioni di Sorni e delle colline di Pressano, con i caratteristici vigneti posti sopra la città di Trento e sulle colline di Besagno.

Terreni e altitudini (300-600 mt. s.l.m.), che formano il timbro di stile unico e di grande personalità.

## GLV SRL

(SOCIETÀ CONTROLLATA PER L'80% DA CAVIT SC)

Società commerciale incaricata della valorizzazione in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee Cesarini Sforza Spa, e di vini fermi di pregio prodotti da Cantina di Lavis e Valle di Cembra.

Il fatturato di GLV srl è di 21,3 milioni di euro, il patrimonio netto di 5,4 milioni di euro.

## PREMESSE

Nell'esercizio 2022 -2023 l'attività si è svolta in uno scenario economico, sociale e geopolitico complesso, carico di incognite in rapida evoluzione.

La difficile interpretabilità dei fenomeni in atto subordina l'analisi dei dati economici rispetto a fattori geopolitici, tendenze, stili di consumo, temi che stanno condizionando interi continenti e, con essi, la sensibilità e le scelte di consumo di prodotti e servizi.

Il primo, forte, elemento di impatto socio-economico è rappresentato da qualche anno dalla crescente **sensibilità ambientale**, amplificata nella sua globale diffusione tramite la moltiplicazione delle piattaforme social.

La nuova sensibilizzazione ha portato ad un'accelerazione del progetto **green deal europeo**, determinando significativi ripercussioni sia sui costi di produzione dell'intera filiera che sui comportamenti di consumo.

La **pandemia**. Dopo tre anni di pandemia, con provvedimenti intermittenti a condizionare le attività economiche e sociali, si è manifestata una **fiammata inflazionistica** che non si verificava da oltre un decennio, originata dalla ripresa concomitante delle attività economiche mondiali post restrizione pandemica, con un incremento generalizzato dei prezzi dei beni di produzione, consumo e dei servizi, acuito dalla rapidità con la quale riprendevano le produzioni e gli scambi mondiali.

L'impennata dei prezzi ha spinto la BCE alla **stretta di politica monetaria** per riportare la dinamica dei prezzi sostenibile, comportando una riduzione del potere d'acquisto, con prevedibile impatto negativo sui consumi.

Il perdurare del conflitto Russo – Ucraino e la recente apertura di un ulteriore fronte di guerra nell'area medio – orientale, rendono il quadro particolarmente instabile, con ricadute sui costi energetici e sulla crescita economica.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022/2023 si è sviluppato in un contesto che ha visto un assestamento/flessione dei mercati, dopo gli effetti straordinari (causati dai vari lock-down) del periodo 2020-2021, e importanti aumenti dei costi dei materiali di confezionamento e dell'energia.

Questo contesto ha manifestato i propri effetti con intensità ed impatto variabile sui fatturati e sulla redditività delle società oggetto di consolidamento.

Il fatturato consolidato rimane sostanzialmente invariato (+0,9%) frutto di:

- crescita sostenuta per Cesarini Sforza Spumanti e Kessler Sekt, che hanno beneficiato del ritorno dei consumi fuori casa, del buon andamento del comparto spumantistico e, nel caso di Cesarini Sforza, dell'allargamento distributivo ottenuto grazie al supporto della controllante.
- Casa Girelli, che operando nel segmento delle M.D.D. (Marca del Distributore) per retailers di diversa fascia, ha goduto della crescita in quanto e soprattutto di alcuni prodotti forniti a Discounters europei.
- Stabilità per GLV (+1,3%), che ha visto continuare, nel corso dell'esercizio, l'attività di focalizzazione sulle linee (Lavis – Cembra e Cesarini Sforza) a maggior valore aggiunto (cresciute del 5%), e razionalizzazione delle linee minori e dei prodotti conto terzi.
- Lieve flessione per Cavit (-1,9%), dopo l'eccezionale crescita dell'esercizio 2020-2021 (+20% vs anno precedente) gli esercizi successivi, tra cui l'esercizio in oggetto, come previsto in sede di budget, mostrano una contenuta contrazione di fatturato che, comunque, rimane nettamente superiore al periodo pre-pandemia (+14%).

Il Margine Operativo Lordo vede una contrazione del 6%, dovuta alle forti pressioni sui margini causata dalla già citata importante crescita dei costi energetici e dei materiali di confezionamento, parzialmente recuperati da aumenti di listino.

Tale pressione è stata particolarmente accentuata per le produzioni di Casa Girelli e su alcune linee del portfolio Cavit, contenute su altre linee (Spumantistica TrentoDOC, linea Kessler e Cavit Collection) con maggiore valore di marca.

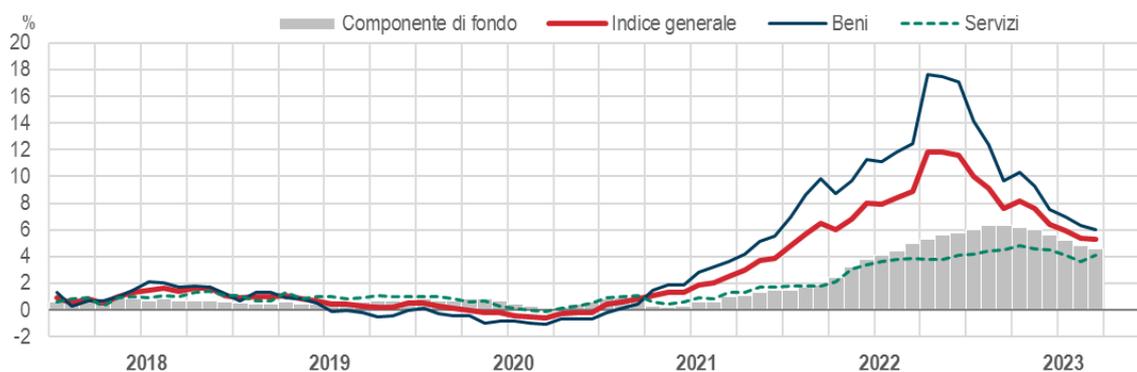
## QUADRO MACROECONOMICO

Dopo un lungo periodo di prezzi stabili, il dato che ha condizionato l'attività delle aziende è quello inflattivo, ben rappresentato dai grafici che seguono.<sup>1</sup>

Nel primo si rappresenta l'andamento inflattivo dal 2018 ad oggi, suddividendo l'informazione fra:

inflazione di fondo	Al netto dei prezzi energetici e degli alimentari freschi, particolarmente volatili nel breve a causa di fattori esterni (condizioni meteo e fluttuazioni dei prezzi del petrolio).
Beni	Relativo a beni tangibili
Servizi	Relativo a servizi

E l'indice generale.



Oltre a notare la sostanziale stabilità dell'indice generale nel triennio 2018 / 2020, si apprezza che la tendenza inflattiva inizia prima del conflitto russo ucraino, innescato da una rapida ripresa dei consumi e degli scambi mondiali post pandemia.

Il conflitto ha contribuito a velocizzare ed acuire il processo, con picchi nella seconda metà del 2022, dovuti a incrementi dei costi delle fonti energetiche

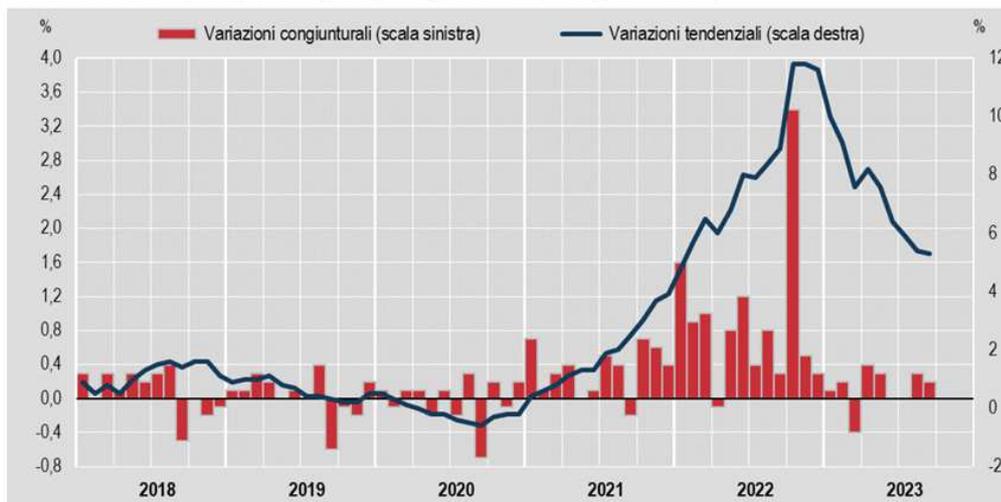
L'“inflazione di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi rallenta ancora (da +4,8% a +4,6%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +5,0%, registrato ad agosto, a +4,8%).

<sup>1</sup> ISTAT, dati provvisori settembre 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

Di seguito proponiamo la vista delle variazioni dei prezzi su base mensile, congiunturale e tendenziale, dove le variazioni congiunturali registrano la variazione percentuale rispetto al mese precedente dove, secondo le stime preliminari, nel mese di settembre 2023 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua, da +5,4% del mese precedente.

**FIGURA 1. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

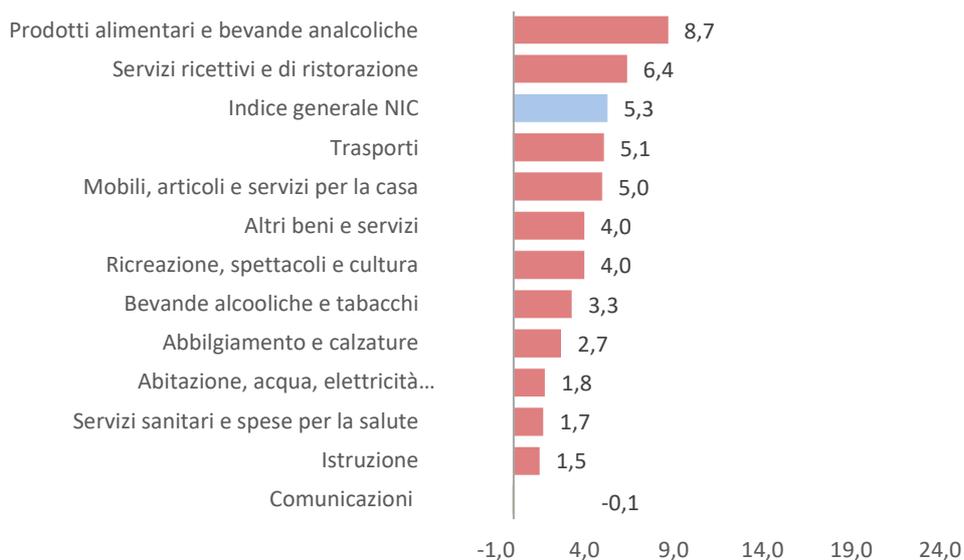
Gennaio 2018 – settembre 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



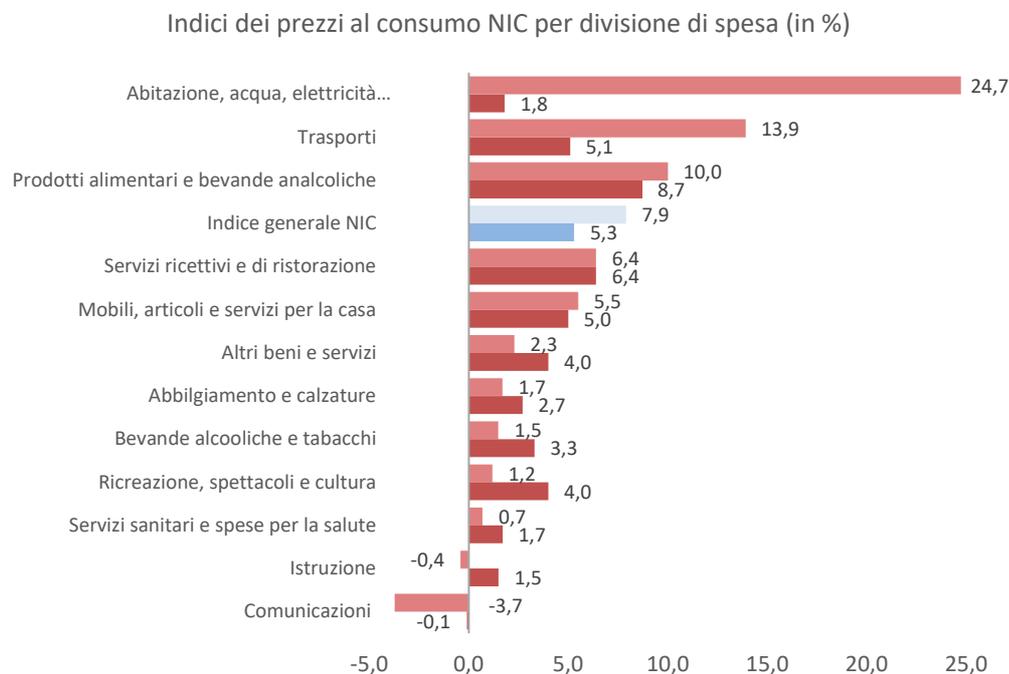
La variazione congiunturale si assesta su un + 0,2%, mentre la tendenziale su un + 5,7%.

Di seguito riportiamo il grafico delle variazioni dei prezzi per categoria di spesa.

Indici dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa (in %)



Dati che segnalano un rallentamento della corsa inflattiva, ben rappresentata dal prospetto che segue dove si confrontano i dati per categoria di spesa, confrontando la rilevazione del giugno 2023<sup>2</sup> con la stessa declinazione ma a settembre 2023<sup>3</sup>.



La discesa del tasso di inflazione si lega all'andamento dei prezzi dei beni alimentari, la cui crescita in ragione d'anno si riduce, pur restando su valori relativamente marcati (+8,7%).

Passando al Prodotto Interno Lordo, l'economia italiana registra una flessione dello 0,3% nel secondo trimestre del 2023 rispetto al primo trimestre dell'anno, quando la crescita era risultata positiva in misura dello 0,6%. Nel secondo trimestre del 2023 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,4% rispetto al trimestre precedente ed è cresciuto dello 0,4% nei confronti del secondo trimestre del 2022.

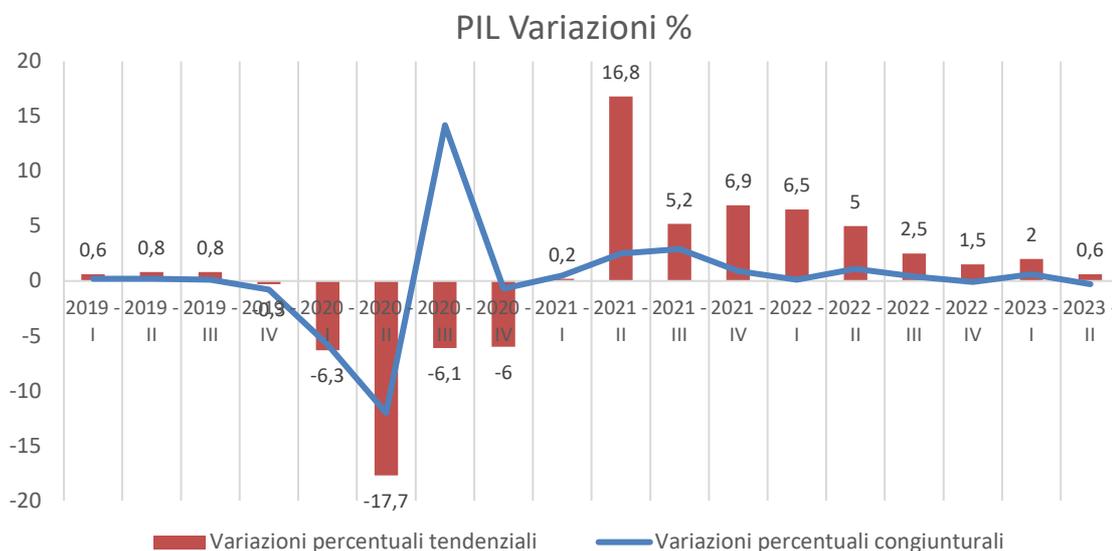
La stima del Pil diffusa in via preliminare il 31 luglio 2023 era stata di una riduzione congiunturale dello 0,3% e di una crescita tendenziale dello 0,6%.

Il secondo trimestre del 2023 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al secondo trimestre del 2022.

<sup>2</sup> ISTAT, dati definitivi giugno 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

<sup>3</sup> ISTAT, dati provvisori settembre 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

La variazione acquisita per il 2023 è pari a +0,7%.



Il risultato è dovuto ad una flessione sia del settore primario, sia di quello industriale, a fronte di una moderata crescita del comparto dei servizi.

Alla riduzione dell'andamento congiunturale nel secondo trimestre, risponde l'evoluzione positiva del Pil in termini tendenziali (+0,6%), decima crescita trimestrale consecutiva.

Lato domanda la flessione è attribuibile alla componente interna, mentre i consumi esteri rimangono stabili.

In termini di variazione acquisita, per il 2023 la crescita si attesta nel secondo trimestre allo 0,8%, in leggera discesa rispetto al valore del primo trimestre, che era stato pari allo 0,9%.

Altro indicatore macroeconomico da sorvegliare l'andamento dei tassi di interesse.

La politica monetaria della BCE ha inseguito quella statunitense, nel tentativo di combattere l'inflazione, peraltro in gran parte esogena o importata, legata all'incremento dei prezzi energetici che hanno trascinato tutte le componenti di costo dell'industria.

Di seguito gli interventi della BCE intervenuti a far data dal luglio 2022, dopo un intervallo di tassi 0,0% durato 6 anni:

Data	tasso
10/03/2016	0,00%
21/07/2022	0,50%
08/09/2022	1,25%
27/10/2022	2,00%
15/12/2022	2,50%
02/02/2023	3,00%
16/03/2023	3,50%
04/05/2023	3,75%
15/06/2023	4,00%
27/07/2023	4,25%
20/09/2023	4,50%

Conseguenza diretta l'incremento dei tassi applicati ai mutui, che ha reso più onerosa la rata periodica per le famiglie, e una spinta a focalizzarsi verso consumi necessari, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili, e, per le imprese, rinvio delle decisioni di investimento.

Scelte che, con tutta probabilità, avranno ripercussione diretta anche sui consumi dei nostri prodotti, non tanto nei volumi, quanto nella ricerca di primi prezzi e promozioni.

ANDAMENTO DEL SETTORE  
 IMPORT TOTALE VINO DALL'ITALIA  
 [PRIMO SEMESTRE 2023]

Nel primo semestre dell'anno 2023, analizzando il campo di 12 nazioni che rappresentano il 60% dell'acquisto mondiale di prodotti vinicoli, sia imbottigliati che sfusi, si registra una riduzione della domanda del 4,7% a valore e del 6,9% a volume, rispetto al semestre dell'anno precedente.

VINO	TOTALE DA MONDO		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	3.148,6	630,7	-2,0%	-8,9%
UK	2.162,3	581,6	-5,1%	-4,7%
GERMANIA	1.282,9	648,1	-4,4%	0,8%
CANADA	864,0	186,0	-16,4%	-11,7%
CINA	547,7	128,3	-18,5%	-30,2%
GIAPPONE	785,7	111,4	-0,5%	-10,7%
SVIZZERA	638,4	84,3	0,8%	-8,1%
FRANCIA	449,2	299,2	1,5%	-2,5%
AUSTRALIA	251,1	41,7	2,3%	-5,9%
COREA DEL SUD	253,4	31,3	-7,1%	-11,2%
NORVEGIA	250,2	48,2	3,6%	-2,5%
BRASILE	198,7	78,5	1,3%	11,0%
<b>TOTALE</b>	<b>10.832,2</b>	<b>2.869,3</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-6,9%</b>

Nel mercato più importante, gli Stati Uniti, il declino è del 2% a valore e sfiora il 9% a volumi. I mercati più rilevanti per volumi assorbiti portano tutti un segno negativo, non compensato dalle nazioni che mostrano, almeno nei valori, un andamento positivo.

Passando ad esaminare solo i vini imbottigliati nelle categorie vini fermi e frizzanti e spumanti, entrambe segnano una riduzione in volumi dell'8,4%, mentre in valore gli spumanti contengono la perdita all'1,7% verso il 4,8% dei fermi e frizzanti.

TOTALE DA MONDO	Litri MLN			Euro MLN		
	I SEM. 2022	I SEM. 2023	Δ%	I SEM. 2022	I SEM. 2023	Δ%
FERMI E FRIZZANTI IMBOTTIGLIATI	1.490	1.364	-8,4%	7.818	7.442	-4,8%
SPUMANTI	278	255	-8,4%	2.316	2.278	-1,7%
<b>TOTALE IMB.</b>	<b>1.768</b>	<b>1.619</b>	<b>-8,4%</b>	<b>10.134</b>	<b>9.720</b>	<b>-4,1%</b>

Di seguito riportiamo il dato dei vini imbottigliati, per Nazione, che evidenzia che solo negli USA i vini fermi e frizzanti guadagnano un risicato +2,6% in valore, mentre le riduzioni più consistenti si rilevano in Canada, Cina e Corea del Sud.

FERMI E FRIZZANTI IMBOTTIGLIATI	TOTALE DA MONDO		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	2.246,1	338,8	2,6%	-4,3%
UK	1.379,6	284,3	-3,2%	-6,7%
GERMANIA	797,7	239,7	-9,7%	-6,7%
CANADA	731,0	116,7	-17,5%	-18,0%
CINA	471,2	76,2	-16,8%	-32,9%
SVIZZERA	481,9	47,3	0,3%	-4,7%
GIAPPONE	438,2	71,6	-4,3%	-9,9%
COREA DEL SUD	196,0	23,2	-11,5%	-18,3%
FRANCIA	246,4	50,8	-1,7%	1,7%
BRASILE	183,1	75,2	-0,9%	11,0%
AUSTRALIA	117,0	18,8	-6,6%	-13,5%
NORVEGIA	153,4	21,8	4,3%	1,9%
<b>TOTALE</b>	<b>7.441,6</b>	<b>1.364,4</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-8,4%</b>

Per quanto riguarda le importazioni di spumante si nota un rilevante incremento delle importazioni dalla Francia, +32% a valore e +12,8% a volumi, Norvegia, Svizzera e Brasile, ma flettono decisamente negli Stati Uniti, Canada e Cina.

SPUMANTI	TOTALE DA MONDO		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	745,7	82,0	-8,1%	-10,7%
UK	498,2	65,8	-3,1%	-11,2%
GIAPPONE	320,8	17,9	6,7%	-4,5%
GERMANIA	220,3	30,6	3,2%	-5,3%
SVIZZERA	111,0	10,0	9,8%	-3,7%
AUSTRALIA	83,0	6,2	-2,4%	-24,7%
CANADA	86,8	9,0	-12,4%	-14,5%
FRANCIA	74,9	18,6	31,0%	12,8%
CINA	29,4	3,0	-24,4%	-31,2%
NORVEGIA	46,6	5,3	13,6%	8,6%
COREA DEL SUD	46,8	3,8	5,9%	-9,3%
BRASILE	14,6	2,7	42,0%	22,1%
TOTALE	2.278,1	254,9	-1,6%	-8,4%

## IMPORT VINI ITALIANI

[PRIMO SEMESTRE 2023]

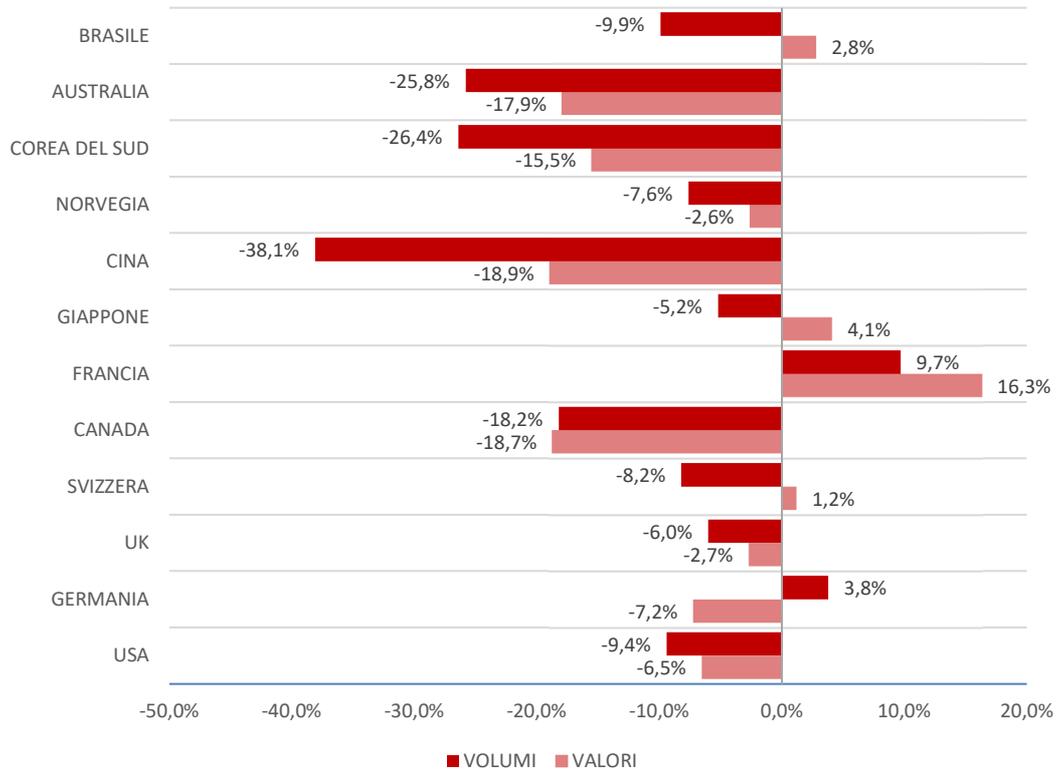
Anche l'importazione dal nostro paese dei vini imbottigliati, sempre riferite ai 12 mercati rappresentativi del 60% del consumo mondiale di vino, per i vini fermi sono in sofferenza, con un meno 7,6%, mentre gli spumanti sono in sostanziale stabilità.

TOTALE DA ITALIA	Litri MLN			Euro MLN		
	I SEM. 2022	I SEM. 2023	Δ%	I SEM. 2022	I SEM. 2023	Δ%
VINO FERMO	413	383	-7,4%	2.046	1.890	-7,6%
SPUMANTI	162	147	-8,8%	714	706	-1,0%
<b>TOTALE IMB.</b>	<b>575</b>	<b>530</b>	<b>-7,8%</b>	<b>2.759</b>	<b>2.597</b>	<b>-5,9%</b>

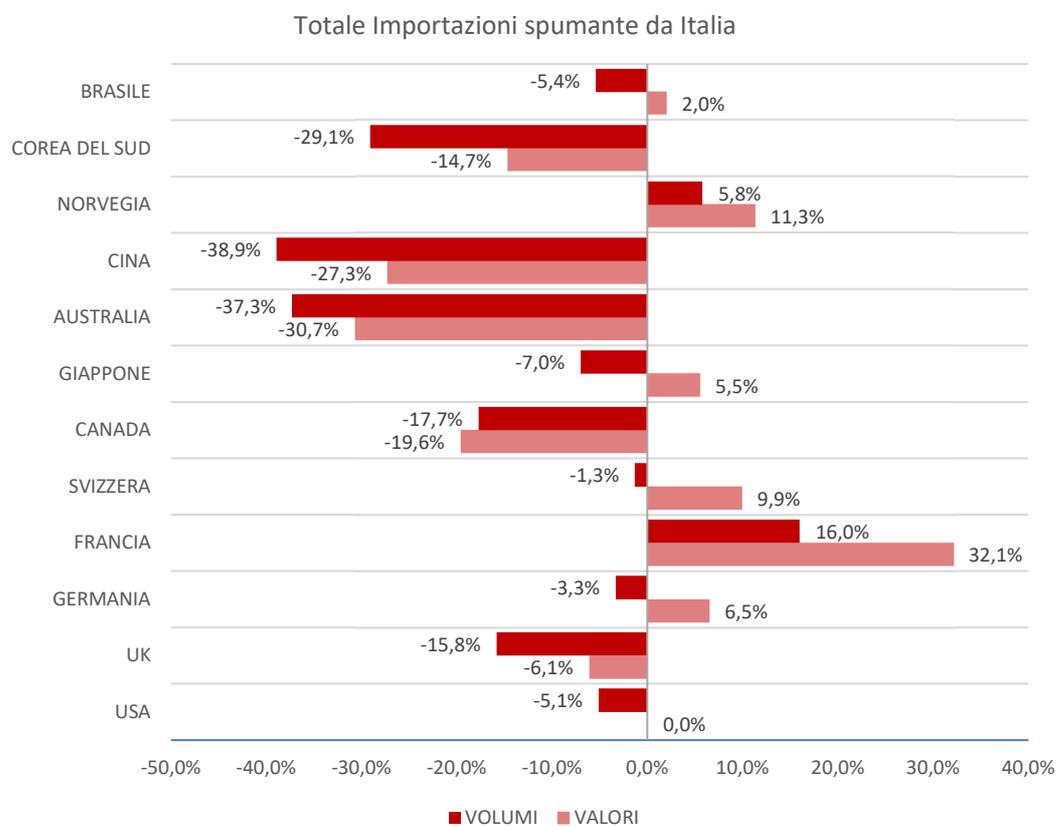
I volumi diminuiscono in quasi tutti i mercati, pochi i dati positivi ridotti a Francia, Giappone e stabilità in Svizzera

TOTALE VINO	TOTALE DA ITALIA		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	976,3	168,4	-6,5%	-9,4%
GERMANIA	494,8	237,9	-7,2%	3,8%
UK	465,8	129,7	-2,7%	-6,0%
SVIZZERA	221,3	34,4	1,2%	-8,2%
CANADA	184,0	34,6	-18,7%	-18,2%
FRANCIA	122,0	40,1	16,3%	9,7%
GIAPPONE	92,4	18,8	4,1%	-5,2%
CINA	54,3	9,1	-18,9%	-38,1%
NORVEGIA	61,0	12,5	-2,6%	-7,6%
COREA DEL SUD	34,7	4,7	-15,5%	-26,4%
AUSTRALIA	29,8	5,7	-17,9%	-25,8%
BRASILE	16,0	4,4	2,8%	-9,9%
<b>TOTALE</b>	<b>2.752,4</b>	<b>700,3</b>	<b>-5,7%</b>	<b>-4,9%</b>

### Totale Importazioni vino fermo imbottigliato da Italia



SPUMANTI	TOTALE DA ITALIA		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	275,5	53,8	0,0%	-5,1%
UK	206,4	46,9	-6,1%	-15,8%
GERMANIA	54,8	12,2	6,5%	-3,3%
FRANCIA	49,9	13,1	32,1%	16,0%
SVIZZERA	38,5	6,3	9,9%	-1,3%
CANADA	28,9	4,5	-19,6%	-17,7%
GIAPPONE	17,8	3,3	5,5%	-7,0%
AUSTRALIA	10,1	2,2	-30,7%	-37,3%
CINA	6,8	1,6	-27,3%	-38,9%
NORVEGIA	10,7	1,9	11,3%	5,8%
COREA DEL SUD	5,6	1,1	-14,7%	-29,1%
BRASILE	1,3	0,4	2,0%	-5,4%
<b>TOTALE</b>	<b>706,3</b>	<b>147,3</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-8,9%</b>



## MERCATI ESTERI

### STATI UNITI D'AMERICA

Anche il più importante mercato di consumo del vino al mondo non è rimasto immune dagli impatti sui consumi generali che lo scenario macroeconomico, precedentemente evidenziato, ha determinato nel periodo dell'esercizio.

Riassorbiti infatti gli effetti eccezionali determinati dalla pandemia di Covid-19, le dinamiche macroeconomiche delineate hanno iniziato a manifestare i loro effetti sui consumi individuali e delle famiglie. In particolare, la crescita dell'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno drenato la capacità di spesa dei consumatori nord americani, culturalmente poco propensi al risparmio e abituati a finanziare i propri investimenti, ma anche i propri consumi, ricorrendo al debito con il sistema bancario.

Con riguardo ai consumi di vino, quindi, il trend negativo a due cifre percentuali del primo semestre 2023 delle esportazioni italiane sia negli Usa che in Canada, non è nient'altro che l'adeguamento dei mercati (sia nel settore grande distribuzione e asporto che nella ristorazione) al calo degli acquisti da parte dei consumatori che hanno iniziato a ridurre il consumo dei prodotti ritenuti non primari, quali appunto il vino.

Infatti, dopo numerosi anni di continua crescita dei consumi di vino registrati dalla Nielsen (che rileva i dati della grande distribuzione e dei negozi di vini e liquori americani), gli ultimi due anni hanno visto una inversione di segno, evidenziando una contrazione. In particolare, gli ultimi dodici mesi intercorsi tra luglio 2022 e giugno 2023 (dato Nielsen AOC, 52 settimane terminanti fine giugno '23) hanno fatto registrare il -5,1% a volume e il -1,9% a valore. Questo andamento del totale vini fermi e frizzanti ha contraddistinto sia quelli di produzione locale Usa che quelli importati, trasversalmente a tutte le fasce di prezzo, fatta eccezione per i vini super-premium (dai 20\$ a bottiglia in su), acquistati prevalentemente da quei consumatori più affluenti e meno colpiti dalla ridotta capacità di spesa.

Analogha tendenza, anche se con cali minori, hanno fatto segnare gli spumanti totali, dove anche il prosecco (fenomeno largamente in crescita dell'ultimo decennio) sta vedendo ridimensionarsi il proprio trend positivo.

Il vino italiano in generale non si è comportato molto diversamente, evidenziando nello stesso periodo un andamento in Usa del -6,6% a volume e del -3,2% a valore per i vini fermi e frizzanti e del +2,9% a volume e del +7,9% a valore per i vini spumanti, e questo dato è stato ancora positivo prevalentemente grazie ad alcuni marchi leader della categoria prosecco.

Come già lo scorso anno, il marchio Cavit ha continuato a reagire meglio del mercato, contenendo il calo (sempre secondo i dati Nielsen) al -2,9% a volume e con un +1,9% a valore, confermando ulteriormente la propria posizione di leadership con il prodotto pinot grigio, sempre più il marchio di riferimento del vino italiano negli Stati Uniti.

Più in sofferenza è stato viceversa il marchio Roscato che gioca un ruolo importante nella categoria dei vini frizzanti dolci, ormai però molto affollata da marchi competitor, e che soffre maggiormente anche per un diverso orientamento dei consumi. I consumatori prevalenti di Roscato, infatti, mediamente più giovani (le fasce di età cosiddette young millennials e generation Z), sono anche quelli meno fedeli alle marche e sempre in cerca di novità: oggi questi trovano sul mercato molta più offerta di prodotti alcolici (quindi anche non vino) che vanno maggiormente incontro alle loro necessità, che sono ben diverse da quelle dei consumatori di vino più tradizionali, i baby boomers e la generation X.

Prodotti hard seltzer, pre-mixed cocktails, vini aromatizzati alla frutta, vini low o zero alcohol, sono tutte bevande alcoliche considerate maggiormente in linea con le odierne tendenze salutistiche e la grande attenzione alla sostenibilità, e sono alcuni esempi di questi prodotti che dalla pandemia in poi stanno avendo grande diffusione presso i consumatori giovani.

Rimanendo coerente alla natura vitivinicola dei propri prodotti, ma per cercare di intercettare alcuni di questi cambiamenti dei gusti e quindi degli acquisti, anche Cavit ha avviato nell'esercizio la produzione e commercializzazione sul mercato americano di vini aromatizzati e di vini a minore gradazione alcolica.

Su entrambe le linee, Cavit e Roscato, sono proseguiti nell'esercizio i programmi di investimento e comunicazione atti a mantenere sempre adeguata la loro riconoscibilità e immagine presso i consumatori. Le rispettive campagne pubblicitarie oggi sempre più si avvalgono dei nuovi media online, i più adatti a raggiungere le fasce più giovani.

Inoltre, per rafforzare la posizione nel segmento dei vini premium (quelli dai 15\$ ai 20\$ al consumatore) nel corso dell'anno è stato effettuato un rilancio della linea Bottega Vinai, con l'obiettivo di aumentarne il valore percepito e l'immagine presso il consumatore attraverso un completo restyling del prodotto, un rinnovato focus distributivo sul canale della ristorazione più qualificata e una campagna di comunicazione tramite i social media.

Da sottolineare, infine, che nel corso dell'esercizio 2022/2023 possiamo considerare concluso il processo di riallineamento degli stock dei nostri prodotti sul mercato americano, avendo negli ultimi mesi del 2022 di fatto riassorbito l'eccesso di inventari che si era creato nel periodo post pandemico presso i distributori nei principali stati/mercati americani. Questo riallineamento delle giacenze consentirà nell'esercizio attualmente in corso un andamento più graduale delle spedizioni e conseguentemente del fatturato 2023/2024.

## RESTO DEL MONDO

### EUROPA

nei primi mesi del 2023 si è assistito ad un rallentamento dei consumi su tutti i canali di vendita, in esito alla forte spinta inflazionistica con un conseguente calo delle vendite soprattutto nella moderna distribuzione e fenomeni di downgrading che ha accelerato ancor di più la preesistente tendenza relativa alla polarizzazione dei consumi.

In Germania, mercato tra i più importanti, i dati IRI (vendite rilevate nei supermercati) dei primi 4 mesi dell'anno registravano -7% in volume e -2% in valore, tendenza negativa che non confermata nei mesi successivi.

La contrazione diffusa dei consumi viene registrata con dati simili in tutti i maggiori mercati europei.

### ASIA

Nei paesi asiatici il debole segnale di ripresa registrato in modo diffuso ad inizio anno 2023 è stato vanificato dalla congiuntura internazionale negativa, che ha portato il segno meno nella più parte dei principali mercati, dal Giappone alla Corea del Sud.

Nota a parte merita il mercato cinese che continua la contrazione oramai da qualche anno, senza segnali di controtendenza nel breve periodo.

## MERCATO NAZIONALE

### DATI DI MERCATO

I dati del mercato Vino nel canale GDO nell'anno terminante a maggio 2023 mostrano una tendenza positiva a valore (+2,5%), alimentato da un aumento dei prezzi medi (+6,4%) che impatta sui volumi (-3,7%).

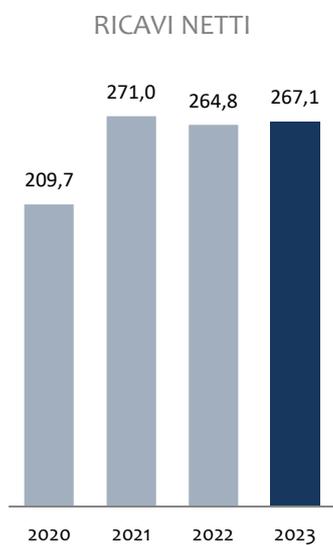
L'effetto negativo della spinta inflazionistica è un fenomeno che si osserva nel mercato trasversalmente ai diversi formati, con una leggera eccezione per il Bag in Box.

Dato che questi trend sono rimasti costanti durante l'ultimo anno fiscale e considerando che lo scenario macroeconomico attuale non mostra segni di miglioramento, si ipotizza il medesimo andamento per i prossimi mesi.

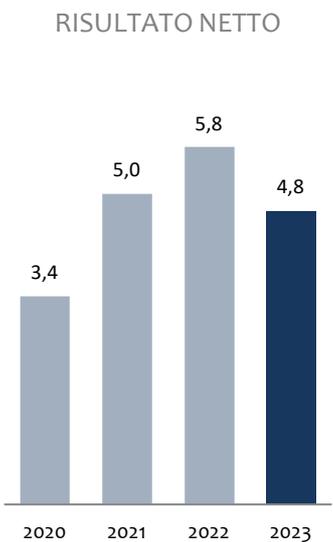
Il mercato Vino Spumante nell'anno terminante a maggio 2023 presenta una situazione simile al mercato del Vino Fermo, con una crescita a valore (+4,5%) trainata dall'aumento dei prezzi medi (+6,4%) con un minore impatto negativo sui volumi (-1,8%). Nei primi 5 mesi dell'anno 2023, si nota un leggero miglioramento nei volumi (+0,1%) a fronte degli stessi valori di inflazione.

Nell'ambito dei segmenti, prosegue il trend negativo a volume di Metodo Classico (meno evidente nel progressivo), oltre a Prosecco. Sempre a volume, la crescita del segmento Charmat si deve alle tipologie Ribolla Gialla, Müller Thurgau e altri Charmat.

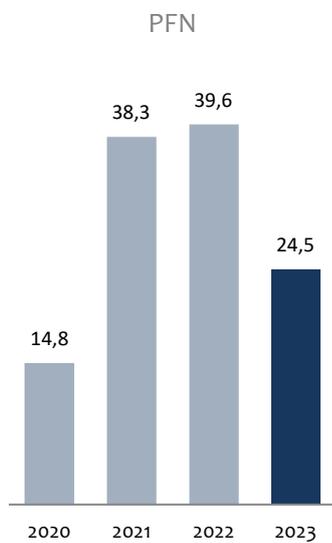
## GRUPPO CAVIT, PRINCIPALI EVIDENZE



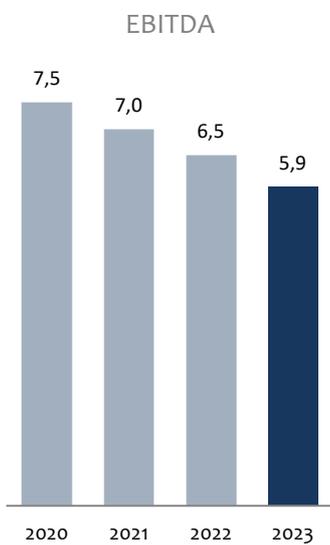
Viene confermato nella sostanza il fatturato dell'esercizio precedente con un +0,9%



Il risultato netto, considerato nella sua tendenza naturale, si mantiene sui 4,8 Mio di euro, nel rispetto dei livelli obiettivo del Gruppo.

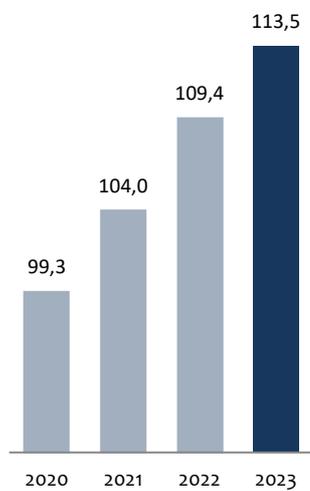


La posizione finanziaria netta di è ampiamente positiva, circa 25 Mio euro, al di sopra del dato pre-covid (esercizio 2019/2020), cui ha seguito il biennio di notevole incremento di fatturato 20/21 (+ 20%), realizzato dalla Capogruppo CAVIT, dato confermato nell'esercizio successivo, che ha incrementato la consistenza della PFN nel biennio precedente.



L'EBITDA è positivo, la riduzione da 6,5 a 5,9 Mio di euro riflette le scelte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo di mantenere una remunerazione dei vini conferiti dai soci e commercializzati, coerente alle aspettative, nonostante l'incremento dei costi energetici e, a ricaduta, di fattori di produzione aziendale.

## PATRIMONIO NETTO



Il patrimonio netto del Gruppo è in costante crescita, sfiora i 114 Mio di euro.

## CONTO ECONOMICO [RICLASSIFICATO]

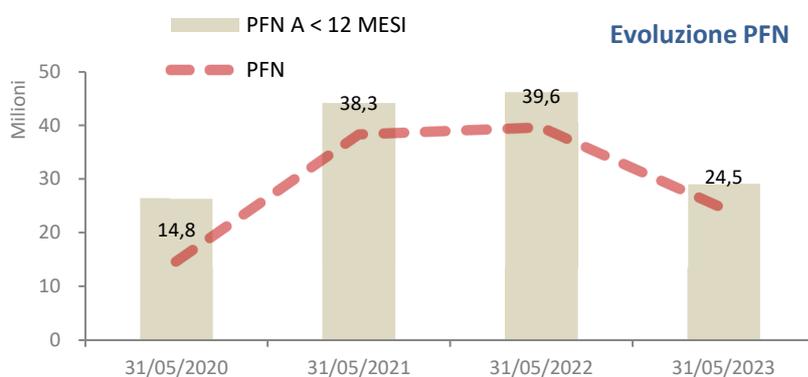
<b>Conto Economico CONSOLIDATO</b>	<b>30/05/2020</b>	<b>31/05/2021</b>	<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
Ricavi netti	209.720.799	270.963.037	264.805.391	267.100.739
Costi esterni	188.327.512	247.051.582	240.919.553	243.493.111
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>21.393.287</b>	<b>23.911.455</b>	<b>23.885.838</b>	<b>23.607.628</b>
Costo del lavoro	13.931.398	16.947.361	17.407.859	17.712.544
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>7.461.889</b>	<b>6.964.094</b>	<b>6.477.979</b>	<b>5.895.084</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.723.339	6.102.347	5.001.284	5.322.542
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.738.550</b>	<b>861.747</b>	<b>1.476.695</b>	<b>572.542</b>
Proventi non caratteristici	2.569.443	5.371.341	4.932.961	5.198.221
Proventi ed oneri finanziari	-261.102	-673.134	-270.852	-526.437
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>4.046.891</b>	<b>5.559.954</b>	<b>6.138.804</b>	<b>5.244.326</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.046.891</b>	<b>5.559.954</b>	<b>6.138.804</b>	<b>5.244.326</b>
Imposte sul reddito	683.609	540.813	360.230	488.793
<b>Risultato netto</b>	<b>3.363.282</b>	<b>5.019.141</b>	<b>5.778.574</b>	<b>4.755.533</b>

**STATO PATRIMONIALE [RICLASSIFICATO]**

<b>Stato Patrimoniale CONSOLIDATO</b>	<b>30/05/2020</b>	<b>31/05/2021</b>	<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	1.905.832	3.439.422	3.253.005	2.715.040
Immobilizzazioni materiali nette	53.017.271	51.713.655	53.629.158	53.053.209
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.744.145	3.692.652	2.736.544	2.432.766
<b>Capitale immobilizzato (A)</b>	<b>63.667.248</b>	<b>58.845.729</b>	<b>59.618.707</b>	<b>58.201.015</b>
Rimanenze di magazzino	65.986.454	74.398.350	81.975.475	82.630.333
Crediti verso clienti	67.861.333	64.377.368	56.224.906	61.163.066
Altri crediti	8.896.163	10.794.542	7.846.964	11.153.856
Ratei e risconti attivi	707.925	731.947	884.635	1.091.074
<b>Attività di esercizio a breve termine (B)</b>	<b>143.451.875</b>	<b>150.302.207</b>	<b>146.931.980</b>	<b>156.038.329</b>
Debiti verso fornitori	90.616.634	114.427.744	109.154.143	98.112.901
Acconti	997.843	532.498	520.444	1.023.113
Debiti tributari e previdenziali	1.700.388	1.856.242	1.812.810	1.810.951
Altri debiti	6.413.678	6.277.236	5.844.138	5.528.501
Ratei e risconti passivi	11.311.796	9.987.232	10.100.544	9.459.150
<b>Passività di esercizio a breve termine (C)</b>	<b>244.121.291</b>	<b>133.080.952</b>	<b>127.432.079</b>	<b>115.934.616</b>
<b>Capitale di esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>-100.669.416</b>	<b>17.221.255</b>	<b>19.499.901</b>	<b>40.103.713</b>
T.F.R.	2.211.109	2.174.172	1.612.192	1.438.147
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	89.186	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	9.201.698	8.156.916	7.727.586	7.860.162
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>11.501.993</b>	<b>10.331.088</b>	<b>9.339.778</b>	<b>9.298.309</b>
<b>Capitale netto investito (A+D-E)</b>	<b>-48.504.161</b>	<b>65.735.896</b>	<b>69.778.830</b>	<b>89.006.419</b>
Patrimonio netto	99.349.478	104.034.791	109.363.381	113.531.622
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	11.667.826	5.871.384	6.604.876	5.850.401
Posizione finanziaria netta a breve	-26.440.513	-44.170.279	-46.189.427	-30.375.604
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto</b>	<b>84.576.791</b>	<b>65.735.896</b>	<b>69.778.830</b>	<b>89.006.419</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31/05/2020	31/05/2021	31/05/2022	31/05/2023
Depositi bancari	32.765.779	53.510.140	52.406.788	34.837.661
Denaro e altri valori in cassa	8.476	10.316	23.608	24.911
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>32.774.255</b>	<b>53.520.456</b>	<b>52.430.396</b>	<b>34.862.572</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0	0	0	0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	6.333.742	9.350.177	6.240.969	4.486.968
Crediti finanziari				
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>6.333.742</b>	<b>9.350.177</b>	<b>6.240.969</b>	<b>4.486.968</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>26.440.513</b>	<b>44.170.279</b>	<b>46.189.427</b>	<b>30.375.604</b>
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi				
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	13.280.159	7.298.341	7.045.062	6.109.895
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi				
Crediti finanziari	-1.612.333	-1.426.957	-440.186	-259.494
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>-11.667.826</b>	<b>-5.871.384</b>	<b>-6.604.876</b>	<b>-5.850.401</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>14.772.687</b>	<b>38.298.895</b>	<b>39.584.551</b>	<b>24.525.203</b>



I debiti finanziari verso banche sono diminuiti per il rimborso progressivo delle rate dei finanziamenti in essere.

La posizione netta, comunque, rimane consistente e consente al Gruppo un ricorso marginale al finanziamento bancario.

I finanziamenti a Medio e lungo termine riguardano il finanziamento, parziale, delle acquisizioni avvenute nel 2019.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

### PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Non si sono registrati contenziosi di rilievo con il personale.

Il Gruppo impiega 315 risorse.

Organico	31/05/2022	31/05/2023	Variazioni
DIRIGENTI	13	11	-2
QUADRI IMPIEGATI	147	147	0
OPERAI	157	157	0
Altri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>317</b>	<b>315</b>	<b>-2</b>

L'occupazione rimane nella sostanza stabile si riduce essenzialmente per pensionamenti.

La riduzione del numero dei dirigenti deriva dall'interruzione, consensuale, del rapporto con la direttrice generale di Casa Girelli e dalle dimissioni volontarie del Direttore operation di Cavit.

Non si è provveduto alla sostituzione della dirigente in Casa Girelli in ordine alla fusione in corso della società in Cavit sc.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è inserito il direttore operation di Gruppo, ing. Alessandro Lolli, che vanta vaste esperienze in rilevanti aziende produttive food e non food, con l'incarico di impostare la nuova struttura organizzativa delle operation complessiva, anche in considerazione delle fusioni in atto, che hanno rilevanti ricadute di sinergie produttive.

### AMBIENTE

La capogruppo Cavit sc è certificata ISO 14.001, sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale.

Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

La sensibilità ambientale del Gruppo riferisce alla consapevolezza e all'attenzione dedicata alle questioni ambientali e alla sua capacità di rispondere e adattarsi in modo sostenibile

all'ambiente circostante. Questa sensibilità è una componente chiave della responsabilità sociale d'impresa (CSR) che imposta il successo a lungo termine dell'azienda.

Gli aspetti chiave dell'impegno aziendale per una compiuta consapevolezza ambientale sono i seguenti:

**Conformità normativa:** Le aziende devono rispettare le leggi ambientali vigenti e ottemperare a regolamentazioni specifiche, come quelle riguardanti le emissioni di gas serra, lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e la conservazione della biodiversità.

**Sostenibilità operativa:** Cavit si sforza per l'adozione di pratiche di gestione sostenibile, quali la riduzione dell'uso di risorse naturali, il ricorso a fonti di energia rinnovabile, il riciclo e il riutilizzo dei materiali, nonché la riduzione delle emissioni di gas serra.

**Catena di fornitura sostenibile:** assicurarsi che i fornitori rispettino norme ambientali simili alle proprie. Questo contribuisce a ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'azienda.

**Orientare gli investimenti in attrezzature e impianti a basso consumo energetico e con tecnologie tese a ridurre i consumi di acqua, vapore e frigoriferie nel ciclo di produzione.**

Consci che la sensibilità ambientale sia senz'altro un tema di rispetto per l'ambiente, ma può anche avere un impatto positivo sulle finanze aziendali, la reputazione e la relazione con i clienti, la capogruppo ha incaricato "The European House Ambrosetti"<sup>4</sup> di effettuare un assessment delle pratiche aziendali in tale tema, per perseguirne il miglioramento, la sistematizzazione e sollecitare la sensibilità ambientale di tutti i dipendenti dell'azienda.

---

<sup>4</sup> <https://www.ambrosetti.eu/>

## INVESTIMENTI

Nel novembre 2022 l'azienda ha lanciato il programma di "Ampliamento CANTINA SPUMANTE", presentando un "Contratto di Sviluppo" ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, che in estrema sintesi comprende:

### Ristrutturazione della cantina esistente:

- Ampliamento della zona di produzione e stoccaggio con la riorganizzazione delle linee interne, dei cassoni e delle cisterne
- Integrazione dei collegamenti verticali: l'inserimento di un nuovo montacarichi che collega i piani interrati della cantina esistente con l'ampliamento permetterà di ottimizzare la nuova organizzazione interna
- Ristrutturazione degli accessi che ottimizzerà i flussi in ingresso e uscita produttivi
- Sistemazione del tetto e delle facciate per armonizzare l'intervento e al tempo stesso migliorarne le prestazioni energetiche.

### Costruzione del nuovo stabilimento, collegato alla cantina esistente, in tre corpi principali:

- Ampliamento del piano terreno della cantina esistente
- Sull'ampliamento realizzato è prevista la costruzione di un fabbricato a tre piani fuori terra in linea estetica continuo e armonizzato al restyling della cantina esistente
- Realizzazione di un magazzino semi automatizzato.

### Macchinari ed Impianti

È prevista la realizzazione dei nuovi impianti tecnologici e attrezzature direttamente ed indirettamente necessarie alle diverse fasi di lavorazione della Cantina dello Spumante, per ottimizzare e potenziare la produzione di vini spumanti a metodo classico e Charmat, al fine di perseguire l'ampliamento della capacità complessiva, la sua efficienza, flessibilità, con scelte tecnologiche di massimo risparmio energetico, e ridotto impatto ambientale.

L'intervento complessivo ammonta a 23,7 Mio di euro, la sua realizzazione è prevista nel triennio 2023 – 2025, nell'esercizio 2022/2023 si sono spesi 1.183.880 euro

Come di consueto si sono effettuati investimenti per mantenere in efficienza l'ambito produttivo del gruppo.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Capogruppo Cavit sc promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compiuto rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti, che soddisfare le aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach

Fondazione Bruno Kessler

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

---

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA	Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM).  Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (Unità di ricerca enologica di FEM).  Effetti del clima, del tipo di suolo e dell'altitudine sulla coltivazione dello Chardonnay in Trentino (Unità di ricerca enologica di FEM).  OTTIMIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE TECNOLOGIE DI SPUMANTIZZAZIONE.  Lo studio si inserisce all'interno di un progetto pluriennale destinato a verificare gli spazi di ottimizzazione delle tecnologie di spumantizzazione (metodo classico Trento DOC) adottati da Cavit. Lo studio si focalizzerà anche sull'evoluzione compositiva in affinamento in riferimento agli aspetti sensoriali.
---	---

---

---

<p>RICERCA E SPERIMENTAZIONE VITICOLA</p>	<p>Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit nel monitoraggio del territorio sullo <i>Scaphoideus titanus</i> (CTT FEM).</p> <p>Con il progetto CatchMe FBK e Cavit realizzeranno una soluzione online per detection e riconoscimento automatico di insetti infestanti su trappole cromotropiche.</p> <p>Basato sulla piattaforma open-source CVAT, il sistema permette di creare tasks di annotazione contenenti foto relative alle trappole raccolte dagli agronomi di Cavit. Tramite un algoritmo di Deep Learning ottimizzato da FBK per CAVIT è possibile ottenere annotazioni automatiche di <i>Planococcus Ficus</i> e <i>Scaphoideus Titanus</i>. Il sistema, attraverso le annotazioni presenti sulla piattaforma, effettua periodicamente l'aggiornamento del modello di Deep Learning, abilitando in questa maniera il miglioramento continuo delle capacità di riconoscimento degli agenti fitofagi.</p> <p>Pubblicazione del libro I SUOLI DEL TRENINO. Il libro valorizza l'attività sperimentale realizzata congiuntamente tra Cavit, con la collaborazione del proprio consulente dr. Giacomo Sartori, Fondazione Edmund Mach e l'Istituto di biometeorologia (CNR IBIMET Firenze) del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il libro vedrà il co-coordinamento scientifico di Duilio Porro (FEM) e Giacomo Sartori e quello redazionale di Erica Candioli (FEM) e Andrea Faustini (Cavit).</p> <p>STRESS IDRICO E QUALITÀ DELL'UVA.</p> <p>Nell'ambito della collaborazione e supporto alla sperimentazione di Cavit, nel corso del biennio 2022-2023, verranno raccolti e analizzati in FEM i campioni di Traminer e Lagrein ottenuti dalla sperimentazione aziendale sulla gestione idrica del vigneto condotta in collaborazione con FBK.</p> <p>Installazione di dispositivi IoT. Nel corso del 2021 FEM ha fornito 4 prototipi di stazioni fenologiche da installare presso Maso Romani (Volano) e Maso Toresella (Madruzzo).</p> <p>FEM supporta Cavit nell'installazione ed attivazione dei prototipi presso i due vigneti selezionati, in collaborazione con Ufficio Viticoltura Cavit s.c..</p>
---	--

---

---

## PICA CAVIT

Aggiornamento ed integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.

Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.

Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

---

## CERTIFICAZIONI

Cavit è dotata delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento.

Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

---

ISO 45001

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

---

ISO 9001

Sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

---

ISO 14001

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

---

---

## BRCGS

### IFS

CAVIT

CASA GIRELLI SPA

CESARINI SFORZA SPA

Gli standard BRCGS e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.

Lo standard globale BRCGS (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety.

IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.

---

## AEO

Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.

---

## CERTIFICAZIONE

### AGROALIMENTARE

### BIOLOGICO

CAVIT

CASA GIRELLI SPA

CESARINI SFORZA SPA

GLV SPA

Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 848/2018 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.

---

<p>PERCORSO DI CERTIFICAZIONE BRCGS DELLE CANTINE SOCIE</p>	<p>Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRCGS delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2022 con l'ottenimento della certificazione da parte di tutte le cantine socie.</p> <p>Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.</p> <p>Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRCGS continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione per la vendemmia 2023.</p> <p>Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.</p>
<p>SQNPI SISTEMA QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA</p>	<p>I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF.</p> <p>La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.</p> <p>Dopo la certificazione dei soci viticoltori, sono state certificate le cantine socie e Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione.</p> <p>La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali sono ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.</p>

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), fa parte del set informativo e ispiratore delle attività del management del gruppo, che ne considerano le indicazioni in tutte le fasi di gestione dell'impresa.

Tale Organismo si riunisce trimestralmente e affronta tematiche organizzative, di sicurezza del lavoro e controlla che il Modello sia conosciuto, praticato e applicato dai destinatari nelle varie realtà aziendali.

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti incontri trimestrali con il Management del gruppo, dove vengono analizzati i comportamenti del Management nelle attività rilevanti ai fini del Modello, costantemente aggiornato, nella prospettiva di applicare scrupolosamente il Modello.

Periodicamente si svolgono sessioni di formazione e comunicazione ai dipendenti per comunicare chiaramente le politiche e le procedure aziendali, in un contesto di aggiornamento costante per adattarsi ai cambiamenti normativi e alle nuove situazioni di rischio.

Non si hanno notizia di segnalazioni da parte dell'OdV né alla Presidenza né alla Direzione Generale.

## RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano i rischi per categoria omogenea e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

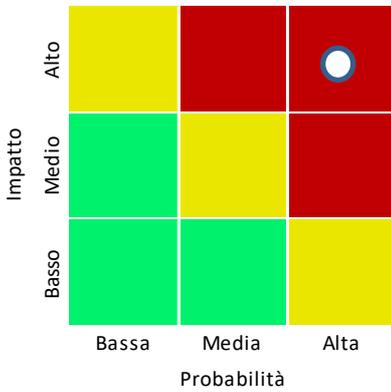
	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Credito</b>	<p>Le attività finanziarie del Gruppo mantengono una buona qualità creditizia. Adeguato il fondo svalutazione crediti, che copre il valore dei crediti ritenuti di complicata esigibilità.</p>	<p>Analisi e monitoraggio dello svolgimento della relazione commerciale. Affidamento dinamico dei clienti. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Rischio di Credito</b></p>
<b>Liquidità</b>	<p>Autofinanziamento, affidamenti equilibrati in forme tecniche flessibili supportano il ciclo monetario del gruppo. La patrimonializzazione è corretta e il capitale di esercizio positivo. Per finanziare gli investimenti programmati, il gruppo può contare su un'ottima reputazione finanziaria.</p>	<p>Gestione della tesoreria in un orizzonte finanziario annuale rolling, utilizzando dati reali, budget, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Rigore nel gestire il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Rischio di Liquidità</b></p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Mercato</b>	Rischi legati all'inflazione e alle azioni di contenimento applicate dalla BCE per ridurre l'inflazione, che si riflette nella riduzione dei consumi.	Diversificazione Paesi/Canali/Mercati serviti. Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato. Costante orientamento al profilo qualitativo dell'offerta complessiva e del servizio al trade.	<p>Rischio di mercato</p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Contenziosi</b>	Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo. Non si registrano contenziosi con i fornitori aziendali. A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.	Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231) esteso a tutte le società del Gruppo.	<p>Contenziosi</p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Business Interruption</b>	<p>Rischio legato alla continuità operativa legata ad attacchi informatici o malfunzionamento di sistemi informatici che sovrintendono la produzione, la logistica e la gestione dell'impresa.</p>	<p>Flessibilità dell'ambito produttivo nel rimodulare l'output in termini di volumi e referenze prioritarie. I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità. I server che ospitano l'ERP sono di ultima generazione per prestazioni e sicurezza. La continuità operativa dei sistemi è garantita da adeguate misure di ridondanza.</p>	<p><b>Business Interruption</b></p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Violazione della Privacy</b>	<p>L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.</p>	<p>Il Gruppo mantiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR, avvalendosi della consulenza della Federazione trentina della cooperazione e, recentemente, con l'adozione di un Software verticale ben strutturato.</p>	<p><b>Violazione Privacy</b></p>

Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<p><b>Andamento Geopolitico e prezzi</b></p> <p>Alla prolungata durata delle tensioni internazionali e del conflitto Russo Ucraino si è aggiunta l'instabilità del Medio Oriente.</p> <p>Un quadro che può condizionare la dinamica costi delle fonti energetiche.</p> <p>Conseguenze inflattive che si propagano a tutti i prodotti di trasformazione e finali.</p> <p>Riduzione della capacità di spesa di aziende e famiglie, potenziale recessione.</p>	<p>Rischio non mitigabile con azioni gestionali.</p>	<p><b>Geopolitica e prezzi</b></p> 

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche nell'esercizio 2023/2024 la gestione si svolgerà in un contesto economico e geopolitico instabile e complesso, causando volatilità ed incertezza sull'andamento del costo delle fonti energetiche e dei materiali di confezionamento.

L'inflazione, seppur con segnali di contenimento, continua a determinare una significativa riduzione dei consumi.

Questo scenario che vede combinarsi aspetti "congiunturali" (inflazione e sue conseguenze) ed aspetti "strutturali" (disaffezione al consumo dei vini nei target più giovani) continuerà a mettere particolare pressione alla redditività del comparto.

Come comunicato, nel corso dell'esercizio 2023-2024 si procederà alla fusione per incorporazione delle controllate Casa Girelli SpA e Cesarini Sforza Spumanti SpA, effettiva dal 1° gennaio 2024.

Come evidenziato, per quanto riguarda Casa Girelli tale operazione è finalizzata alla dismissione delle attività e, alla luce di questo, si è già avviata una drastica razionalizzazione delle produzioni effettuate, con conseguente impatto sul fatturato generato.

La gestione continuerà ad essere improntata al rafforzamento del nostro programma di diversificazione per canale / nazione / linea di prodotto, alla ricerca costante dell'efficienza delle attività operative e ad investimenti mirati nei comparti (vedi spumantistica) ritenuti di miglior prospettiva nel lungo periodo.

26 ottobre 2023

**PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

## BILANCIO AL 31/05/2023

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<b>ATTIVO</b>		<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<b>431.646</b>	<b>215.823</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	253.095	169.424
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.193.287	1.993.012
5)	Avviamento	315.831	157.916
7)	Altre	490.792	394.688
Totale immobilizzazioni immateriali		<b>3.253.005</b>	<b>2.715.040</b>
II. Immobilizzazioni materiali			
1)	Terreni e fabbricati	35.680.753	34.231.340
2)	Impianti e macchinari	14.870.672	13.706.996
3)	Attrezzature industriali e commerciali	1.654.201	1.754.440
4)	Altri beni	1.049.278	958.071
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	374.254	2.402.362
Totale immobilizzazioni materiali		<b>53.629.158</b>	<b>53.053.209</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1)	Partecipazioni in:		
	<sup>d-</sup> bis) Altre imprese	1.814.809	1.758.095
Totale partecipazioni		<b>1.814.809</b>	<b>1.758.095</b>
2)	Crediti		
	<sup>d-</sup> bis) Verso altri	55.172	86.581
	esigibili entro l'esercizio successivo	46.632	42.910
	esigibili oltre l'esercizio successivo	8.540	43.671
Totale crediti		<b>55.172</b>	<b>86.581</b>
Totale immobilizzazioni finanziarie		<b>1.869.981</b>	<b>1.844.676</b>
Totale immobilizzazioni (B)		<b>58.752.144</b>	<b>57.612.925</b>

<b>ATTIVO</b>		<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.585.191	40.776.420
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.170.908	21.021.054
4)	Prodotti finiti e merci	17.990.985	20.382.120
5)	Acconti	228.391	450.739
<b>Totale rimanenze</b>		<b>81.975.475</b>	<b>82.630.333</b>
<b>II. Crediti</b>			
1)	Verso clienti	<b>56.224.906</b>	<b>61.163.066</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	56.224.906	61.163.066
5-bis)	Per crediti tributari	<b>4.930.183</b>	<b>6.982.283</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.526.207	6.552.042
	esigibili oltre l'esercizio successivo	403.976	430.241
5-ter)	Per imposte anticipate	<b>655.429</b>	<b>691.382</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	655.429	691.382
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
5- quater)	Verso altri	<b>3.136.455</b>	<b>4.111.952</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.618.696	3.867.522
	esigibili oltre l'esercizio successivo	517.759	244.430
<b>Totale crediti</b>		<b>64.946.973</b>	<b>72.948.683</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1)	Depositi bancari e postali	52.406.788	34.837.661
3)	Denaro e valori in cassa	23.608	24.911
		<b>52.430.396</b>	<b>34.862.572</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>199.352.844</b>	<b>190.441.588</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		<b>884.635</b>	<b>1.091.074</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>259.421.269</b>	<b>249.361.410</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale	8.522.880	8.522.880
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	22.770.054	24.540.818
V. Riserve statutarie	58.964.566	62.919.271
VI. Altre riserve		
Riserva avanzo di fusione	310.751	
Riserva di consolidamento	456.699	-283.447
Altre	8.723.444	9.034.196
IX Utile (perdita) d'esercizio	5.162.491	4.156.225
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>106.038.980</b>	<b>110.018.039</b>
Capitale e riserve di terzi	2.708.318	2.914.276
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	616.083	599.308
<b>Totale patrimonio di terzi</b>	<b>3.324.401</b>	<b>3.513.584</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>109.363.381</b>	<b>113.531.623</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	825.696	930.268
2) Fondi per imposte, anche differite	1.668.328	1.645.797
4) Altri	5.233.562	5.284.097
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>7.727.586</b>	<b>7.860.162</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.612.192</b>	<b>1.438.147</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
<b>D) DEBITI</b>			
3)	Verso soci per finanziamenti	<b>0</b>	<b>0</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo		
4)	Verso banche	<b>13.286.031</b>	<b>10.596.863</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.240.969	4.486.968
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.045.062	6.109.895
6)	Acconti	<b>520.444</b>	<b>1.023.113</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	520.444	1.023.113
7)	Debiti verso fornitori	<b>109.154.143</b>	<b>98.112.901</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	109.154.143	98.112.901
12)	Debiti tributari	<b>1.054.533</b>	<b>1.079.661</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.054.533	1.079.661
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13)	Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	<b>758.277</b>	<b>731.290</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	758.277	731.290
14)	Altri debiti	<b>5.844.138</b>	<b>5.528.501</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.844.138	5.528.501
	<b>Totale debiti</b>	<b>130.617.566</b>	<b>117.072.329</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		<b>10.100.544</b>	<b>9.459.150</b>
	<b>Totale passivo</b>	<b>259.421.269</b>	<b>249.361.410</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/05/2022	31/05/2023
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	264.805.391	267.100.739
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	688.330	3.985.099
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.995.782	2.394.090
Vari	2.937.179	2.804.131
Totale altri ricavi e proventi	<b>4.932.961</b>	<b>5.198.221</b>
Totale valore della produzione	<b>270.426.682</b>	<b>276.284.059</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	205.322.200	199.181.340
7) Per servizi	39.210.672	40.392.153
8) Per godimento di beni di terzi	2.309.575	2.483.113
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	14.002.696	14.224.758
b) Oneri sociali	2.715.873	2.779.510
c) Trattamento di fine rapporto	601.581	632.778
d) Trattamento di quiescenza e simili	37.381	31.450
e) Altri costi	50.328	44.048
Totale costi per il personale	<b>17.407.859</b>	<b>17.712.544</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	600.609	461.439
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	4.400.675	4.630.997
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		178.571
Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>5.001.284</b>	<b>5.271.007</b>
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-6.969.705	3.552.589
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		51.535
14) Oneri diversi di gestione	1.735.141	1.869.015
Totale costi della produzione	<b>264.017.026</b>	<b>270.513.296</b>
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	<b>6.409.656</b>	<b>5.770.763</b>

	31/05/2022	31/05/2023
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- altri	84.045	31.881
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>84.045</b>	<b>31.881</b>
16) Altri proventi finanziari		
altri	1.475	
d) Proventi diversi dai precedenti		
- altri	25.641	124.159
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>27.116</b>	<b>124.159</b>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	644.911	655.157
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>644.911</b>	<b>655.157</b>
<sup>17</sup> bis) Utile e Perdite su cambi	262.898	-27.320
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)</b>	<b>-270.852</b>	<b>-526.437</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)</b>	<b>6.138.804</b>	<b>5.244.326</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	419.825	547.275
Imposte relative ad esercizi precedenti	-3.192	
Imposte differite e anticipate	-56.403	-58.482
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>360.230</b>	<b>488.793</b>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>5.778.574</b>	<b>4.755.533</b>
Utile (Perdita) dell'esercizio di gruppo	5.162.491	4.156.225
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	616.083	599.308

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Descrizione	31/05/2022	31/05/2023
<b>A. Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.778.574	4.755.533
Imposte sul reddito	360.230	488.793
Interessi passivi (interessi attivi)	617.795	530.998
(Dividendi)		-31.881
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-9.058	-8.044
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>6.747.541</b>	<b>5.735.400</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	617.795	289.212
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.001.285	5.092.436
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-836.465	178.571
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>4.784.244</b>	<b>5.560.219</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>11.531.785</b>	<b>11.295.619</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-7.577.125	-654.858
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	8.152.462	-5.116.731
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-5.273.601	-10.538.573
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-152.688	-206.439
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	949.777	-641.394
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.399.622	-3.428.445
<b>Totale variazioni del Capitale Circolante Netto</b>	<b>-501.553</b>	<b>-20.586.440</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>11.030.232</b>	<b>-9.290.822</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	-617.795	-530.998

(Imposte sul reddito pagate)	-360.230	-313.897
Dividendi incassati		31.881
(Utilizzo fondi)	-1.610.734	-330.681
Altri incassi/(pagamenti)	-9.362	0
Totale altre rettifiche	-2.598.121	-1.143.695
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>8.432.111</b>	<b>-10.434.517</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-6.728.970	-4.081.459
Disinvestimenti	421.851	34.455
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-414.193	-29.541
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-600.000	-3.286
Disinvestimenti	1.395.971	60.000
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-5.925.341</b>	<b>-4.051.240</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	779.821	
(Rimborso finanziamenti)	-4.142.308	-2.689.168
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	215.823	-215.823
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-450.166	-177.076
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>- 3.596.830</b>	<b>-3.082.067</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>- 1.090.060</b>	<b>-17.567.824</b>

#### Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	53.510.140	52.406.788
Danaro e valori in cassa	10.316	23.608
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>53.520.456</b>	<b>52.430.396</b>

#### Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	52.406.788	34.837.661
Danaro e valori in cassa	23.608	24.911
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>52.430.396</b>	<b>34.862.572</b>

#### INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario esprime in modo dettagliato la generazione e l'utilizzo della liquidità. Esprime infatti le cause delle variazioni, delle disponibilità liquide, sia positive che negative nell'esercizio chiuso. L'area degli investimenti segna le variazioni negli immobilizzi sia materiali che finanziari. I movimenti finanziari esplicano in modo dettagliato il ricorso ai mezzi di terzi in relazione alle variazioni espresse nel rendiconto finanziario.

Si ritiene opportuno precisare che la voce "Dividendi e acconti su dividendi pagati" è relativa al versamento del 3% dell'utile al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.

## NOTA INTEGRATIVA

### ATTIVITÀ SVOLTE E FATTI DI RILIEVO RIGUARDANTI IL GRUPPO

Il Gruppo è composto delle società:

Casa Girelli SpA (al 100%, dal gennaio 2020)

Cesarini Sforza SpA (al 100%, dal gennaio 2020)

GLV srl (all'80%, dal gennaio 2020)

Kessler Sekt & Co KG (50,10%, dal giugno 2013)

---

KESSLER SEKT & CO  
KG  
(SOCIETÀ  
CONTROLLATA)

Azienda tedesca fondata nel 1826 dedicata alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, spumantizzate e imbottigliate in Germania.

---

CASA GIRELLI SPA  
(SOCIETÀ A SOCIO  
UNICO CAVIT SC)

Casa Girelli SpA, fondata al termine del 1800, svolge la propria attività nel settore dell'imbottigliamento e commercializzazione di vini in oltre 50 paesi, con un portfolio di oltre 130 etichette, declinate su 20 varietà selezionate di vini italiani.

---

CESARINI SFORZA  
SPUMANTI SPA  
(SOCIETÀ A SOCIO  
UNICO CAVIT SC)

Società spumantistica fondata nel 1974 da Lamberto Cesarini Sforza, produce linee di spumante Metodo Classico e Metodo Charmat con uve trentine, territorio vocato per clima, altitudini dei vigneti e particolari microclimi. Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.

---

GLV SRL  
(SOCIETÀ  
CONTROLLATA  
ALL'80%)

Società commerciale incaricata della vendita in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee prodotte da Cesarini Sforza Spa e di vini fermi di pregio prodotti dal Socio della Capogruppo Cantina di Lavis e Valle di Cembra.

---

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Valore patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio	Differenza
KESSLER SEKT & CO KG	50,10%	4.915.582	1.186.348	2.462.707	2.953.596	-490.890
CESARINI SFORZA SPA	100%	7.356.905	397.674	7.356.905	8.037.013	-680.108
GLV SRL	80%	5.365.917	36.600	4.292.734	2.010.268	2.282.465
CASA GIRELLI SPA	100%	13.405.914	-2.123.679	13.405.914	16.265.835	-2.859.921

Il Gruppo opera nel settore della produzione e della commercializzazione di vini e spumanti di qualità.

Le attività svolte dalle società incluse nell'area di consolidamento sono quindi omogenee e integrate.

## CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

## AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della CAVIT SC (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

L'elenco di queste Società viene dato in allegato.

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive Assemblee il giorno 28/09/2023, redatti con criteri uniformi ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione.

La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le società consolidate utilizzano l'euro come valuta di conto, non si pone quindi il problema di conversione del cambio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/05/2023 sono i medesimi dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato, in quanto non si discostano da quelli utilizzati dalla controllata, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi.

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva di continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza era irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

<p><b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b></p>	<p>Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono le aliquote medie delle imprese componenti il gruppo.</p> <p>Altre immobilizzazioni immateriali: sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante.</p>
<p><b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b></p>	<p>Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.</p> <p>Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.</p>
<p><b>CREDITI</b></p>	<p>Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato perché irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.</p>
<p><b>DEBITI</b></p>	<p>Sono valutati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.</p>
<p><b>RATEI E RISCONTI</b></p>	<p>Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.</p>

## RIMANENZE

### Materie Prime

La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo.

Per alcune tipologie di vini si è effettuato un confronto tra quotazioni mercuriali e quotazioni elaborate internamente, ritenute più accurate e rappresentative dei reali valori di mercato. Per la valorizzazione di tali vini è stata quindi utilizzata, ove necessario, e in ottica prudenziale, la minore fra le due quotazioni.

### Materie sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime (non costituite da vino sfuso), sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato stratificato per anno, in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

### Rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati

Sono iscritte al minore tra i costi di produzione ed il presumibile prezzo di vendita, desumibile dal mercato. Il costo di produzione è ottenuto a costi medi specifici

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili l'ammontare e l'epoca di eventuale sopravvenienza.

Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

<p><b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b></p>	<p>Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.</p> <p>Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.</p> <p>Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.</p>
<p><b>IMPOSTE SUL REDDITO</b></p>	<p>Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti</li> <li>- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio</li> </ul> <p>Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.</p>

<p><b>RICONOSCIMENTO RICAVI</b></p>	<p>I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.</p> <p>I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.</p> <p>I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.</p>
-------------------------------------	---

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Organico	31/05/2022	31/05/2023	Variazioni
DIRIGENTI	13	11	-2
QUADRI IMPIEGATI	147	147	0
OPERAI	157	157	0
Altri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>317</b>	<b>315</b>	<b>-2</b>

L'occupazione è stabile.

La riduzione del numero dei dirigenti deriva dall'interruzione, consensuale, del rapporto con la direttrice generale di Casa Girelli e dalle dimissioni volontarie del Direttore operation di Cavit.

Non si è provveduto alla sostituzione della dirigente in Casa Girelli in ordine alla fusione in corso della società in Cavit sc.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31/05/2022	Incrementi	Decrementi	31/05/2023
Impianto e ampliamento	0			0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0			0
Diritti brevetti industriali	253.095	29.541	-113.212	169.424
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.193.287		-200.275	1.993.012
Avviamento	315.831		-157.915	157.916
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Altre	490.792		-96.104	394.688
<b>Totale</b>	<b>3.253.005</b>	<b>29.541</b>	<b>-567.506</b>	<b>2.715.040</b>

La voce “Avviamento” rappresenta la quota residua della differenza tra il valore della partecipazione detenuta dalla società controllante in Kessler Sekt e Co. KG e la corrispondente frazione di patrimonio netto che risultava nell’esercizio della sua acquisizione e di primo consolidamento, in fase di ammortamento decennale.

La quota residua risulta essere 157.916, l’ammortamento terminerà con la quota relativa all’esercizio 2023/2024

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	31/05/2022	Incrementi	Decrementi	31/05/2023
Terreni e fabbricati	35.680.753	230.983	-1.680.395	34.231.341
Impianti e macchinari	14.870.672	1.178.950	-2.342.626	13.706.996
Attrezzature industriali e commerciali	1.654.201	454.486	-354.248	1.754.439
Altri beni	1.049.278	188.932	-280.140	958.070
Immobilitazioni in corso e acconti	374.254	2.028.108	0	2.402.362
<b>Totale</b>	<b>53.629.158</b>	<b>4.081.459</b>	<b>-4.657.409</b>	<b>53.053.209</b>

### Terreni e fabbricati

Descrizione	
Costo storico	75.626.030
Ammortamenti esercizi precedenti	-40.513.610
Scritture di consolidamento	0
Rivalutazioni	568.333
<b>SALDO AL 31/05/2022</b>	<b>35.680.753</b>
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	230.983
Ammortamenti nell'esercizio	-1.680.395
Scritture di consolidamento	0
<b>SALDO AL 31/05/2023</b>	<b>34.231.341</b>

### Impianti e macchinari

Descrizione	
Costo storico	67.338.200
Ammortamenti esercizi precedenti	-52.571.845
Scritture di consolidamento	0
Rivalutazioni	104.316
<b>SALDO AL 31/05/2022</b>	<b>14.870.671</b>
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	1.178.950
Ammortamenti nell'esercizio	-2.304.226
Scritture di consolidamento	-38.400
<b>SALDO AL 31/05/2023</b>	<b>13.706.996</b>

---

**Attrezzature industriali e commerciali**

---

**Descrizione**

Costo storico	9.186.114
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.540.341
Scritture di consolidamento	0
Rivalutazioni	8.428
<b>SALDO AL 31/05/2022</b>	<b>1.654.202</b>
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	454.486
Ammortamenti nell'esercizio	-354.248
Scritture di consolidamento	0
<b>SALDO AL 31/05/2023</b>	<b>1.754.439</b>

---

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

---

**Descrizione**

Costo storico	374.254
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Scritture di consolidamento	
Rivalutazioni	
<b>SALDO AL 31/05/2022</b>	<b>374.254</b>
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	2.028.108
Ammortamenti nell'esercizio	
Scritture di consolidamento	
<b>SALDO AL 31/05/2023</b>	<b>2.402.362</b>

---

**Altri beni**

---

**Descrizione**

Costo storico	6.286.556
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.237.278
Scritture di consolidamento	0
Rivalutazioni	0
<b>SALDO AL 31/05/2022</b>	<b>1.049.279</b>
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	188.932
Ammortamenti nell'esercizio	-280.140
Scritture di consolidamento	0
<b>SALDO AL 31/05/2023</b>	<b>958.070</b>

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### PARTECIPAZIONI

#### PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER	TOTALE
CANTINE PALAZZO SC	5.164					5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329					10.329
COOPERFIDI	58		52			110
INTERPORTO	1.101					1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258					258
AZIONI PROMOCOOP TRENTINA	2.400					2.400
CASSA RURALE DI TRENTO	567					567
AZIONI COOPERATIVE VOLKSBANK ESSLINGEN					500	500
CASSA RURALE ROVERETO	26					26
UNIONE ITALIANA VINI	52	1.188				1.240
CANTINA ROTALIANA	26					26
CANTINA DI TOBLINO	26					26
VIVALLIS SCA	26					26
CONAI	1.797			5		1.802
AZIONI CASSA CENTRALE	566.141					566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000					500.000
CAA COOPTRENTO	5.365					5.365
CO.RE.PLA.	1					1
CIAL	1					1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258					258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300					300
CANTINA DI LAVIS E V. DI CEMBRA SCA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	360.000					360.000

Descrizione	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER	TOTALE
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	60.000					60.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	240.000					240.000
CONFIDI			516			516
ISTITUTO TRENTINO VINO		646				646
CONSOVIN		1.291				1.291
<b>Totale</b>	<b>1.753.896</b>	<b>3.125</b>	<b>568</b>	<b>5</b>	<b>500</b>	<b>1.758.095</b>

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Crediti	31/05/2022	Incrementi	Decrementi	31/05/2023
Crediti verso controllate non consolidate			0	0
Crediti verso altri	55.172	31.409	0	86.581
<b>Totale</b>	<b>55.172</b>	<b>31.409</b>	<b>0</b>	<b>86.581</b>

## RIMANENZE

Descrizione	31/05/2022	Variazione	31/05/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.585.191	-3.777.121	40.776.420
Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	19.170.908	1.850.146	21.021.054
Prodotti finiti e merci	17.990.985	2.391.135	20.382.120
Acconti	228.391	222.348	450.739
<b>Totale</b>	<b>81.975.475</b>	<b>686.508</b>	<b>82.630.333</b>

## CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	61.163.066			61.163.066
Crediti verso controllate				0
Crediti verso collegate				0
Crediti verso controllanti				0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
Crediti tributari	6.552.042	430.241		6.982.283
Per imposte anticipate	691.382			691.382
Crediti verso altri	3.880.179	244.430		4.111.952
<b>Totale</b>	<b>72.289.601</b>	<b>671.740</b>	<b>0</b>	<b>72.948.683</b>

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/05/2022	Variazione	31/05/2023
Depositi Bancari e postali	52.406.788	-17.569.127	34.837.661
Denaro e valori in cassa	23.608	1.303	24.911
<b>Totale</b>	<b>52.430.396</b>	<b>-17.567.824</b>	<b>34.862.572</b>

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio assunte con il criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti attivi	884.635	206.439	1.091.074
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>884.635</b>	<b>206.439</b>	<b>1.091.074</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO ED IL PATRIMONIO DELLA CONSOLIDANTE ED I RISPETTIVI VALORI RISULTANTI DAL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	111.341.350	5.196.091
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	0	0
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata KESSLER alla data del 1° consolidamento	-1.579.147	0
Differenza da consolidamento (avviamento KESSLER)	157.915	-157.915
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	2.568.380	594.360
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	-1.492.646	-411.677
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CESARINI alla data di acquisizione	-619.181	0
Differenza da consolidamento (marchio CESARINI)	371.509	-61.918

	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	-60.924	397.674
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	-30.723	212.790
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CASA GIRELLI alla data di acquisizione	3.272.977	0
Rettifica voci dell'attivo e costituzione voci del passivo nella controllata CASA GIRELLI	-4.685	276.172
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	-6.132.898	-2.123.679
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	-56099	205.299
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata GLV alla data di acquisizione	2.378.930	0
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	-96.459	29.280
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	-249	-249
Arrotondamenti	-11	-3
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	110.018.039	4.156.225
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	3.513.584	599.308
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	113.531.623	4.755.533

## PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserve	Utili	Patrimonio Netto
Patrimonio netto di gruppo al 01/06/2022	8.522.879	92.353.610	5.162.491	106.038.980
Destinazione risultato esercizio precedente		4.985.415	-5.162.491	-177.076
Aumento di capitale sociale				0
Altri Movimenti		-90		-90
Risultato dell'esercizio di gruppo			4.156.225	4.156.225
Patrimonio netto di gruppo al 31/05/2023	8.522.879	97.338.935	4.156.225	110.018.039
Patrimonio netto di terzi al 31/05/2023		2.914.276	599.308	3.513.584
Patrimonio netto consolidato al 31/05/2023	8.522.879	100.253.211	4.755.533	113.531.623

## FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/05/2022	Incrementi	Decrementi	31/05/2023
Trattamento di quiescenza e simili	825.692	126.739	-22.164	930.268
Per imposte, anche differite	1.668.328	0	-22.531	1.645.797
Altri	5.233.562	51.535	-1.000	5.284.097
<b>Totale</b>	<b>7.727.582</b>	<b>178.274</b>	<b>-45.695</b>	<b>7.860.162</b>

Gli incrementi della voce “Trattamento di quiescenza e simili” riguardano gli eventuali oneri per indennità suppletiva di clientela da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del contratto su iniziativa delle società mandanti.

Il fondo rischi per “Imposte, anche differite” di euro 1.645.797 riguardano accantonamenti correlati ad avvisi di accertamento in contenzioso e pendenti in Cassazione.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	2.062.832
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	3.221.265
	Arrotondamento	0
	<b>Totale</b>	<b>5.284.097</b>

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono

rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo che ne deriva corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/05/2022 a favore dei dipendenti del Gruppo Cavit, al netto di acconti erogati, ed è pari quanto si sarebbe dovuto erogare ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura del bilancio.

	31/05/2022	Incrementi	Decrementi	31/05/2023
CAVIT	947.458	53.272	135.364	865.366
CASA GIRELLI	361.527	13.868	126.775	248.620
CESARINI SFORZA	130.611	17.811	22.844	125.578
GLV	172.595	25.988	0	198.583
<b>TOTALE</b>	<b>1.612.191</b>	<b>110.939</b>	<b>284.983</b>	<b>1.438.147</b>

## DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al valore nominale.

Di seguito la suddivisione temporale delle scadenze:

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.486.968	6.109.895		10.596.863
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	1.023.113			1.023.113
Debiti verso fornitori	98.112.901			98.112.901
Debiti rappresentati da titoli di credito				0
Debiti verso imprese controllate non consolidate				0
Debiti tributari	1.079.661			1.079.661
Debiti verso Istituti di Previdenza	731.290			731.290
Altri debiti	5.528.501			5.528.501
<b>Totale</b>	<b>110.962.434</b>	<b>6.109.895</b>	<b>0</b>	<b>117.072.329</b>

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	10.100.544	-641.394	9.459.150
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>10.100.544</b>	<b>-641.394</b>	<b>9.459.150</b>

Dettaglio	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER SEKT	TOTALE
<b>RATEI</b>						
Contributi PAT						0
Contributi c/Impianti			400.823			400.823
Contributo promozionale clienti	2.146.147					2.146.147
Consulenze	51.712					51.712
FIRR e Enasarco	86.841					86.841
Imposte e tasse varie	129.100	9.065				138.165
Pubblicità e promozioni	18.511					18.511
Affitti passivi						0
Assicurazioni						0
Oneri finanziari	30.795	2.983				33.778
Altri di ammontare non apprezzabile	2.987	1.831				4.818

<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>2.466.093</b>	<b>13.879</b>	<b>400.823</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.880.795</b>
Contrib. Enti Pubblici [incassi pluriennali]	6.356.232					6.356.232
Altri	9.044	79.987	6.834	1.759	124.500	222.123
<b>RISCONTI PASSIVI</b>	<b>6.365.276</b>	<b>79.987</b>	<b>6.834</b>	<b>1.759</b>	<b>124.500</b>	<b>6.578.355</b>
<b>Totale</b>	<b>8.831.369</b>	<b>93.866</b>	<b>407.656</b>	<b>1.759</b>	<b>124.500</b>	<b>9.459.150</b>

## RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si suddividono le vendite del gruppo in domestiche ed export, al netto degli scambi intercompany.

Area geografica	CAV	CAGI	CSF	GLV	KES	TOTALE
ITALIA	44.652.203	2.679.027	119.490	16.142.645	0	63.593.365
ESTERO	155.420.775	30.332.393	0	4.613.989	13.140.216	203.507.374
	<b>200.072.978</b>	<b>33.011.421</b>	<b>119.490</b>	<b>20.756.634</b>	<b>13.140.216</b>	<b>267.100.739</b>

	31/05/2022	31/05/2023	DIFFERENZA
RICAVI	264.805.391	267.100.739	2.295.348
	<b>264.805.391</b>	<b>267.100.739</b>	<b>2.295.348</b>

## COSTI DI PRODUZIONE

Descrizione	31/05/2022	VARIAZIONE	31/05/2023
Per materie prime, sussid. di cons. e merci	205.322.200	-6.140.860	199.181.340
Per servizi	39.210.672	1.181.481	40.392.153
Per godimento di beni di terzi	2.309.575	173.538	2.483.113
<b>Per il personale:</b>	<b>17.407.859</b>	<b>304.685</b>	<b>17.712.544</b>
Salari e stipendi	14.002.696	222.062	14.224.758
Oneri sociali	2.715.873	63.637	2.779.510
Trattamento di fine rapporto	601.581	31.197	632.778
Trattamento di quiescenza e simili	37.381	-5.931	31.450
Altri costi	50.328	-6.280	44.048
<b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>5.001.284</b>	<b>269.723</b>	<b>5.271.007</b>
Immobilizzazioni immateriali	600.609	-139.170	461.439
Immobilizzazioni materiali	4.400.675	230.322	4.630.997
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	0	178.571	178.571
Variaz. delle riman. mat. Sussid. di cons. e merci	-6.969.705	10.522.294	3.552.589
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	51.535	51.535
Oneri diversi di gestione	1.735.141	133.874	1.869.015
<b>Totale</b>	<b>264.017.026</b>	<b>6.496.270</b>	<b>270.513.296</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I Consigli di amministrazione di Cavit, Casa Girelli SpA e Cesarini Sforza, nelle sedute del 12 settembre 2023, e, in data 10 ottobre u.s., le Assemblee Straordinarie delle rispettive società hanno deliberato la “Decisione di fusione” che, avrà efficacia a far data dal primo gennaio 2024 ed effetti contabili dal primo giugno 2023.

Per quanto riguarda Casa Girelli SpA, tale operazione rappresenta il percorso tecnicamente appropriato per agevolare la già annunciata cessazione delle attività produttive, garantendo l'assorbimento della quasi totalità dei dipendenti, all'interno della controllante Cavit.

Relativamente a Cesarini Sforza Spumanti SpA l'operazione trova le sue ragioni nell'esigenza di semplificare la struttura partecipativa della società controllata da parte del socio unico, mantenendo invariata la distintività e tracciabilità della gamma, che continuerà ad essere prodotta in modo autonomo nello storico sito produttivo esclusivamente dedicato.

L'intera operazione è stata pianificata e realizzata da Cavit, con il principale obiettivo di salvaguardare il valore per il territorio e le persone coinvolte.

### COMPENSI ORGANI SOCIALI

Descrizione	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	TOTALE
COMPENSI AMMINISTRATORI	166.118	0	0	0	166.118
COMPENSI SINDACI	55.441	18.200	10.920	8.320	92.881
REVISORE LEGALE	31.680	12.518	7.700	7.920	59.818
ORGANISMO DI VIGILANZA	14.196	13.193	11.336	11.336	50.061
<b>Totale</b>	<b>267.435</b>	<b>43.911</b>	<b>29.956</b>	<b>27.576</b>	<b>368.877</b>

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO

### PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

ENTE GARANTE	ENTE GARANTITO	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	TOTALE
COFACE	AGEA	268.650			268.650
COFACE	AGEA	235.182			235.182
COFACE	AGEA	281.927			281.927
COFACE	MISE	5.500			5.500
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANI BOLZANO	400.000	500.000		900.000
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANI BOLZANO	20.000			20.000
CR TRENTO	SIT	5.164			5.164
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANI BOLZANO	294.380			294.380
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	18.075			18.075
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANI BOLZANO	10.329			10.329
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	6.739			6.739
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	20.658			20.658
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	2.582			2.582
CR TRENTO	Beneficiario Casa Girelli Spa	1.000.000			1.000.000
CR TRENTO	Beneficiario GLV srl	500.000			500.000
CREDEM	Casa Girelli Spa	500.000			500.000
CREDEM	Cesarini Sforza Spumanti Spa	50.000			50.000
CREDEM	GLV Srl	500.000			500.000
INTESA SANPAOLO	AGEA	8.426			8.426
INTESA SANPAOLO	AGEA	15.059			15.059
INTESA SANPAOLO	PEGNO DENARO DEPOSITO A BENEFICIO CASA GIRELLI	180.000			180.000

ENTE GARANTE	ENTE GARANTITO	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	TOTALE
INTESA SANPAOLO	A FAVORE DI CASA GIRELLI	486.262			486.262
INTESA SANPAOLO	GLV Srl	220.345			220.345
S2C	AGENZIA DELLE ENTRATE	1.661.167			1.661.167
UNICREDIT	PAT GESTIONE STRADE	10.000			10.000
UNICREDIT	Kessler	1.462.500			1.462.500
UNICREDIT	CASA GIRELLI	600.000			600.000
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA			2.746.139	11.000	
TOTALE		8.762.945	3.246.139	11.000	9.262.945

#### INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

#### INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

#### INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

26 ottobre 2023

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MAGGIO 2023  
AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS 9 APRILE 1991, N. 127

Signori Soci

La società Cavit ha attribuito al Collegio Sindacale i compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile mentre il controllo legale è stato attribuito alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società ed il revisore legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione del bilancio consolidato della società al 31.05.2023 che chiude con un utile d'esercizio di € 4.755.533 di cui € 4.156.225 utile di gruppo ed € 599.308 utile di pertinenza di terzi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato ed esposti nella nota integrativa sono da noi condivisi, risultando conformi alle norme di Legge ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La relazione sulla gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificare il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs 127/91.

Per quanto a nostra conoscenza e di nostra competenza, abbiamo verificato e possiamo attestare che:

- l'area di consolidamento comprende, oltre alla società capogruppo Cavit, la società controllata Kessler sekt GmbH & Co KG., per la quale è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, secondo i principi previsti dagli artt. 31, 32 e 33 del D Lgs 127/91, e così anche per le società:  
Casa Girelli SpA controllata al 100%,  
Cesarini Sforza SpA controllata al 100%  
GLV Srl controllata all'80%;
- i dati contabili, utilizzati per il consolidamento della società controllata, Kessler sekt GmbH & Co KG sono costituiti da quelli derivanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2023, che è stato approvato con conferma scritta dei soci e assoggettato a revisione volontaria, ed i bilanci delle tre società controllate al 31.05.2023.

I principi di consolidamento indicati nella nota integrativa e da noi condivisi, hanno comportato in particolare:

- l'eliminazione del valore contabile della partecipazione con iscrizione nel bilancio consolidato delle relative attività e passività e patrimonio netto;
- l'eliminazione dei debiti e dei crediti tra le società incluse nell'area di consolidamento nonché dei costi e dei ricavi e dei margini relativi alle operazioni infragruppo.

## Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto della relazione del revisore legale Federazione Trentina della Cooperazione allegata al presente bilancio, esprimiamo il nostro giudizio professionale che il bilancio consolidato, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Cavit per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2023, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Trento, 13 novembre 2023

## IL COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher

Maurizio Maffei

Paolo Nicolussi

## RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE



### Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci di  
**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO  
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società  
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**  
*Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice  
fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223  
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648*

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 maggio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Dipartimento di revisione al senso DPR 29 settembre 1954, n. 67

Ingrid Joris – Revisore Contabile

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 3185 del 21/04/1995

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza – Via Segantini 10, 38122 Trento  
Tel. +39 0461.89842-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@ftcoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it  
Iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. Il Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

[vigilanza.infederazione.it](http://vigilanza.infederazione.it)

### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 maggio 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro  
Ingrid Joris



Trento, 13 novembre 2023



**LAGREIN KELTER**  
**QUALITÀ DA AMMIRARE.**

Kelter, dal tedesco "torchio", strumento simbolo della produzione di vino. Sin dal nome, si evoca l'identità territoriale di questa Riserva che nasce da selezionate uve Lagrein, vitigno autoctono. Colore rosso rubino intenso con riflessi violacei. Al naso, sentori di frutti di bosco, vaniglia e cacao. Vino di grande carattere e complessità, dal perfetto equilibrio fra raffinato tannino e persistenza.

  
**CAVIT**  
TRENTO





## **Rapporto Annuale**

---

**2022/2023**

**ASSEMBLEA DEI SOCI  
28/11/2023**



GOVERNANCE CAPOGRUPPO  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera Presidente	Cantina di Avio viticoltoriinavio • it
Diego Coller Vicepresidente	Cantina Roverè della Luna csrovere1919 • it
Mauro Baldessari Consigliere	Vivallis vivallis • it
Angela Curzel Consigliere	Cantina di Lavis e Valle di Cembra la-vis • com
Damiano Dallago Consigliere	Cantina di Aldeno cantina-aldeno • it
Giorgio Planchenstainer Consigliere	Agririva agririva • it
Carlo Pompeati Consigliere	Cantina di Trento cantinasocialetrento • it
Luigi Roncador Consigliere	Cantina Rotaliana cantinarotaliana • it
Silvio Rosina Consigliere	Cantina d'Isera cantinaisera • it
Paolo Ronnie Valenti Consigliere	Cantina Toblino toblino • it
Albino Zenatti Consigliere	Cantina di Mori Cantinamoricollizugna • it

## COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher  
Presidente

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

---

Paolo Nicolussi  
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

---

Maurizio Maffei  
Sindaco effettivo

Ragioniere Commercialista e Revisore  
Legale

---

Maurizio Setti  
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

---

Luciano Lunelli  
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Danilo Riponti  
Presidente

Avvocato penalista

---

Danilo Celestino  
Membro

Avvocato aziendalista

---

Paolo Nicolussi  
Membro

Dottore Commercialista e Revisore  
Legale

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31/05/2023

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 maggio 2022 riporta un utile netto di euro 5.196.091.

### PREMESSE

Nell'esercizio 2022 -2023 l'attività si è svolta in uno scenario economico, sociale e geopolitico complesso, carico di incognite in rapida evoluzione.

La difficile interpretabilità dei fenomeni in atto subordina l'analisi dei dati economici rispetto a fattori geopolitici, tendenze, stili di consumo, temi che stanno condizionando interi continenti e, con essi, la sensibilità e le scelte di consumo di prodotti e servizi.

Il primo, forte, elemento di impatto socio-economico è rappresentato da qualche anno dalla crescente **sensibilità ambientale**, amplificata nella sua globale diffusione tramite la moltiplicazione delle piattaforme social.

La nuova sensibilizzazione ha portato ad un'accelerazione del progetto **green deal europeo**, determinando significativi ripercussioni sia sui costi di produzione dell'intera filiera che sui comportamenti di consumo.

La **pandemia**. Dopo tre anni di pandemia, con provvedimenti intermittenti a condizionare le attività economiche e sociali, si è manifestata una **fiammata inflazionistica** che non si verificava da oltre un decennio, originata dalla ripresa concomitante delle attività economiche mondiali post restrizione pandemica, con un incremento generalizzato dei prezzi dei beni di produzione, consumo e dei servizi, acuito dalla rapidità con la quale riprendevano le produzioni e gli scambi mondiali.

L'impennata dei prezzi ha spinto la BCE alla **stretta di politica monetaria** per riportare la dinamica dei prezzi sostenibile, comportando una riduzione del potere d'acquisto, con prevedibile impatto negativo sui consumi.

Il perdurare del conflitto Russo – Ucraino e la recente apertura di un ulteriore fronte di guerra nell'area medio – orientale, rendono il quadro particolarmente instabile, con ricadute sui costi energetici e sulla crescita economica.

## AREE VITICOLE E VARIETA' ALLEVATE



Le cinque macrozone del Trentino curate dai Viticoltori associati comprendono la totalità delle varietà delle uve coltivate in Trentino.

MACROAREA →	Campo Rotaliano	Valle di Cembra	Valle dell'Adige	Vallagarina	Valle dei Laghi
<b>VARIETA' ↓</b>					
Teroldego	●				
Chardonnay	○	○	○	○	○
Pinot Grigio	○		○	○	○
Lagrein	●		○	○	○
Müller Thurgau		○		○	○
Nosiola		○	○		○
Gewürztraminer		○	○		○
Pinot Nero		●	●		●
Pinot Bianco			○		
Schiava			●		●
Merlot			●	●	●
Cabernet Sauvignon			●	●	
Moscato Giallo				○	
Marzemino				●	
Sauvignon Blanc					○

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dopo l'eccezionalità (positivo effetto del travaso di consumi tra il canale HORECA e il canale Grande distribuzione causato dai vari lock-down) dell'esercizio 20/21, che aveva evidenziato una crescita di circa il 20%, l'esercizio 22/23, come previsto in sede di budget, mostra una contenuta contrazione del fatturato (-1,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Va comunque ricordato che il fatturato generato rimane nettamente superiore al periodo pre-pandemia (+14% rispetto all'esercizio 19/20).

L'esercizio è stato, inoltre, caratterizzato da importanti aumenti dei costi dei materiali di confezionamento (in particolare vetri) e dell'energia, parzialmente recuperati da aumenti di listino, con conseguente riduzione dei margini disponibili.

Gli effetti di tale scenario, sono stati attenuati dalla scelta strategica di diversificazione per linee di prodotto, canali di vendita e aree geografiche, azioni che hanno consentito di mantenere un risultato finale e una redditività soddisfacente.

## QUADRO MACROECONOMICO

Dopo un lungo periodo di prezzi stabili, il dato che ha condizionato l'attività delle aziende è quello inflattivo, ben rappresentato dai grafici che seguono.<sup>5</sup>

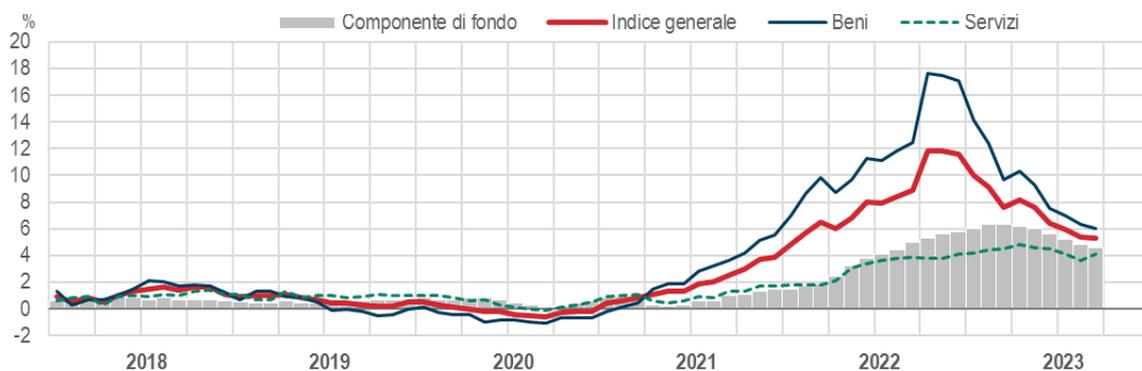
Nel primo si rappresenta l'andamento inflattivo dal 2018 ad oggi, suddividendo l'informazione fra:

inflazione di fondo	Al netto dei prezzi energetici e degli alimentari freschi, particolarmente volatili nel breve a causa di fattori esterni (condizioni meteo e fluttuazioni dei prezzi del petrolio).
Beni	Relativo a beni tangibili
Servizi	Relativo a servizi

E l'indice generale.

---

<sup>5</sup> ISTAT, dati provvisori settembre 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



Oltre a notare la sostanziale stabilità dell'indice generale nel triennio 2018 / 2020, si apprezza che la tendenza inflattiva inizia prima del conflitto russo ucraino, innescato da una rapida ripresa dei consumi e degli scambi mondiali post pandemia.

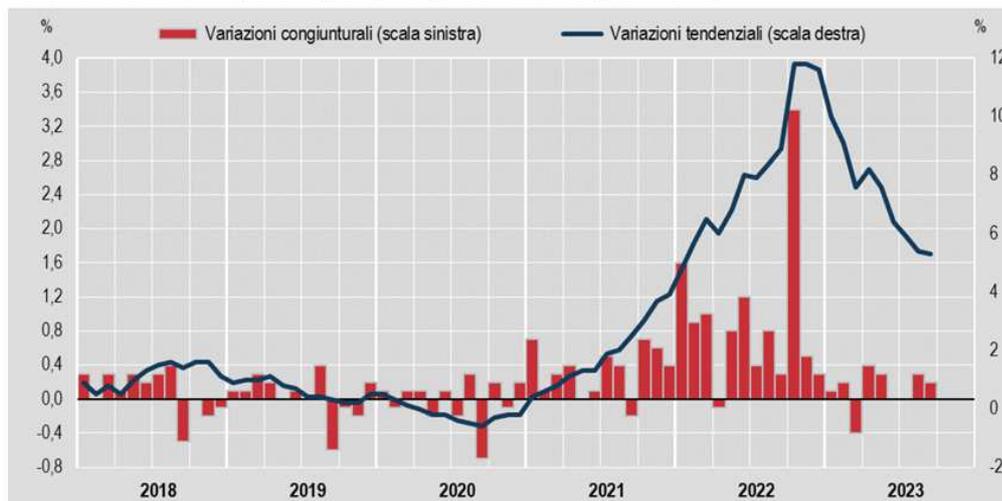
Il conflitto ha contribuito a velocizzare ed acuire il processo, con picchi nella seconda metà del 2022, dovuti a incrementi dei costi delle fonti energetiche.

L'“inflazione di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi rallenta ancora (da +4,8% a +4,6%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +5,0%, registrato ad agosto, a +4,8%).

Di seguito proponiamo la vista delle variazioni dei prezzi su base mensile, congiunturale e tendenziale, dove le variazioni congiunturali registrano la variazione percentuale rispetto al mese precedente e, secondo le stime preliminari, nel mese di settembre 2023 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua, da +5,4% del mese precedente.

**FIGURA 1. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

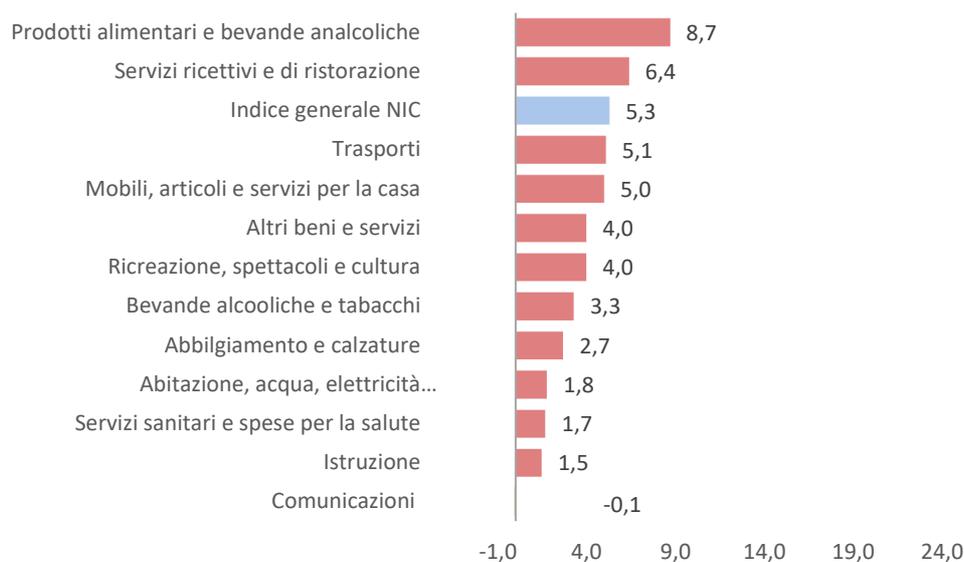
Gennaio 2018 – settembre 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



La variazione congiunturale si assesta su un + 0,2%, mentre la tendenziale su un + 5,7%.

Di seguito riportiamo il grafico delle variazioni dei prezzi per categoria di spesa.

Indici dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa (in %)

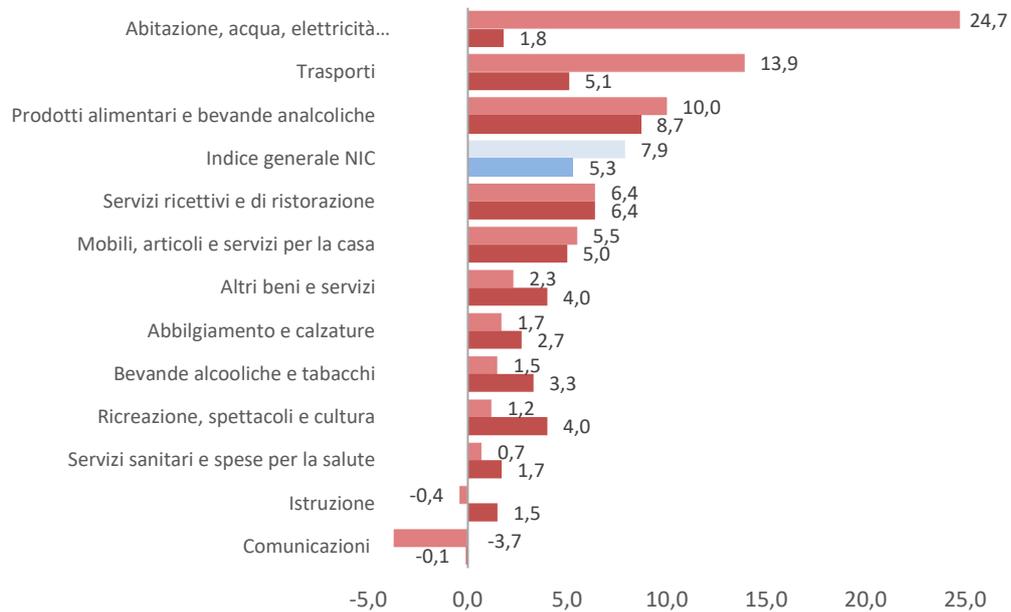


Dati che segnalano un rallentamento della corsa inflattiva, ben rappresentata dal prospetto che segue dove si confrontano i dati per categoria di spesa, confrontando la rilevazione del giugno 2023<sup>6</sup> con la stessa declinazione ma a settembre 2023<sup>7</sup>.

<sup>6</sup> ISTAT, dati definitivi giugno 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

<sup>7</sup> ISTAT, dati provvisori settembre 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

### Indici dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa (in %)



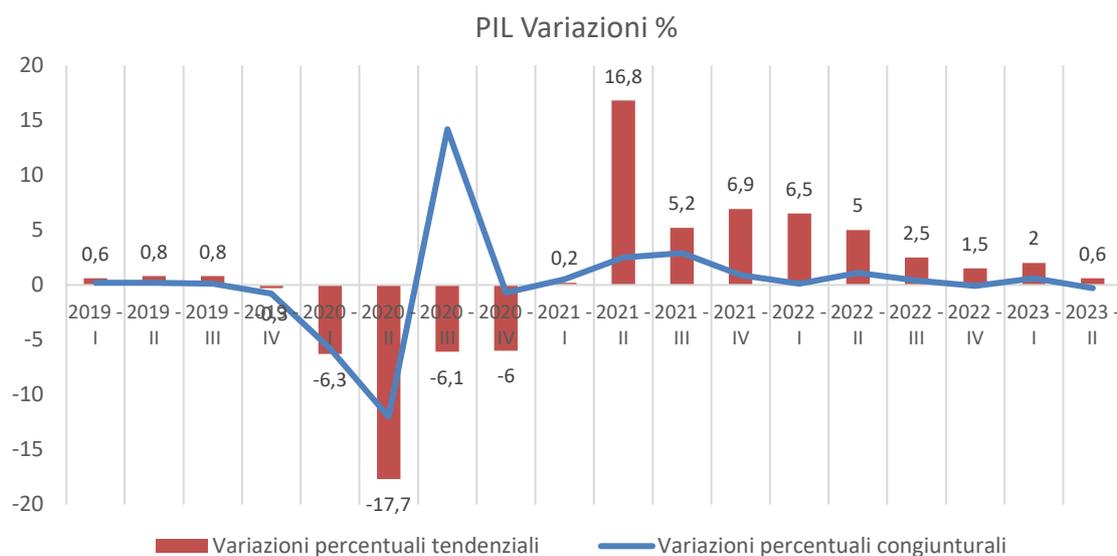
La discesa del tasso di inflazione si lega all'andamento dei prezzi dei beni alimentari, la cui crescita in ragione d'anno si riduce, pur restando su valori relativamente marcati (+8,7%).

Passando al Prodotto Interno Lordo, l'economia italiana registra una flessione dello 0,3% nel secondo trimestre del 2023 rispetto al primo trimestre dell'anno, quando la crescita era risultata positiva in misura dello 0,6%. Nel secondo trimestre del 2023 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,4% rispetto al trimestre precedente ed è cresciuto dello 0,4% nei confronti del secondo trimestre del 2022.

La stima del Pil diffusa in via preliminare il 31 luglio 2023 era stata di una riduzione congiunturale dello 0,3% e di una crescita tendenziale dello 0,6%.

Il secondo trimestre del 2023 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al secondo trimestre del 2022.

La variazione acquisita per il 2023 è pari a +0,7%.



Il risultato è dovuto ad una flessione sia del settore primario, sia di quello industriale, a fronte di una moderata crescita del comparto dei servizi.

Alla riduzione dell'andamento congiunturale nel secondo trimestre, risponde l'evoluzione positiva del Pil in termini tendenziali (+0,6%), decima crescita trimestrale consecutiva.

Lato domanda la flessione è attribuibile alla componente interna, mentre i consumi esteri rimangono stabili.

In termini di variazione acquisita, per il 2023 la crescita si attesta nel secondo trimestre allo 0,8%, in leggera discesa rispetto al valore del primo trimestre, che era stato pari allo 0,9%.

Altro indicatore macroeconomico da sorvegliare l'andamento dei tassi di interesse.

La politica monetaria della BCE ha inseguito quella statunitense, nel tentativo di combattere l'inflazione, peraltro in gran parte esogena o importata, legata all'incremento dei prezzi energetici che hanno trascinato tutte le componenti di costo dell'industria.

Di seguito gli interventi della BCE intervenuti a far data dal luglio 2022, dopo un intervallo di tassi 0,0% durato 6 anni:

Data intervento	tasso	Data intervento	tasso
10/03/2016	0,00%	16/03/2023	3,50%
21/07/2022	0,50%	04/05/2023	3,75%
08/09/2022	1,25%	15/06/2023	4,00%
27/10/2022	2,00%	27/07/2023	4,25%
15/12/2022	2,50%	20/09/2023	4,50%
02/02/2023	3,00%		

Conseguenza diretta l'incremento dei tassi applicati ai mutui, che ha reso più onerosa la rata periodica per le famiglie, e una spinta a focalizzarsi verso consumi necessari, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili, e, per le imprese, rinvio delle decisioni di investimento.

Scelte che, con tutta probabilità, avranno ripercussione diretta anche sui consumi dei nostri prodotti, non tanto nei volumi, quanto nella ricerca di primi prezzi e promozioni.

## ANDAMENTO DEL SETTORE

### IMPORT TOTALE VINO DALL'ITALIA

[PRIMO SEMESTRE 2023]<sup>8</sup>

Nel primo semestre dell'anno 2023, analizzando il campo di 12 nazioni che rappresentano il 60% dell'acquisto mondiale di prodotti vinicoli, sia imbottigliati che sfusi, si registra una riduzione della domanda del 4,7% a valore e del 6,9% a volume, rispetto al semestre dell'anno precedente.

VINO	TOTALE DA MONDO		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	3.148,6	630,7	-2,0%	-8,9%
UK	2.162,3	581,6	-5,1%	-4,7%
GERMANIA	1.282,9	648,1	-4,4%	0,8%
CANADA	864,0	186,0	-16,4%	-11,7%
CINA	547,7	128,3	-18,5%	-30,2%
GIAPPONE	785,7	111,4	-0,5%	-10,7%
SVIZZERA	638,4	84,3	0,8%	-8,1%
FRANCIA	449,2	299,2	1,5%	-2,5%
AUSTRALIA	251,1	41,7	2,3%	-5,9%
COREA DEL SUD	253,4	31,3	-7,1%	-11,2%
NORVEGIA	250,2	48,2	3,6%	-2,5%
BRASILE	198,7	78,5	1,3%	11,0%
TOTALE	10.832,2	2.869,3	-4,7%	-6,9%

Il mercato più importante, gli Stati Uniti, il declino è del 2% a valore e sfiora il 9% a volumi.

I mercati più rilevanti per volumi assorbiti portano tutti un segno negativo, non compensato dalle nazioni che mostrano, almeno nei valori, un andamento positivo.

<sup>8</sup> Wine Monitor NOMISMA – 28 agosto 2023

Passando ad esaminare solo i vini imbottigliati nelle categorie vini fermi e frizzanti e spumanti, entrambe segnano una riduzione in volumi dell'8,4%, mentre in valore gli spumanti contengono la perdita all'1,7% verso il 4,8% dei fermi e frizzanti.

TOTALE DA MONDO	Litri MLN			Euro MLN		
	I SEM. 2022	I SEM. 2023	Δ%	I SEM. 2022	I SEM. 2023	Δ%
FERMI E FRIZZANTI IMBOTTIGLIATI	1.490	1.364	-8,4%	7.818	7.442	-4,8%
SPUMANTI	278	255	-8,4%	2.316	2.278	-1,7%
<b>TOTALE IMB.</b>	<b>1.768</b>	<b>1.619</b>	<b>-8,4%</b>	<b>10.134</b>	<b>9.720</b>	<b>-4,1%</b>

Di seguito riportiamo il dato dei vini imbottigliati, per Nazione, che evidenzia che solo negli USA i vini fermi e frizzanti guadagnano un risicato +2,6% in valore, mentre le riduzioni più consistenti si rilevano in Canada, Cina e Corea del Sud.

FERMI E FRIZZANTI IMBOTTIGLIATI	TOTALE DA MONDO		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	2.246,1	338,8	2,6%	-4,3%
UK	1.379,6	284,3	-3,2%	-6,7%
GERMANIA	797,7	239,7	-9,7%	-6,7%
CANADA	731,0	116,7	-17,5%	-18,0%
CINA	471,2	76,2	-16,8%	-32,9%
SVIZZERA	481,9	47,3	0,3%	-4,7%
GIAPPONE	438,2	71,6	-4,3%	-9,9%
COREA DEL SUD	196,0	23,2	-11,5%	-18,3%
FRANCIA	246,4	50,8	-1,7%	1,7%
BRASILE	183,1	75,2	-0,9%	11,0%
AUSTRALIA	117,0	18,8	-6,6%	-13,5%
NORVEGIA	153,4	21,8	4,3%	1,9%
<b>TOTALE</b>	<b>7.441,6</b>	<b>1.364,4</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-8,4%</b>

Per quanto riguarda le importazioni di spumante si nota un rilevante incremento delle importazioni dalla Francia, +32% a valore e +12,8% a volumi, dal prezzo medio a litro riconducibile al prodotto “Prosecco”, Norvegia, Svizzera e Brasile, ma flettono decisamente negli Stati Uniti, Canada e Cina.

SPUMANTI	TOTALE DA MONDO		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	745,7	82,0	-8,1%	-10,7%
UK	498,2	65,8	-3,1%	-11,2%
GIAPPONE	320,8	17,9	6,7%	-4,5%
GERMANIA	220,3	30,6	3,2%	-5,3%
SVIZZERA	111,0	10,0	9,8%	-3,7%
AUSTRALIA	83,0	6,2	-2,4%	-24,7%
CANADA	86,8	9,0	-12,4%	-14,5%
FRANCIA	74,9	18,6	31,0%	12,8%
CINA	29,4	3,0	-24,4%	-31,2%
NORVEGIA	46,6	5,3	13,6%	8,6%
COREA DEL SUD	46,8	3,8	5,9%	-9,3%
BRASILE	14,6	2,7	42,0%	22,1%
<b>TOTALE</b>	<b>2.278,1</b>	<b>254,9</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-8,4%</b>

## IMPORT VINI ITALIANI

[PRIMO SEMESTRE 2023]

Anche l'importazione dal nostro paese dei vini imbottigliati, sempre riferite ai 12 mercati rappresentativi del 60% del consumo mondiale di vino, per i vini fermi sono in sofferenza, con un meno 7,6%, mentre gli spumanti sono in sostanziale stabilità.

TOTALE DA ITALIA	Litri MLN			Euro MLN		
	I SEM. 2022	I SEM. 2023	Δ%	I SEM. 2022	I SEM. 2023	Δ%
VINO FERMO	413	383	-7,4%	2.046	1.890	-7,6%
SPUMANTI	162	147	-8,8%	714	706	-1,0%
<b>TOTALE IMB.</b>	<b>575</b>	<b>530</b>	<b>-7,8%</b>	<b>2.759</b>	<b>2.597</b>	<b>-5,9%</b>

I volumi diminuiscono in quasi tutti i mercati, pochi i dati positivi ridotti a Francia, Giappone e stabilità in Svizzera

TOTALE VINO	TOTALE DA ITALIA		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	976,3	168,4	-6,5%	-9,4%
GERMANIA	494,8	237,9	-7,2%	3,8%
UK	465,8	129,7	-2,7%	-6,0%
SVIZZERA	221,3	34,4	1,2%	-8,2%
CANADA	184,0	34,6	-18,7%	-18,2%
FRANCIA	122,0	40,1	16,3%	9,7%
GIAPPONE	92,4	18,8	4,1%	-5,2%
CINA	54,3	9,1	-18,9%	-38,1%
NORVEGIA	61,0	12,5	-2,6%	-7,6%
COREA DEL SUD	34,7	4,7	-15,5%	-26,4%
AUSTRALIA	29,8	5,7	-17,9%	-25,8%
BRASILE	16,0	4,4	2,8%	-9,9%
<b>TOTALE</b>	<b>2.752,4</b>	<b>700,3</b>	<b>-5,7%</b>	<b>-4,9%</b>

SPUMANTI	TOTALE DA ITALIA		VARIAZIONE 2023/2022	
	EURO MLN	LITRI MLN	VALORI	VOLUMI
USA	275,5	53,8	0,0%	-5,1%
UK	206,4	46,9	-6,1%	-15,8%
GERMANIA	54,8	12,2	6,5%	-3,3%
FRANCIA	49,9	13,1	32,1%	16,0%
SVIZZERA	38,5	6,3	9,9%	-1,3%
CANADA	28,9	4,5	-19,6%	-17,7%
GIAPPONE	17,8	3,3	5,5%	-7,0%
AUSTRALIA	10,1	2,2	-30,7%	-37,3%
CINA	6,8	1,6	-27,3%	-38,9%
NORVEGIA	10,7	1,9	11,3%	5,8%
COREA DEL SUD	5,6	1,1	-14,7%	-29,1%
BRASILE	1,3	0,4	2,0%	-5,4%
TOTALE	706,3	147,3	-1,1%	-8,9%

## MERCATI ESTERI CAVIT

### STATI UNITI D'AMERICA

Anche il più importante mercato di consumo del vino al mondo non è rimasto immune dagli impatti sui consumi generali, che lo scenario macroeconomico precedentemente evidenziato ha determinato nel periodo dell'esercizio.

Riassorbiti infatti gli effetti eccezionali determinati dalla pandemia di Covid-19, le dinamiche macroeconomiche delineate hanno iniziato a manifestare i loro effetti sui consumi individuali e delle famiglie. In particolare, la crescita dell'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno drenato la capacità di spesa dei consumatori.

Con riguardo ai consumi di vino, quindi, il trend negativo a due cifre percentuali del primo semestre 2023 delle esportazioni italiane sia negli Usa che in Canada, riflette sia il calo degli acquisti da parte dei consumatori che hanno iniziato a ridurre il consumo dei prodotti ritenuti non primari, che la progressiva disaffezione dei consumatori più giovani che preferiscono altre tipologie di prodotti quali Spirits, Ready to Drink e nuove tipologie quali gli Hard Seltzer.

Infatti, dopo numerosi anni di continua crescita dei consumi di vino registrati da Nielsen (che rileva i dati della grande distribuzione e dei negozi di vini e liquori americani), gli ultimi due anni hanno visto una inversione di segno, evidenziando una contrazione.

In particolare, gli ultimi dodici mesi intercorsi tra luglio 2022 e giugno 2023 (dato Nielsen AOC, 52 settimane terminanti fine Giugno '23) hanno fatto registrare -5,1% a volume e -1,9% a valore.

Questo andamento del totale vini fermi e frizzanti ha contraddistinto sia quelli di produzione locale Usa che quelli importati, trasversalmente a tutte le fasce di prezzo, fatta eccezione per i vini super-premium (dai 20\$ a bottiglia in su), acquistati prevalentemente da quei consumatori più affluenti e meno colpiti dalla ridotta capacità di spesa.

Analogamente, anche se con cali minori, hanno fatto segnare gli spumanti totali, dove anche il prosecco (fenomeno largamente in crescita dell'ultimo decennio) sta vedendo ridimensionarsi il proprio trend positivo.

Il vino italiano in generale non si è comportato molto diversamente, evidenziando nello stesso periodo un andamento in Usa del -6,6% a volume e del -3,2% a valore per i vini fermi e frizzanti e del +2,9% a volume e del +7,9% a valore per i vini spumanti, e questo dato è stato ancora positivo prevalentemente grazie ad alcuni marchi leader della categoria prosecco.

Come già lo scorso anno, il marchio Cavit ha continuato a reagire meglio del mercato, contenendo il calo (sempre secondo i dati Nielsen) al -2,9% a volume e con un +1,9% a valore, confermando ulteriormente la propria posizione di leadership con il prodotto pinot grigio.

Più in sofferenza è stato viceversa il marchio Roscato che gioca un ruolo importante nella categoria dei vini frizzanti dolci, ormai però molto affollata da marchi competitor, e che soffre maggiormente anche per un diverso orientamento dei consumi. I consumatori prevalenti di Roscato, infatti, mediamente più giovani (le fasce di età cosiddette young millennials e generation Z), sono anche quelli meno fedeli alle marche e sempre in cerca di novità: oggi questi trovano sul mercato molta più offerta di prodotti alcolici (quindi anche non vino) che vanno maggiormente incontro alle loro richieste.

Prodotti Hard Seltzer, pre-mixed cocktails, vini aromatizzati alla frutta, vini low o zero alcohol, sono bevande considerate maggiormente in linea con le odierne tendenze salutistiche e di attenzione alla sostenibilità.

Rimanendo coerente alla natura vitivinicola dei propri prodotti, ma per cercare di intercettare alcuni di questi cambiamenti dei gusti e quindi degli acquisti, anche Cavit ha avviato nell'esercizio la produzione e commercializzazione sul mercato americano di vini aromatizzati e di vini a minore gradazione alcolica.

Su entrambe le linee, Cavit e Roscato, sono proseguiti nell'esercizio i programmi di investimento e comunicazione atti a mantenere sempre adeguata la loro riconoscibilità e immagine presso i consumatori. Le rispettive campagne pubblicitarie oggi sempre più si avvalgono dei nuovi media online, i più adatti a raggiungere le fasce più giovani.

Inoltre, per rafforzare la posizione nel segmento dei vini premium (quelli dai 15\$ ai 20\$ al consumatore) nel corso dell'anno è stato effettuato un rilancio della linea Bottega Vinai, con l'obiettivo di aumentarne il valore percepito e l'immagine presso il consumatore attraverso un completo restyling del prodotto, un rinnovato focus distributivo sul canale della ristorazione più qualificata e una campagna di comunicazione tramite i social media.

Da sottolineare infine che nel corso dell'esercizio 2022/2023 possiamo considerare concluso il processo di riallineamento degli stock dei nostri prodotti sul mercato americano, avendo negli ultimi mesi del 2022 di fatto riassorbito l'eccesso di inventari che si era creato nel periodo post pandemico presso i distributori nei principali stati/mercati americani.

## RESTO DEL MONDO

### EUROPA

nei primi mesi del 2023 si è assistito ad un rallentamento dei consumi su tutti i canali di vendita, in esito alla forte spinta inflazionistica con un conseguente calo delle vendite soprattutto nella moderna distribuzione e fenomeni di downgrading che ha accelerato ancor di più la preesistente tendenza relativa alla polarizzazione dei consumi.

In Germania, mercato tra i più importanti, i dati IRI (vendite rilevate nei supermercati) dei primi 4 mesi dell'anno registravano -7% in volume e -2% in valore, tendenza negativa che non confermata nei mesi successivi.

La contrazione diffusa dei consumi viene registrata con dati simili in tutti i maggiori mercati europei.

## ASIA

Nei paesi asiatici il debole segnale di ripresa registrato in modo diffuso ad inizio anno 2023 è stato vanificato dalla congiuntura internazionale negativa, che ha portato il segno meno nella più parte dei principali mercati, dal Giappone alla Corea del Sud.

Nota a parte merita il mercato cinese che continua la contrazione oramai da qualche anno, senza segnali di controtendenza nel breve periodo.

## MERCATO NAZIONALE

### DATI DI MERCATO

I dati del mercato Vino nel canale GDO nell'anno terminante a maggio 2023 mostrano una tendenza positiva a valore (+2,5%), alimentato da un aumento dei prezzi medi (+6,4%) che impatta sui volumi (-3,7%).

L'effetto negativo della spinta inflazionistica è un fenomeno che si osserva nel mercato trasversalmente ai diversi formati, con una leggera eccezione per il Bag in Box.

Dato che questi trend sono rimasti costanti durante l'ultimo anno fiscale e considerando che lo scenario macroeconomico attuale non mostra segni di miglioramento, si ipotizza il medesimo andamento per i prossimi mesi.

Il mercato Vino Spumante nell'anno terminante a maggio 2023 presenta una situazione simile al mercato del Vino Fermo, con una crescita a valore (+4,5%) trainata dall'aumento dei prezzi medi (+6,4%) con un minore impatto negativo sui volumi (-1,8%). Nei primi 5 mesi dell'anno 2023, si nota un leggero miglioramento nei volumi (+0,1%) a fronte degli stessi valori di inflazione.

Nell'ambito dei segmenti, prosegue il trend negativo a volume di Metodo Classico, oltre a Prosecco. Sempre a volume, la crescita del segmento Charmat si deve alle tipologie Ribolla Gialla, Müller Thurgau e altri Charmat.

### I MERCATI DI CAVIT

Per quanto riguarda i dati interni Cavit, il canale che ha sofferto maggiormente, riflettendo le difficoltà sopra menzionate, è la GDO, con perdite sia in termini di volume che di fatturato.

## COMUNICAZIONE

Dal punto di vista della comunicazione, le linee di prodotto strategiche sono state supportate con numerose iniziative.

Mastri Vernacoli è stata protagonista di un Piano Media forte ed innovativo nei mesi di novembre e dicembre 2022; oltre al mezzo stampa, normalmente attivato negli ultimi anni, abbiamo implementato una programmazione Digital con l'obiettivo di allargare la comunicazione ad un target più giovane. In aggiunta, nello stesso periodo, abbiamo attivato un progetto speciale in partnership con Giallo Zafferano, che ha compreso sia una parte di comunicazione sulla rivista cartacea che online e sui social media, con il coinvolgimento dei suoi creator più rilevanti.

Nel frattempo, a seguito dei risultati di una ricerca ad hoc sul consumatore, condotta da Ipsos sul marchio Mastri Vernacoli, abbiamo progettato un restyling delle etichette per modernizzare il logo e comunicare un nuovo importante elemento, con l'obiettivo di far conoscere il progetto PICA.

Sul fronte dell'etichetta, infatti, appare il messaggio "Coltiviamo la sostenibilità", con rimando, per codice colore, a un QR code nella retro che indirizza ad approfondimenti sul progetto, nel sito [Cavt.it/sostenibilita](http://Cavt.it/sostenibilita).

Questo restyling è stato lanciato a partire dai primi mesi del 2023 ed è stato presentato alla stampa con un evento ad hoc che ha generato una buona copertura mediatica.

Per la campagna di comunicazione di Müller Spumante si è scelto il mezzo digital con il medesimo obiettivo di allargare il target di riferimento ad un pubblico più giovane.

Per consolidare il posizionamento della marca nel contesto dello sport, abbiamo riconfermato le sponsorizzazioni delle grandi squadre sul nostro territorio: Aquila Basket e Trentino Volley. In particolare, quest'ultima ha generato un'ottima visibilità, grazie alla conquista dello scudetto della squadra maschile e il ritorno in serie A della squadra femminile.

Si è rafforzata la presenza di Cavit sui canali Facebook ed Instagram, con il profilo istituzionale e quello dedicato ad Altemasi. Grazie ad un importante ripensamento della strategia di contenuti e sponsorizzazione, oltre a un restyling della visual identity digitale, abbiamo raggiunto oltre 3 milioni di utenti ogni mese, con i 4 profili, mantenendo alti tassi di engagement.

Il profilo istituzionale su LinkedIn, rilanciato a settembre 2022, conta già più di 4.500 follower e ci permette di dare voce alle notizie istituzionali più rilevanti orientate in modo mirato alla community di professionisti.

## NUOVI PRODOTTI

Per rispondere alle richieste di novità che arrivano dal mercato, abbiamo lanciato due nuovi prodotti:

Kelter Lagrein Riserva, all'interno della linea Trentini Premium per il canale Horeca, e Prime Rose Rosé Charmat, rivolto ad entrambi i canali.

I prodotti sono stati ufficialmente presentati in occasione di Vinitaly 2023. In particolare, per Kelter Lagrein Riserva 2020 abbiamo organizzato un evento in preview con un selezionato numero di giornalisti prima di Vinitaly.

Durante l'anno, sono state confermate come di consueto, le campagne pubblicitarie stampa di Altemasi Trentodoc e Bottega Vinai, sulle riviste specializzate di settore.

## ANDAMENTO VENDEMMIALE <sup>9</sup>

Le abbondanti piogge primaverili hanno creato le condizioni favorevoli all'insorgere delle malattie della vite (Peronospora) in molti vigneti, localizzati in special modo nel Centro-Sud. Attacchi di Flavescenza dorata, grandine e altri eventi climatici avversi durante l'estate hanno creato una situazione complessa nella gestione dei vigneti.

I dati che seguono riferiscono a stime effettuate nella prima settimana di settembre, e mostrano un calo delle produzioni vitivinicole che si stimano in totale in 44 milioni di ettolitri, meno 12% rispetto ai 50 milioni circa dello scorso anno.

La produzione della Francia si attesta sui 45 milioni di ettolitri, comunque in lieve flessione sullo scorso anno (-2%), Spagna al terzo posto.

Nonostante la peculiarità della stagione non permetta di formulare previsioni omogenee neanche nello stesso areale, si può sostenere che il Nord ha tenuto, confermando i livelli produttivi dello scorso anno, mentre al Centro si hanno flessioni in media di oltre il 20% e al Sud si sfiorano riduzioni del 30%.

Nel Nord Ovest la Lombardia è in ripresa, così come Liguria e Valle d'Aosta, tiene il Piemonte. Il Veneto stima un'ulteriore crescita grazie anche all'entrata in produzione dei nuovi impianti.

Il Trentino-Alto Adige non si discosta di molto dai livelli dello scorso anno, mentre perdono qualche punto percentuale Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna.

Più omogenea la situazione al Centro-Sud caratterizzata da flessioni che vanno dal 20 fino al 45 per cento.

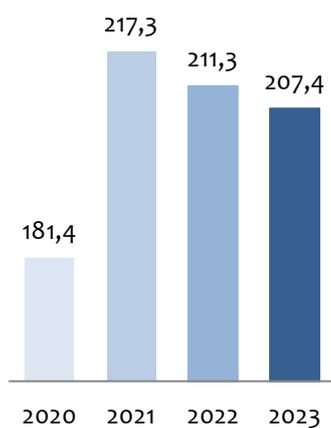
---

<sup>9</sup> <https://www.assoenologi.it/previsioni-vendemmiali-2023>

	Media 2018/2022	2022	2023	Δ%	%
				2023/2022	su totale
Veneto	12.086	12.602	13.232	5,0%	30,2%
Puglia	9.594	10.133	7.600	-25,0%	17,3%
Emilia-Romagna	7.745	7.208	6.884	-4,5%	15,7%
Sicilia	4.073	3.514	2.460	-30,0%	5,6%
Abruzzo	3.308	3.085	1.851	-40,0%	4,2%
Piemonte	2.742	2.731	2.676	-2,0%	6,1%
Toscana	2.311	2.338	1.870	-20,0%	4,3%
Friuli-Venezia Giulia	2.006	2.204	1.983	-10,0%	4,5%
Trentino-Alto Adige	1.345	1.289	1.307	1,4%	3,0%
Lombardia	1.396	1.106	1.271	14,9%	2,9%
Marche	892	932	699	-25,0%	1,6%
Lazio	786	713	570	-20,1%	1,3%
Campania	664	536	375	-30,0%	0,9%
Sardegna	451	533	427	-19,9%	1,0%
Umbria	399	400	320	-20,0%	0,7%
Molise	235	234	129	-44,9%	0,3%
Calabria	114	130	88	-32,3%	0,2%
Basilicata	88	97	68	-29,9%	0,2%
Liguria	41	40	42	5,0%	0,1%
Valle d'Aosta	17	18	20	11,1%	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>50.293</b>	<b>49.843</b>	<b>43.872</b>	<b>-12,0%</b>	<b>100,0%</b>

## PRINCIPALI EVIDENZE

### Ricavi Netti

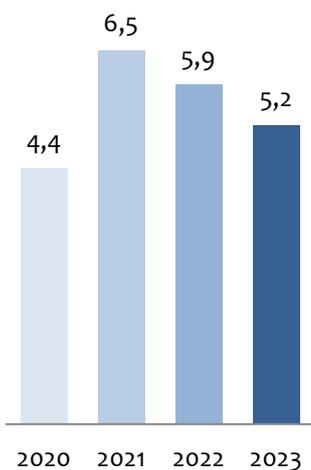


Il fatturato di 207,4 Mio di euro in sostanza replica l'esercizio precedente (-1,9%).

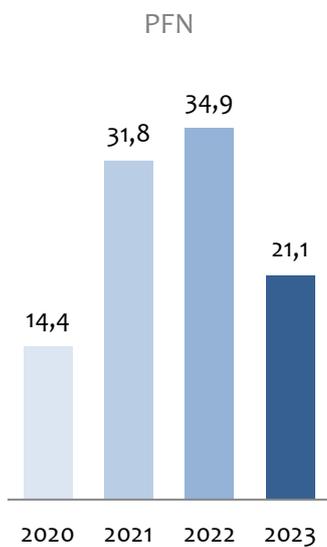
L'esercizio 2020/2021 per le sue caratteristiche di eccezionalità, sostenute da una modifica delle occasioni di consumo imposte dalle restrizioni legate all'andamento pandemico, non può considerarsi nella tendenza del fatturato.

Infatti, dall'ultimo esercizio con caratteristiche di "normalità", il 2019/2020 la crescita è presente, e si è consolidata in un più 14,3%.

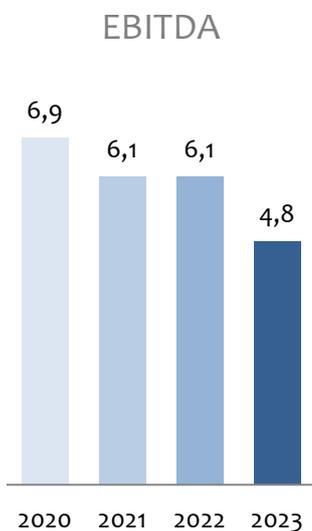
### Risultato Netto



Anche il risultato netto, considerato nella sua tendenza naturale, si mantiene oltre i 5 Mio di euro, nel rispetto dei livelli obiettivo di Cavit, dopo aver remunerato in maniera soddisfacente i vini conferiti dai soci.

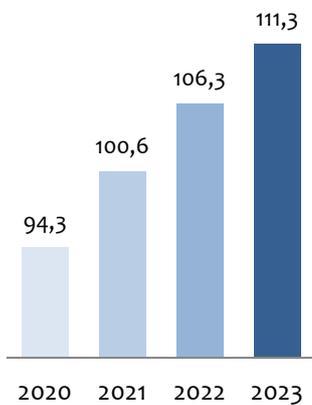


La posizione finanziaria netta di Cavit sc si mantiene ampiamente positiva, di poco oltre i 20 Mio di euro, al di sopra del dato pre-covid (esercizio 2019/2020), cui ha fatto seguito il biennio di incremento eccezionale di fatturato 20/21 (+ 20%), dato consolidato nell'esercizio successivo, che ha incrementato significativamente la consistenza della PFN nel biennio precedente.



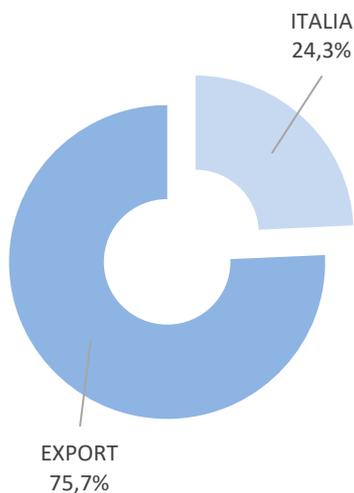
L'EBITDA è positivo, la riduzione da 6 a 5 Mio di euro riflette la scelta del Consiglio di amministrazione di mantenere una remunerazione dei vini conferiti dai soci coerente alle aspettative, nonostante l'incremento dei costi energetici e, a ricaduta, su tutti i fattori di produzione aziendale.

## PATRIMONIO NETTO



Il patrimonio netto del Gruppo è in costante crescita e supera i 110 Milioni di euro, confermando la solidità aziendale.

## Breakdown Fatturato



Viene confermata la vocazione internazionale delle vendite, si segnala un incremento della quota nel mercato nazionale rispetto all'anno precedente, dato che segue le strategie di Cavit di maggiore penetrazione in Italia, in special modo nel canale HORECA

## CONTO ECONOMICO [RICLASSIFICATO]

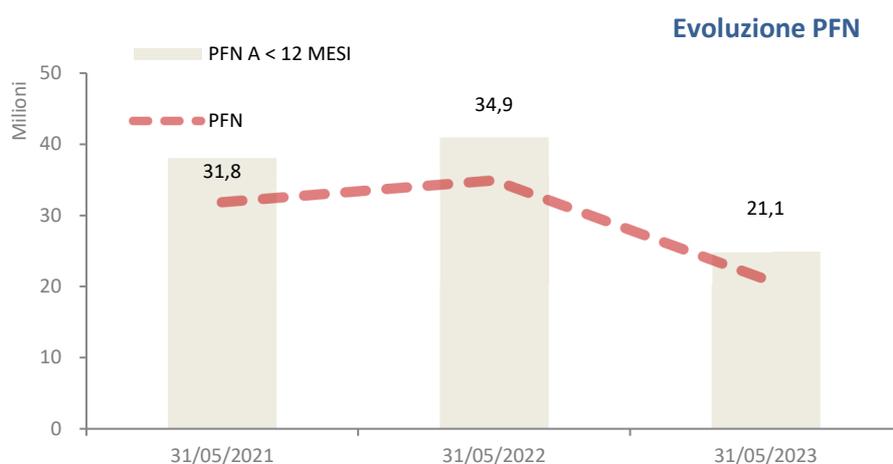
Conto Economico	31/05/2022	31/05/2023	Δ
Ricavi netti	211.286.576	207.374.377	-3.912.199
Costi esterni	193.953.102	191.316.830	-2.636.272
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>17.333.474</b>	<b>16.057.547</b>	<b>-1.275.927</b>
Costo del lavoro	11.215.005	11.214.325	-680
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>6.118.469</b>	<b>4.843.222</b>	<b>-1.275.247</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.686.951	3.669.193	-17.758
<b>Risultato Operativo</b>	<b>2.431.518</b>	<b>1.174.029</b>	<b>-1.257.489</b>
Proventi non caratteristici	3.631.460	4.026.299	394.839
Proventi ed oneri finanziari	-17.126	159.293	176.419
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.045.852</b>	<b>5.359.621</b>	<b>-686.231</b>
Imposte sul reddito	143.306	163.530	20.224
<b>Risultato netto</b>	<b>5.902.546</b>	<b>5.196.091</b>	<b>-706.455</b>

**STATO PATRIMONIALE [RICLASSIFICATO]**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>	<b>Δ</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	286.312	190.082	-96.230
Immobilizzazioni materiali nette	38.592.461	37.579.839	-1.012.622
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	36.642.111	36.529.057	-113.054
<b>Capitale immobilizzato (A)</b>	<b>75.520.884</b>	<b>74.298.978</b>	<b>-1.221.906</b>
Rimanenze di magazzino	59.808.879	58.964.816	-844.063
Crediti verso clienti	43.460.181	49.227.408	5.767.227
Altri crediti	8.134.244	11.962.499	3.828.255
Ratei e risconti attivi	607.357	650.264	42.907
<b>Attività di esercizio a breve termine (B)</b>	<b>112.010.661</b>	<b>120.804.987</b>	<b>8.794.326</b>
Debiti verso fornitori	94.761.522	84.353.911	-10.407.611
Acconti	353.798	720.254	366.456
Debiti tributari e previdenziali	888.673	896.801	8.128
Altri debiti	4.425.780	3.668.753	-757.027
Ratei e risconti passivi	9.642.391	8.831.369	-811.022
<b>Passività di esercizio a breve termine (C)</b>	<b>110.072.164</b>	<b>98.471.088</b>	<b>-11.601.076</b>
<b>Capitale di esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>1.938.497</b>	<b>22.333.899</b>	<b>20.395.402</b>
T.F.R.	947.458	865.366	-82.092
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	4.890.835	5.007.077	116.242
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>5.838.293</b>	<b>5.872.443</b>	<b>34.150</b>
<b>Capitale netto investito (A+D-E)</b>	<b>71.621.088</b>	<b>90.760.434</b>	<b>19.139.346</b>
Patrimonio netto	106.322.335	111.341.350	5.019.015
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	6.045.062	3.864.055	-2.181.007
Posizione finanziaria netta a breve	-40.746.309	-24.444.971	16.301.338
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto</b>	<b>71.621.088</b>	<b>90.760.434</b>	<b>19.139.346</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31/05/2022	31/05/2023
Depositi bancari	42.907.258	26.624.883
Denaro e altri valori in cassa	622	1.095
<b>Disponibilità liquide e crediti finanziari</b>	<b>42.907.880</b>	<b>26.625.978</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>219.529</b>	<b>472.779</b>
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0	0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	2.000.000	
Quota a breve di finanziamenti	161.571	2.181.007
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.161.571</b>	<b>2.181.007</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>40.965.838</b>	<b>24.917.750</b>
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi		
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	6.045.062	3.864.055
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi		
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>-6.045.062</b>	<b>-3.864.055</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>34.920.776</b>	<b>21.053.695</b>



I debiti finanziari verso banche diminuiscono per il rimborso progressivo delle rate dei finanziamenti in essere.

La posizione netta, rimante consistente e consente al Gruppo un ricorso marginale al finanziamento bancario.

I finanziamenti a Medio e lungo termine riguardano il finanziamento, parziale, delle acquisizioni avvenute nel 2019.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

### PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Non si sono registrati contenziosi di rilievo con il personale.

Il lavoro si è svolto sempre in presenza, solo in casi sporadici e motivati si è ricorso al telelavoro in aree aziendali in cui era perfettamente compatibile con l'organizzazione aziendale.

L'azienda è comunque dotata delle tecnologie necessarie per consentire il lavoro remoto per il personale impiegatizio e dirigenziale.

Cavit impiega 200 risorse, suddivise come segue:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
Femmine	1	3	35	5	44	22%
Maschi	8	11	34	103	156	78%
Totale	9	14	69	108	200	

L'occupazione rimane sostanzialmente stabile, registra una riduzione di 3 unità rispetto all'anno precedente, dovute a pensionamenti.

Infatti, la fidelizzazione aziendale è significativa con il 64% delle risorse impiegate in Cavit da oltre 12 anni.

Fidelizzazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
≤ 2 anni	1	2	11	9	23	12%
> 2 ≤ 5		2	14	14	30	15%
> 6 ≤ 12		3	9	8	20	10%
> 12	8	7	35	77	127	64%

Riportiamo di seguito la movimentazione del personale nell'esercizio:

		01/06/22	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/05/23
T. indeterminato	Dirigenti	10		1		9
	Quadri	13	1	2	1	13
	Impiegati	46	6	5	-1	46
	Operai	105	6	6		105
T. determinato	Dirigenti					0
	Quadri					0
	Impiegati	4	2	4		2
	Operai					0
T. parziale	Dirigenti					0
	Quadri				1	1
	Impiegati	22			-1	21
	Operai	3				3
TOTALE		203	15	18	0	200

## AMBIENTE

Cavit è certificata ISO 14.001, sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale.

Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

La sensibilità ambientale di Cavit riferisce alla consapevolezza e all'attenzione dedicata alle questioni ambientali e alla sua capacità di rispondere e adattarsi in modo sostenibile all'ambiente circostante. Questa sensibilità è una componente chiave della responsabilità sociale d'impresa (CSR) che imposta il successo a lungo termine dell'azienda.

Gli aspetti chiave dell'impegno aziendale per una compiuta consapevolezza ambientale sono i seguenti:

**Conformità normativa:** Le aziende devono rispettare le leggi ambientali vigenti e ottemperare a regolamentazioni specifiche, come quelle riguardanti le emissioni di gas serra, lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e la conservazione della biodiversità.

**Sostenibilità operativa:** Cavit si sforza per l'adozione di pratiche di gestione sostenibile, quali la riduzione dell'uso di risorse naturali, il ricorso a fonti di energia rinnovabile, il riciclo e il riutilizzo dei materiali, nonché la riduzione delle emissioni di gas serra.

**Catena di fornitura sostenibile:** assicurarsi che i fornitori rispettino norme ambientali simili alle proprie. Questo contribuisce a ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'azienda.

**Orientare gli investimenti in attrezzature e impianti a basso consumo energetico e con tecnologie tese a ridurre i consumi di acqua, vapore e frigoriferie nel ciclo di produzione.**

Consci che la sensibilità ambientale sia senz'altro un tema di rispetto per l'ambiente, ma può anche avere un impatto positivo sulle finanze aziendali, la reputazione e la relazione con i clienti, Cavit ha incaricato "The European House Ambrosetti"<sup>10</sup> di effettuare un assessment delle pratiche aziendali in tale tema, per perseguirne il miglioramento, la sistematizzazione e sollecitare la sensibilità ambientale di tutti i dipendenti dell'azienda.

---

<sup>10</sup> <https://www.ambrosetti.eu/>

## INVESTIMENTI

Nel novembre 2022 l'azienda ha lanciato il programma di "Ampliamento CANTINA SPUMANTE", presentando un "Contratto di Sviluppo" ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, che in estrema sintesi comprende:

### Ristrutturazione della cantina esistente:

- Ampliamento della zona di produzione e stoccaggio con la riorganizzazione delle linee interne, dei cassoni e delle cisterne
- Integrazione dei collegamenti verticali: l'inserimento di un nuovo montacarichi che collega i piani interrati della cantina esistente con l'ampliamento permetterà di ottimizzare la nuova organizzazione interna
- Ristrutturazione degli accessi che ottimizzerà i flussi in ingresso e uscita produttivi
- Sistemazione del tetto e delle facciate per armonizzare l'intervento e al tempo stesso migliorarne le prestazioni energetiche.

### Costruzione del nuovo stabilimento, collegato alla cantina esistente, in tre corpi principali:

- Ampliamento del piano terreno della cantina esistente
- Sull'ampliamento realizzato è prevista la costruzione di un fabbricato a tre piani fuori terra in linea estetica continuo e armonizzato al restyling della cantina esistente
- Realizzazione di un magazzino semi automatizzato.

### Macchinari ed Impianti

È prevista la realizzazione dei nuovi impianti tecnologici e attrezzature direttamente ed indirettamente necessarie alle diverse fasi di lavorazione della Cantina dello Spumante per ottimizzare e potenziare la produzione di vini spumanti a metodo classico e Charmat, al fine di perseguire l'ampliamento della capacità complessiva, la sua efficienza, flessibilità con scelte tecnologiche di massimo risparmio energetico, e ridotto impatto ambientale.

L'intervento complessivo ammonta a 23,7 Mio di euro, la sua realizzazione è prevista nel triennio 2023 – 2025, nell'esercizio 2022/2023 si sono spesi 1.183.880 euro

Di seguito gli investimenti effettuati nell'esercizio per categoria omogenea.

<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>31/05/2023</b>
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	12.677
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Altre	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>12.677</b>
Terreni e fabbricati	187.572
Impianti e macchinari	108.588
Attrezzature industriali e commerciali	43.879
Altri beni	75.308
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.081.492
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.496.839</b>

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'azienda promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compiuto rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti, che soddisfare le aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach

Fondazione Bruno Kessler

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale, a vantaggio dell'intera comunità.

---

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA	Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM). Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (Unità di ricerca enologica di FEM).  Effetti del clima, del tipo di suolo e dell'altitudine sulla coltivazione dello Chardonnay in Trentino (Unità di ricerca enologica di FEM).  OTTIMIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE TECNOLOGIE DI SPUMANTIZZAZIONE. Lo studio si inserisce all'interno di un progetto pluriennale destinato a verificare gli spazi di ottimizzazione delle tecnologie di spumantizzazione (metodo classico Trento DOC) adottati da Cavit. Lo studio si focalizzerà anche sull'evoluzione compositiva in affinamento in riferimento agli aspetti sensoriali.
---	---

---

---

<p>RICERCA E SPERIMENTAZIONE VITICOLA</p>	<p>Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit nel monitoraggio del territorio sullo <i>Scaphoideus titanus</i> (CTT FEM).</p> <p>Con il progetto CatchMe FBK e Cavit realizzeranno una soluzione online per detection e riconoscimento automatico di insetti infestanti su trappole cromotropiche.</p> <p>Basato sulla piattaforma open-source CVAT, il sistema permette di creare tasks di annotazione contenenti foto relative alle trappole raccolte dagli agronomi di Cavit. Tramite un algoritmo di Deep Learning ottimizzato da FBK per CAVIT è possibile ottenere annotazioni automatiche di <i>Planococcus Ficus</i> e <i>Scaphoideus Titanus</i>. Il sistema, attraverso le annotazioni presenti sulla piattaforma, effettua periodicamente l'aggiornamento del modello di Deep Learning, abilitando in questa maniera il miglioramento continuo delle capacità di riconoscimento degli agenti fitofagi.</p> <p>Pubblicazione del libro I SUOLI DEL TRENINO. Il libro valorizza l'attività sperimentale realizzata congiuntamente tra Cavit, con la collaborazione del proprio consulente dr. Giacomo Sartori, Fondazione Edmund Mach e l'Istituto di biometeorologia (CNR IBIMET Firenze) del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il libro vedrà il co-coordinamento scientifico di Duilio Porro (FEM) e Giacomo Sartori e quello redazionale di Erica Candioli (FEM) e Andrea Faustini (Cavit).</p> <p>STRESS IDRICO E QUALITÀ DELL'UVA.</p> <p>Nell'ambito della collaborazione e supporto alla sperimentazione di Cavit, nel corso del biennio 2022-2023, verranno raccolti e analizzati in FEM i campioni di Traminer e Lagrein ottenuti dalla sperimentazione aziendale sulla gestione idrica del vigneto condotta in collaborazione con FBK.</p> <p>Installazione di dispositivi IoT. Nel corso del 2021 FEM ha fornito 4 prototipi di stazioni fenologiche da installare presso Maso Romani (Volano) e Maso Toresella (Madruzzo).</p> <p>FEM supporta Cavit nell'installazione ed attivazione dei prototipi presso i due vigneti selezionati, in collaborazione con Ufficio Viticoltura Cavit s.c..</p>
---	--

---

---

## PICA CAVIT

Aggiornamento ed integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.

Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.

Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

---

## CERTIFICAZIONI

Cavit è dotata delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento.

Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

---

ISO 45001	Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.
<hr/>	
ISO 9001	Sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.
<hr/>	
ISO 14001	Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

---

<p>BRCGS</p> <p>IFS</p>	<p>Gli standard BRCGS e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.</p> <p>Lo standard globale BRCGS (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety. IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.</p>
<p>AEO</p>	<p>Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.</p>
<p>CERTIFICAZIONE</p> <p>AGROALIMENTARE</p> <p>BIOLOGICO</p>	<p>Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 848/2018 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.</p>

<p>PERCORSO DI CERTIFICAZIONE BRCGS DELLE CANTINE SOCIE</p>	<p>Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRCGS delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2022 con l'ottenimento della certificazione.</p> <p>da parte di tutte le cantine socie.</p> <p>Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.</p> <p>Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRCGS continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione per la vendemmia 2023.</p> <p>Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.</p>
<p>SQNPI SISTEMA QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA</p>	<p>I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.</p> <p>Dopo la certificazione dei soci viticoltori, sono state certificate le cantine socie e Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione.</p> <p>La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali sono ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.</p>

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), fa parte del set informativo e ispiratore delle attività del management, che ne considerano le indicazioni in tutte le fasi di gestione dell'impresa.

Tale Organismo si riunisce trimestralmente e affronta tematiche organizzative, di sicurezza del lavoro e controlla che il Modello sia conosciuto, praticato e applicato dai destinatari nelle varie realtà aziendali.

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti incontri trimestrali con il Management di Cavit sc, dove vengono analizzati i comportamenti del Management nelle attività rilevanti ai fini del Modello, costantemente aggiornato, nella prospettiva di applicare compiutamente il Modello.

Periodicamente si svolgono sessioni di formazione e comunicazione ai dipendenti per comunicare chiaramente le politiche e le procedure aziendali, in un contesto di aggiornamento costante per adattarsi ai cambiamenti normativi e alle nuove situazioni di rischio.

Non si hanno notizia di segnalazioni da parte dell'OdV né alla Presidenza né alla Direzione Generale.

## RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano i rischi per categoria omogenea e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

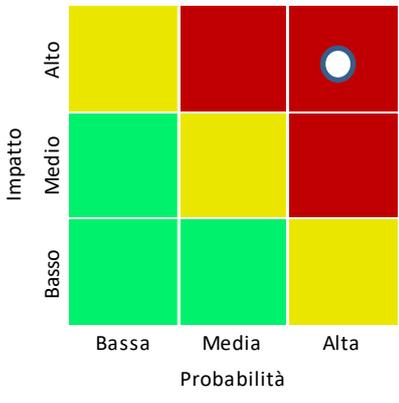
	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Credito</b>	<p>Le attività finanziarie della società si mantengono di buona qualità creditizia. Un adeguato fondo svalutazione crediti, copre il valore dei crediti verso clienti ritenuti di complicata esigibilità.</p>	<p>Analisi e monitoraggio dello svolgimento della relazione commerciale. Affidamento dinamico dei clienti. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Rischio di Credito</b></p>
<b>Liquidità</b>	<p>Autofinanziamento, affidamenti equilibrati in forme tecniche flessibili supportano il ciclo monetario della società. La società è patrimonializzata e mantiene un capitale di esercizio positivo. Per finanziare gli investimenti programmati, l'azienda può contare su un'ottima reputazione finanziaria.</p>	<p>Gestione della tesoreria in un orizzonte finanziario annuale rolling, utilizzando dati reali, budget, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Rigore nel gestire il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Rischio di Liquidità</b></p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Mercato</b>	Rischi legati all'inflazione e alle azioni di contenimento applicate dalla BCE per ridurre l'inflazione, che si riflette nella riduzione dei consumi.	Diversificazione Paesi/Canali/Mercati serviti. Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato. Costante orientamento al profilo qualitativo dell'offerta complessiva e del servizio al trade.	<p>Rischio di mercato</p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Contenziosi</b>	Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo. Non si registrano contenziosi con i fornitori aziendali. A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.	Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).	<p>Contenziosi</p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Business Interruption</b>	<p>Rischio legato alla continuità operativa legata ad attacchi informatici o malfunzionamento di sistemi informatici che sovrintendono la produzione, la logistica e la gestione dell'impresa.</p>	<p>Flessibilità dell'ambito produttivo nel rimodulare l'output in termini di volumi e referenze prioritarie. I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità. I server che ospitano l'ERP sono di ultima generazione per prestazioni e sicurezza. La continuità operativa dei sistemi è garantita da adeguate misure di ridondanza.</p>	<p><b>Business Interruption</b></p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<b>Violazione della Privacy</b>	<p>L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.</p>	<p>Cavit mantiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR, avvalendosi della consulenza della Federazione trentina della cooperazione e, recentemente, con l'adozione di un Software verticale ben strutturato.</p>	<p><b>Violazione Privacy</b></p>

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
<p><b>Andamento Geopolitico e prezzi</b></p> <p>Alla prolungata durata delle tensioni internazionali e del conflitto Russo Ucraino si è aggiunta l'instabilità del Medio Oriente.</p> <p>Un quadro che può condizionare la dinamica costi delle fonti energetiche.</p> <p>Conseguenze inflattive che si propagano a tutti i prodotti di trasformazione e finali.</p> <p>Riduzione della capacità di spesa di aziende e famiglie, recessione.</p>	<p>Rischio non mitigabile con azioni gestionali.</p>	<p>Geopolitica e prezzi</p> 	

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I Consigli di amministrazione di Cavit, Casa Girelli SpA e Cesarini Sforza, nelle sedute del 12 settembre 2023, e, in data 10 ottobre u.s., le Assemblee Straordinarie delle rispettive società hanno deliberato la “Decisione di fusione” che, avrà efficacia a far data dal primo gennaio 2024 ed effetti contabili dal primo giugno 2023.

Per quanto riguarda Casa Girelli SpA, tale operazione rappresenta il percorso tecnicamente appropriato per agevolare la già annunciata cessazione delle attività produttive, garantendo l'assorbimento della quasi totalità dei dipendenti, all'interno della controllante Cavit.

Relativamente a Cesarini Sforza Spumanti SpA l'operazione trova le sue ragioni nell'esigenza di semplificare la struttura partecipativa della società controllata da parte del socio unico, mantenendo invariata la distintività e tracciabilità della gamma, che continuerà ad essere prodotta in modo autonomo nello storico sito produttivo esclusivamente dedicato.

L'intera operazione è stata pianificata e realizzata da Cavit, con il principale obiettivo di salvaguardare il valore per il territorio e le persone coinvolte.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche nell'esercizio 2023/2024 la gestione si svolgerà in un contesto economico e geopolitico instabile e complesso, causando volatilità ed incertezza sull'andamento del costo delle fonti energetiche e dei materiali di confezionamento.

L'inflazione, seppur con segnali di contenimento, continua a determinare una significativa riduzione dei consumi.

Questo scenario che vede combinarsi aspetti "congiunturali" (inflazione e sue conseguenze) ed aspetti "strutturali" (disaffezione al consumo dei vini nei target più giovani) continuerà a mettere particolare pressione alla redditività del comparto.

La gestione continuerà ad essere improntata al rafforzamento del nostro programma di diversificazione per canale / nazione / linea di prodotto, alla ricerca costante dell'efficienza delle attività operative e ad investimenti mirati nei comparti (vedi spumantistica) ritenuti di miglior prospettiva nel lungo periodo.

Alla luce di questo riteniamo che, seppure in un contesto di forte incertezza e imprevedibilità, e di contrazione generale dei consumi, la nostra struttura, e le azioni di diversificazione adottate, possano contenere le prevedibili pressioni sui fatturati e sulle remunerazioni di filiera.

26 ottobre 2023

**PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

---

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

---

### Dati anagrafici

---

Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTO SC
Sede	30123 - TRENTO, VIA DEL PONTE N. 31
Capitale sociale	8.522.880 di cui 8.307.057 versati
Capitale sociale interamente versato	NO
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	00107940223
Codice fiscale	00107940224
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.34.10
Società in liquidazione	NO
Società con socio unico	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	-
Appartenenza a un gruppo	SI
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157648

---

## BILANCIO AL 31/05/2023

### STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	<b>431.646</b>	<b>215.823</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	62.807	35.255
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.000	33.000
7) Altre	179.505	121.827
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>286.312</b>	<b>190.082</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	24.850.832	23.652.704
2) Impianti e macchinari	12.156.340	10.597.580
3) Attrezzature industriali e commerciali	761.422	552.633
4) Altri beni	747.672	643.235
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	76.195	2.133.687
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>38.592.461</b>	<b>37.579.839</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	29.266.713	29.266.713
d- bis) Altre imprese	1.810.611	1.753.897
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>31.077.324</b>	<b>31.020.610</b>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	5.119.429	5.132.228
esigibili entro l'esercizio successivo	119.429	132.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000.000	5.000.000
d- bis) Verso altri	19.443	50.852
esigibili entro l'esercizio successivo	10.903	42.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.540	7.942
<b>Totale crediti</b>	<b>5.138.872</b>	<b>5.183.080</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>36.216.196</b>	<b>36.203.690</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>75.094.969</b>	<b>73.973.611</b>

<b>ATTIVO</b>		<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.202.003	34.165.862
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.166.249	9.902.391
4)	Prodotti finiti e merci	13.379.419	14.712.319
5)	Acconti	61.208	184.244
<b>Totale rimanenze</b>		<b>59.808.879</b>	<b>58.964.816</b>
<b>II. Crediti</b>			
1)	Verso clienti	<b>43.460.181</b>	<b>49.227.408</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	43.460.181	49.227.408
2)	Verso imprese controllate	<b>4.736.133</b>	<b>4.654.184</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.736.133	4.654.184
5-bis)	Per crediti tributari	<b>2.061.003</b>	<b>4.662.175</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.976.066	4.577.238
	esigibili oltre l'esercizio successivo	84.937	84.937
5- quater)	Verso altri	<b>1.111.848</b>	<b>2.282.905</b>
	esigibili entro l'esercizio successivo	770.870	2.042.475
	esigibili oltre l'esercizio successivo	340.978	240.430
<b>Totale crediti</b>		<b>51.369.165</b>	<b>60.826.672</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	<b>219.529</b>	<b>472.779</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1)	Depositi bancari e postali	42.907.258	26.624.883
3)	Denaro e valori in cassa	622	1.095
		<b>42.907.880</b>	<b>26.625.978</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>154.305.453</b>	<b>146.890.245</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		<b>607.357</b>	<b>650.264</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>230.439.425</b>	<b>221.729.943</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/05/2022</b>	<b>31/05/2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale	8.522.880	8.522.880
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	22.770.054	24.540.818
V. Riserve statutarie	58.964.566	62.919.271
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	310.751	310.751
Altre	8.723.443	8.723.444
IX Utile (perdita) d'esercizio	5.902.546	5.196.091
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>106.322.335</b>	<b>111.341.350</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	650.931	715.638
4) Altri	4.239.904	4.291.439
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.890.835</b>	<b>5.007.077</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>947.458</b>	<b>865.366</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Verso banche	<b>8.206.633</b>	<b>6.045.062</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	2.161.571	2.181.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.045.062	3.864.055
6) Acconti	<b>353.798</b>	<b>720.254</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	353.798	720.254
7) Debiti verso fornitori	<b>94.761.522</b>	<b>84.353.911</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	94.761.522	84.353.911
9) Debiti verso imprese controllate	<b>689.595</b>	<b>76.615</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	689.595	76.615
12) Debiti tributari	<b>311.516</b>	<b>326.443</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	311.516	326.443
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	<b>577.157</b>	<b>570.358</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	577.157	570.358
14) Altri debiti	<b>3.736.185</b>	<b>3.592.138</b>
E) esigibili entro l'esercizio successivo	3.736.185	3.592.138
<b>Totale debiti</b>	<b>108.636.406</b>	<b>95.684.781</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>9.642.391</b>	<b>8.831.369</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>230.439.425</b>	<b>221.729.943</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/05/2022	31/05/2023
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.286.576	207.374.377
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	-554.161	2.581.795
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	2.414.286	2.186.618
b) Contributi in conto esercizio	1.217.174	1.839.681
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.631.460</b>	<b>4.026.299</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>214.363.875</b>	<b>213.982.471</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	167.585.797	157.992.936
7) Per servizi	29.161.925	29.249.092
8) Per godimento di beni di terzi	1.401.598	1.511.015
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.405.735	9.380.954
b) Oneri sociali	1.499.597	1.527.154
c) Trattamento di fine rapporto	309.673	306.217
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>11.215.005</b>	<b>11.214.325</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	130.355	108.907
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	3.556.596	3.508.751
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.686.951</b>	<b>3.617.658</b>
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-6.049.727	3.548.894
13) Altri accantonamenti		51.535
14) Oneri diversi di gestione	1.299.348	1.596.688
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>208.300.897</b>	<b>208.782.143</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>6.062.978</b>	<b>5.200.328</b>

	31/05/2022	31/05/2023
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- Da imprese controllate	342.571	541.726
- altri	81.830	31.881
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>424.401</b>	<b>573.607</b>
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Da imprese controllate	30.331	37.016
- altri	22.343	91.931
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>52.674</b>	<b>128.947</b>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- Verso imprese controllanti		
- altri	516.880	510.728
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>516.880</b>	<b>510.728</b>
<sup>17</sup> bis) Utile e Perdite su cambi	22.679	-32.533
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)</b>	<b>-17.126</b>	<b>159.293</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)</b>	<b>6.045.852</b>	<b>5.359.621</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	143.306	163.530
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>143.306</b>	<b>163.530</b>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>5.902.546</b>	<b>5.196.091</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Descrizione	31/05/2022	31/05/2023
<b>A. Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.902.546	5.196.090
Imposte sul reddito	143.306	163.530
Interessi passivi (interessi attivi)	464.206	381.799
(Dividendi)	-424.401	-573.607
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-9.058	-8.044
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>6.076.599</b>	<b>5.159.769</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	206.801	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.686.951	3.617.658
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-836.465	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>9.133.885</b>	<b>8.777.427</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-5.549.309	844.063
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.144.447	-5.685.279
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-6.431.746	-10.654.135
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-137.035	-42.907
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	705.027	-811.022
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.034.398	-3.908.148
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-1.234.218</b>	<b>-20.257.428</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>7.899.668</b>	<b>-11.480.001</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	-460.182	-381.799
(Imposte sul reddito pagate)	-622.673	-163.530

Dividendi incassati	616.281	573.607
(Utilizzo dei fondi)	-588.909	34.150
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-1.055.482</b>	<b>62.428</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>6.844.185</b>	<b>-11.417.573</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) (Var annua)	-4.715.829	-2.572.945
Immobilizzazioni materiali Disinvestimenti (Var annua)	78.058	84.861
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) (Var annua)	0	-12.677
Immobilizzazioni immateriali Disinvestimenti (Var annua)	-33.600	0
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	0	-44.208
(Investimenti) (Var annua)	-819.529	-3.286
Disinvestimenti (Var annua)	742.566	60.000
Attività finanziarie non immobilizzate	0	-253.250
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-4.748.334</b>	<b>-2.741.505</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-4.142.308	0
(Rimborso finanziamenti)	735.000	-2.161.571
Accensione finanziamenti		0
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	215.823	215.823
3% del risultato esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-194.630	-177.076
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ( C )</b>	<b>-3.386.115</b>	<b>-2.122.824</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>-1.290.264</b>	<b>-16.281.902</b>
Disponibilità liquide iniziali	44.198.143	42.907.880
Disponibilità liquide finali	42.907.879	26.625.978
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>-1.290.264</b>	<b>-16.281.902</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### CRITERI DI FORMAZIONE

#### REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## ALTRE INFORMAZIONI

### VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

## OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attuato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## IMMOBILIZZAZIONI

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	30 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3,00
Impianti e macchinario	
Impianti e macchinari generici	10,00
Impianti e macchinari specifici	6,67
Serbatoi inox	5,00
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	10,00

CATEGORIE	ALIQUTA
Altri beni	
Mobili e macchine d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Automezzi	20
Mezzi di trasporto interno	20
Beni di costo non superiore a euro 516,46	100

In merito alle aliquote di ammortamento applicate si precisa che per alcuni cespiti (serbatoi inox e relativi impianti) esistenti nell'esercizio 2008/09 il relativo ammortamento è stato calcolato sulla base del loro valore desunto da apposita perizia di stima.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione si è rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Atri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

<b>Rivalutazione monetaria</b>	<b>Importo</b>
<b>terreni e fabbricati</b>	
Legge n.576/75	146.799
Legge n.72/83	1.076.534
<b>impianti e macchinario</b>	
Legge n.72/83	104.316
<b>attrezzature industriali e commerciali</b>	
Legge n.72/83	8.428
<b>altri beni</b>	
Legge n.72/83	3.774

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

## IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

## CREDITI

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

## CREDITI vs SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Ammontano a euro 215.823, rappresentano il residuo ancora da versare della quota capitale di Cantina di Lavis e Valle di Cembra, contrattualizzata all'atto dell'ammissione a socio in cinque rate annuali.

Residua 1 rate di 215.823, a completamento del versamento che avverrà con l'esercizio 2023/2024.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 190.082.

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totali
Costo storico	254.707	110.000		411.661	776.368
Rivalutazioni precedenti					0
Ammortamenti precedenti	-191.900	-66.000		-232.156	-490.056
Svalutazioni precedenti					0
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>62.807</b>	<b>44.000</b>	<b>0</b>	<b>179.505</b>	<b>286.312</b>
Acquisizioni nell'esercizio	12.677				12.677
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)					0
Alienazioni dell'esercizio (fondo ammortamento)					0
Rivalutazioni dell'esercizio					0
Ammortamenti dell'esercizio	-40.229	-11.000	0	-57.678	-108.907
Svalutazioni dell'esercizio					0
Altre variazioni					0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-27.552</b>	<b>-11.000</b>	<b>0</b>	<b>-57.678</b>	<b>-96.230</b>
Costo storico	<b>267.384</b>	<b>110.000</b>	<b>0</b>	<b>411.661</b>	<b>789.045</b>
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-232.129	-77.000	0	-289.834	-598.963
Svalutazioni	0	0	0	0	0
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>35.255</b>	<b>33.000</b>	<b>0</b>	<b>121.827</b>	<b>190.082</b>

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

Movimentazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	60.895.068	55.609.699	6.651.686	5.027.949	226.695	128.411.097
Rivalutazioni precedenti	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Ammortamenti precedenti	-37.267.569	-43.557.675	-5.898.692	-4.284.052	-150.500	-91.158.487
Svalutazioni precedenti						0
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>24.850.832</b>	<b>12.156.340</b>	<b>761.422</b>	<b>747.672</b>	<b>76.195</b>	<b>38.592.461</b>
Acquisizioni nell'esercizio	187.572	108.588	43.789	75.308	2.081.492	2.496.749
Variazioni area consolidamento (costo)						0
Variazioni area consolidamento (fondo)						0
Riclassifiche				24.000	-24.000	0
Spostamento ad altra voce dell'esercizio						0
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	0	-64.769	-34.472	-24.464		-123.705
Alienazioni dell'esercizio (fondo ammortamento)	0	64.769	34.472	23.843		123.084
Rivalutazioni dell'esercizio						0
Ammortamenti dell'esercizio	-1.385.700	-1.667.348	-252.579	-203.124		-3.508.751
Svalutazioni dell'esercizio						0
Altre variazioni						0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-1.198.128</b>	<b>-1.558.760</b>	<b>-208.790</b>	<b>-104.437</b>	<b>2.057.492</b>	<b>-1.012.623</b>
Costo storico	61.082.640	55.653.518	6.661.003	5.102.793	2.284.187	130.784.142
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Fondo ammortamento	-38.653.269	-45.160.254	-6.116.799	-4.463.332	-150.500	-94.544.154
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>23.652.704</b>	<b>10.597.580</b>	<b>552.633</b>	<b>643.235</b>	<b>2.133.687</b>	<b>37.579.839</b>

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, ATTIVI IMMOBILIZZATI

Riportiamo le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre imprese	Totali
Costo storico	29.266.713	0	0	1.810.611	31.077.324
Rivalutazioni precedenti					0
Svalutazioni precedenti					0
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>29.266.713</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.810.611</b>	<b>31.077.324</b>
Acquisizioni nell'esercizio				3.286	3.286
Riclassificazioni ad altra voce di bilancio					0
Alienazioni dell'esercizio				-60.000	-60.000
Rivalutazioni dell'esercizio					0
Svalutazioni dell'esercizio					0
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>29.266.713</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.753.897</b>	<b>31.020.610</b>

Le acquisizioni nell'esercizio riguardano l'aumento del capitale sociale in CAACCOOP Trento srl, mentre le alienazioni il rimborso delle azioni di sovvenzione del socio Agraria Riva sc.

## VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Movimentazioni dei crediti immobilizzati.

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllate	5.119.429	12.799	5.132.228	175.139
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0
Crediti verso altri	19.443	31.409	50.852	42.910
<b>Totale</b>	<b>5.138.872</b>	<b>44.208</b>	<b>5.183.080</b>	<b>218.049</b>

## DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni relative ad imprese controllate e ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

I dati di bilancio riferiscono ai bilanci chiusi al 31 maggio 2023.

Denominazione	Sede	Capitale in euro
KESSLER SEKT & CO KG	GERMANIA	901.804
CESARINI SFORZA SPA	TRENTO	1.500.000
GLV SRL	TRENTO	100.000
CASA GIRELLI SPA	TRENTO	500.000

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Valore patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio	Differenza
KESSLER SEKT & CO KG	50,10%	4.915.582	1.186.348	2.462.707	2.953.596	-490.890
CESARINI SFORZA SPA	100%	7.356.905	397.674	7.356.905	8.037.013	-680.108
GLV SRL	80%	5.365.917	36.600	4.292.734	2.010.268	2.282.465
CASA GIRELLI SPA	100%	13.405.914	-2.123.679	13.405.914	16.265.835	-2.859.921

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non viene indicata in quanto irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

## VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Valore contabile
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	58
INTERPORTO	1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
AZIONI PROMOCOOP TRENTINA	2.400
CASSA RURALE DI TRENTO	567
CASSA RURALE ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	52
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
VIVALLIS SCA	26
CONAI	1.797
AZIONI CASSA CENTRALE	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
CAA COOPTRENTO	5.365
CO.RE.PLA.	1

Descrizione	Valore contabile
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300
CANTINA DI LAVIS E VALLE DI CEMBRA SCA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	360.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	60.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	240.000
<b>Totale</b>	<b>1.753.897</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto/produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

## MATERIE PRIME

La vendemmia 2022, a livello nazionale, ha registrato una produzione di 54 milioni di ettolitri, ben il 14% al di sopra della media decennale; i vini bianchi hanno una produzione più significativa (31,2 milioni di ettolitri) del 20 % sopra la media storica mentre per i vini rossi si tratta di una vendemmia del 7% superiore al livello storico (fonte ISTAT).

In Europa dopo un 2021 difficile a causa del gelo primaverile, si è tornati a delle buone produzioni con un recupero in Francia, circa 45 milioni di ettolitri (+17% rispetto al 2021) ed una produzione in linea con gli ultimi anni della Spagna con circa 38 milioni di ettolitri (-6% rispetto al 2021).

Dal punto di vista della quantità dell'uva raccolta, la vendemmia 2022 rappresenta per il Trentino un'annata con una produzione superiore alla media dell'ultimo decennio (+ 8%). Il raccolto delle Aziende che fanno capo al Consorzio Vini del Trentino ha infatti raggiunto nella vendemmia la cifra di 1.240.115 quintali di uva, con un aumento del 13% rispetto all'annata 2021. Un'annata di buona produzione non solo quantitativa ma anche qualitativa grazie ad un clima, se pur siccitoso, favorevole alla coltivazione della vite e ad una buona maturità delle uve.

Il mercato del vino sfuso nel Nord est Italia per i vini vendemmia 2022 è stato stabile con diverse denominazioni in leggera sofferenza ad eccezione della Doc Prosecco che ha buoni scambi sul mercato, sia a volume che a valore. In sofferenza soprattutto il mercato delle varietà a bacca rossa che, pur in una vendemmia di buona/ottima qualità, si scontra con un mercato dei vini rossi in particolare difficoltà visto che la tendenza di consumo si è spostata maggiormente su vini bianchi e vini spumanti. Anche l'andamento del vino sfuso di Cavit riflette le condizioni attuali di mercato con una giacenza di vini bianchi che trovano collocazione in bottiglia, mentre si prospetta un maggior appesantimento delle scorte di vini rossi.

Nella valorizzazione dei vini presenti a magazzino allo stato sfuso sono stati applicati criteri prudenziali ma comunque in linea con i valori registrati sui vari mercati di riferimento; qui sotto vengono riportati i riferimenti utilizzati:

- I vini bianchi e rossi IGT e DOC di origine trentina sono stati valorizzati secondo le quotazioni minime riportate sul mercuriale n°5/2023 della CCIAA di Trento relativo alle rilevazioni del 27 giugno 2023. Per le tipologie Superiore e Riserva il valore è stato maggiorato del 20% come indicato nel mercuriale.
- Ai vini bianchi comuni privi di denominazione IGP-DOP, ed ai vini IGP e DOP con denominazioni interregionali non quotati dalla Camera di Commercio di Trento è stato attribuito, dove possibile, il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dalla camera di commercio di Verona o di Treviso; nel solo caso del Pinot Grigio Valdadige è stato utilizzato un valore di riferimento di gennaio 2023 (CCIAA Verona) in quanto non sono stati trovati valori più recenti.
- Ai vini con denominazione IGT Pavia è stato attribuito il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dalla Camera di Commercio di Pavia (sez. Broni) in data 05/05/2023.
- Per la DOC Prosecco, i vini IGT Terre Siciliane, rosso IGT Trevenezie, bianco IGT Trevenezie, Sauvignon IGT Trevenezie e rosso generico senza IGP-DOP è stato utilizzato il valore indicato sul numero 23 del corriere vitivinicolo del 10 luglio 2023 che riporta le quotazioni delle principali Denominazioni Italiane. Nel caso del rosso IGT Trevenezie, visto la carenza di registrazioni presso le CCIAA del nord est di questo articolo, il valore ad ettogrado è stato equiparato a quello del Merlot IGT Trevenezie.
- Per i vini rosati privi di denominazione IGP-DOP è stata fatta una media fra il valore del vino bianco generico ed il vino rosso generico.

Alcuni vini, non quotati sul mercato, appartenenti a denominazioni particolari è stato attribuito il valore di entrata; nel caso dei vini giacenti dal 31/05/2022 è stato riportato lo stesso valore attribuito in occasione della chiusura del precedente esercizio finanziario.

## MATERIE SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il costo delle rimanenze di materie prime (non costituite da vino sfuso), sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato stratificato per anno, in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

## PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è stato calcolato a costi standard di produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	37.202.003	-3.036.141	34.165.862
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.166.249	736.142	9.902.391
prodotti finiti e merci	13.379.419	1.332.900	14.712.319
acconti	61.208	123.036	184.244
<b>Totale</b>	<b>59.808.879</b>	<b>-844.063</b>	<b>58.964.816</b>

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

## VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	43.460.181	5.767.227	49.227.408	49.227.408	0
Crediti verso controllate	4.736.133	-81.949	4.654.184	4.654.184	0
Crediti tributari	2.061.003	2.601.172	4.662.175	4.577.238	84.937
Crediti verso altri	1.111.848	1.171.057	2.282.905	2.042.475	240.430
<b>Totale</b>	<b>51.369.165</b>	<b>9.457.507</b>	<b>60.826.672</b>	<b>60.501.305</b>	<b>325.367</b>

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.159.578	40.067.830	49.227.408
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	4.319.904	334.280	4.654.184
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.662.175	0	4.662.175
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.282.905	0	2.282.905
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>20.424.562</b>	<b>40.402.110</b>	<b>60.826.672</b>

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	42.907.258	-16.282.375	26.624.883
danaro e valori in cassa	622	473	1.095
<b>Totale</b>	<b>42.907.880</b>	<b>-16.281.902</b>	<b>26.625.978</b>

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risononti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risononti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Ammontano a euro 650.264.

Dettaglio	Importo
<b>RISCONTI ATTIVI</b>	
Affitti passivi	171.680
Sistemi informativi	153.467
Assicurazioni e fidejussioni	81.010
Manutenzioni	54.700
Pubblicità e promozioni	46.991
Contributi associativi	23.489
Spese telefoniche	11.063
Altri costi relativi al personale	7.757
Costi recupero crediti	6.648
Imposte varie	6.102
Consulenze	5.531
Abbonamenti	5.447
Altri	10.629
<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>584.514</b>
<b>RATEI ATTIVI</b>	
Interessi attivi	38.223
Bonus energia	27.527
<b>RATEI ATTIVI</b>	<b>65.750</b>
<b>Totale</b>	<b>650.264</b>

## ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Atribuzione di dividendi	Altre destinaz.	Incrementi	Decrementi	Riclass.		
Capitale	8.522.880							8.522.880
Riserve di rivalutazione	1.128.095							1.128.095
Riserva legale	22.770.054		1.770.764					24.540.818
Riserve statutarie	58.964.566		3.954.705					62.919.271
Altre riserve	9.034.196							9.034.196
Riserva straordinaria	0							0
Varie altre riserve	-2			2				0
Totale altre riserve	9.034.194	0	0	2	0	0	0	9.034.196
Utili (perdite) a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.902.546		-5.902.546				5.196.091	5.196.091
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>106.322.335</b>	<b>0</b>	<b>-177.077</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>5.196.091</b>	<b>111.341.351</b>

## DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

## ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.522.880	Capitale	B; C	8.522.880
Riserve di rivalutazione	1.128.095	Capitale	B	1.128.095
Riserva legale	24.540.818	Utili	B	24.540.818
Riserve statutarie	62.919.271	Utili	B	62.919.271
Varie altre riserve	9.034.196		B	9.034.196
<b>Totale</b>	<b>106.145.260</b>			<b>106.145.260</b>
Quota non distribuibile				97.622.380
Residua quota distribuibile				8.522.880
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 177.077 è stato versato al fondo mutualistico Promo coop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

## MOVIMENTAZIONE DELLA BASE SOCIALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Nell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/05/2023 è invariato a 12.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2021/2022	entrati	usciti	2022/2023
Soci persone giuridiche	12	0	0	12
Totale	12	0	0	12

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Descrizione	Fondo per trattamenti di quiescenza	Fondo per imposte anche differite	Altri Fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>650.931</b>	<b>0</b>	<b>4.239.904</b>	<b>4.890.835</b>
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	82.642	0	0	82.642
Utilizzo nell'esercizio	-17.934	0	0	-17.934
Altre variazioni	-1	0	51.535	51.534
Totale variazioni	64.707	0	51.535	116.242
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>715.638</b>	<b>0</b>	<b>4.291.439</b>	<b>5.007.077</b>

## ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	1.162.832
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	3.128.607
	Arrotondamento	0
	<b>Totale</b>	<b>4.291.439</b>

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza, riferibili ad accantonamenti a copertura di valore di conferimenti deliberati dal CdA per l'esercizio in corso, relativi a piani di conferimento non ancora completati e potenziali passività derivanti da contenziosi in essere.

Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Accantonamento	Utilizzo	Variazioni nell'esercizio	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	947.458	53.272	135.364	-82.092	865.366
<b>Totale</b>	<b>947.458</b>	<b>53.272</b>	<b>135.364</b>	<b>-82.092</b>	<b>865.366</b>

## DEBITI

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti superiori a 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti bancari con costi di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali.

I debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	8.206.633	-2.161.571	6.045.062	2.181.007
Debiti verso altri finanziatori		0		0
Acconti	353.798	366.456	720.254	720.254
Debiti verso fornitori	94.761.522	-10.407.611	84.353.911	84.353.911
Debiti rappresentati da titoli di credito		0		
Debiti verso imprese controllate	689.595	-612.980	76.615	76.615
Debiti tributari	311.516	14.927	326.443	326.443
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	577.157	-6.799	570.358	570.358
Altri debiti	3.736.185	-144.047	3.592.138	3.592.138
<b>Totale</b>	<b>108.636.406</b>	<b>-12.951.625</b>	<b>95.684.781</b>	<b>91.820.726</b>

## Composizione degli altri debiti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti v/amministratori e sindaci	34.386
	Dipendenti c/retribuzioni differite	2.822.003
	Fondo tesoreria INPS	2.280
	Contributi incassati non certificati	225.542
	Depositi cauzionali ricevuti	478.396
	Debiti v/emittenti carte di credito	18.008
	Altro	11.523
	<b>Totale</b>	<b>3.592.138</b>

## VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Variazioni dei debiti e informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre i 12 mesi	Di cui durata oltre i 5 anni
Debiti verso banche	6.045.062	2.181.007	3.864.055	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	
Acconti	720.254	720.254	0	
Debiti verso fornitori	84.353.911	84.353.911	0	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	
Debiti verso imprese controllate	76.615	76.615	0	
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	
Debiti tributari	326.443	326.443	0	
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	570.358	570.358	0	
Altri debiti	3.592.138	3.592.138	0	
<b>Totale</b>	<b>95.684.781</b>	<b>91.820.726</b>	<b>3.864.055</b>	<b>0</b>

## SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	6.045.062	0	6.045.062
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	720.254	0	720.254
Debiti verso fornitori	80.226.907	4.127.004	84.353.911
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	73.909	2.706	76.615
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	326.443	0	326.443
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	570.358	0	570.358
Altri debiti	3.592.138	0	3.592.138
<b>Totale</b>	<b>91.555.071</b>	<b>4.129.710</b>	<b>95.684.781</b>

## DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.891.876	-425.784	2.466.092
Risconti passivi	6.750.515	-385.238	6.365.277
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>9.642.391</b>	<b>-811.022</b>	<b>8.831.369</b>

Composizione dei ratei e risconti passivi.

Dettaglio	Importo
<b>RATEI PASSIVI</b>	
Contributo promozionale clienti	2.146.147
Consulenze	51.712
FIRR e ENASARCO	86.841
Imposte e Tasse varie	129.100
Pubblicità e promozioni	18.511
Oneri finanziari	30.795
Altri di ammontare singolo non apprezzabile	2.987
<b>TOTALE RATEI PASSIVI</b>	<b>2.466.093</b>
<b>RISCONTI PASSIVI</b>	
Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	6.356.232
Altri	9.044
<b>TOTALE RISCONTI PASSIVI</b>	<b>6.365.276</b>
<b>Totale</b>	<b>8.831.369</b>

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio e rappresenta le operazioni di gestione, in una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno determinato il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle gestioni caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni continuative nel settore in cui opera l'azienda e rilevanti nel perseguire il risultato di gestione.

L'attività finanziaria riguarda operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, e delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà e dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti a servizio reso, quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi pubblici iscritti nella voce A5 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni che viene differito con l'iscrizione di un risconto passivo, anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5.

## SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vendita prodotti	205.289.646
Prestazioni varie	478.295
Cessioni materie prime	1.606.436
<b>Totale</b>	<b>207.374.377</b>

## SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio 21/22	Valore esercizio corrente	Differenza
ITALIA	49.354.935	48.266.788	-1.088.147
ESTERO	161.931.641	157.022.858	-4.908.783
<b>Totale</b>	<b>211.286.576</b>	<b>205.289.646</b>	<b>-5.996.930</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	167.585.797	157.992.936	-9.592.861	-5,7%
Per servizi	29.161.925	29.249.092	87.167	0,3%
Per godimento di beni di terzi	1.401.598	1.511.015	109.417	7,8%
Per il personale:				
a) Salari e stipendi	9.405.735	9.380.954	-24.781	-0,3%
b) Oneri sociali	1.499.597	1.527.154	27.557	1,8%
c) Trattamento di fine rapporto	309.673	306.217	-3.456	-1,1%
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) Altri costi	0	0	0	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Immobilizzazioni immateriali	130.355	108.907	-21.448	-16,5%
b) Immobilizzazioni materiali	3.556.596	3.508.751	-47.845	-1,3%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	
d) Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	0	0	0	
Variaz. delle rimanenze di mat. Sussid. di consumo e merci	-6.049.727	3.548.894	9.598.621	-158,7%
Accantonamento per rischi	0	0	0	
Altri accantonamenti	0	51.535	51.535	
Oneri diversi di gestione	1.299.348	1.596.688	297.340	22,9%
Arrotondamento			0	
<b>Totale</b>	<b>208.300.897</b>	<b>208.782.143</b>	<b>481.246</b>	<b>2,8%</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9	14	69	108	200

## COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Compenso Amministratori	166.118
Compenso Collegio Sindacale	55.441
Compenso organo di Revisione	31.680
Compenso Organismo di Vigilanza	14.196
<b>Totale</b>	<b>267.435</b>

La funzione di revisione legale dei conti della società è attribuita in base all'art. 48 della novellata L.R. 5/2008, alla Federazione Trentina della Cooperazione, quale associazione di rappresentanza nel rispetto dell'art. 39 della Legge Regionale 9 luglio 2008 n° 5 e dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39.

### TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

### DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO

### PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

ENTE GARANTE	ENTE GARANTITO	IMPORTO
COFACE	AGEA	268.650
COFACE	AGEA	235.182
COFACE	AGEA	281.927
COFACE	MISE	5.500
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANE BOLZANO	400.000
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANE BOLZANO	20.000
CR TRENTO	SIT	5.164
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANE BOLZANO	294.380
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	18.075
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANE BOLZANO	10.329
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	6.739
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	20.658
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	2.582
CR TRENTO	Beneficiario Casa Girelli Spa	1.000.000
CR TRENTO	Beneficiario GLV srl	500.000
CREDEM	Casa Girelli Spa	500.000
CREDEM	Cesarini Sforza Spumanti Spa	50.000
CREDEM	GLV Srl	500.000

<b>ENTE GARANTE</b>	<b>ENTE GARANTITO</b>	<b>IMPORTO</b>
INTESA SANPAOLO	AGEA	8.426
INTESA SANPAOLO	AGEA	15.059
INTESA SANPAOLO	PEGNO DENARO DEPOSITO A BENEFICIO CASA GIRELLI	180.000
INTESA SANPAOLO	A FAVORE DI CASA GIRELLI	486.262
INTESA SANPAOLO	GLV Srl	220.345
S2C	AGENZIA DELLE ENTRATE	1.661.167
UNICREDIT	PAT GESTIONE STRADE	10.000
UNICREDIT	Kessler	1.462.500
UNICREDIT	CASA GIRELLI	600.000
	<b>TOTALE</b>	<b>8.762.944</b>

## INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

### PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Alla data di chiusura del bilancio non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

### INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 95% in valore dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il Consiglio di amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato, tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e no, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti:

CANTINA DI LAVIS E VALLE DI CEMBRA SCA	360.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA	60.000
CANTINA DI MORI E COLLI ZUGNA	240.000

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio.

Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi sei anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, e una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

Con la controllata Casa Girelli SpA vi sono in essere contratti per analisi di laboratorio su prodotti in elaborazione e vendite di vini a prezzi di mercato.

Con la controllata Cesarini Sforza SpA sono in essere vendite di vini base spumante a prezzi di mercato, oltre a un contratto di assistenza per analisi di laboratorio.

Per tutte le società controllate, ad esclusione di Kessler Sekt & Co KG, è in essere un contratto per la fornitura di servizi informatici, sia per quanto concerne l'ERP ma anche per altri servizi erogati a prezzo di mercato.

#### INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I Consigli di amministrazione di Cavit, Casa Girelli SpA e Cesarini Sforza, nelle sedute del 12 settembre 2023, e, in data 10 ottobre u.s., le Assemblee Straordinarie delle rispettive società hanno deliberato la “Decisione di fusione” che, avrà efficacia a far data dal primo gennaio 2024 ed effetti contabili dal primo giugno 2023.

L'operazione trova le sue ragioni nell'esigenza di semplificare la struttura partecipativa delle società controllate dal socio unico con l'obiettivo di perseguire una maggiore efficienza gestionale ed economica.

Questo processo di riorganizzazione è volto alla riunificazione, in capo alla società incorporante, dell'attività sociale svolta dalle società incorporande che presentano almeno per una loro parte, specifiche caratteristiche di omogeneità e complementarità quindi l'obiettivo della fusione oltre che strategico è di carattere economico.

La concentrazione degli attuali soggetti in un'unica struttura societaria permetterà, infatti, oltre che una naturale maggiore efficacia ed efficienza dei processi, di godere di risparmi di costi di “governance” e amministrativi delle società partecipanti al progetto, grazie ad una riduzione dei livelli decisionali ed a sinergie operative, in coerenza con le previsioni di semplificazione previste dal Gruppo di appartenenza.

#### INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## INFORMAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 2513 E 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE

### CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157648 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Cooperative Agricole. La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale. La società si propone senza finalità speculative, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità promuovendo, nel loro interesse, il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da loro conferiti.

Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'ottenere un'adeguata remunerazione dei prodotti agricoli conferiti. Lo scambio mutualistico è normato da un regolamento che disciplina l'attività mutualistica, l'autofinanziamento, la quota sociale e la tassa di ammissione.

### DOCUMENTAZIONE DELLA PREVALENZA, AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.

L'art. 2513 del Codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Con riferimento a quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 2513 del Codice civile, la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto sopra, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

	2022 2023	Valore	%
Prodotti conferiti dai soci		99.870.497	89,1
Totale acquisto prodotti		112.118.202	100,0

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

<b>Destinazione utile</b>	
UTILE (PERDITA) LORDO	5.359.621
IMPOSTE	163.530
UTILE (PERDITA) NETTA	5.196.091
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	155.883
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.558.828
Accantonamento al fondo di riserva statutario	3.481.380

INFORMAZIONI EX. ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si evidenzia che la società ha incassato contributi per un totale di euro XXXX, come di seguito dettagliato.

Ente erogatore	Data incasso	Importo
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/06/2022	10.806
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/06/2022	6.990
OCM VINO PAESI TERZI - AGEA 2020/2021-CONTRATTO "TRENTO 5"	01/07/2022	3.689
GSE - contributo impianto fotovoltaico	01/08/2022	10.806
GSE - contributo impianto fotovoltaico	01/08/2022	6.990
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/08/2022	10.806
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/08/2022	6.990
OCM VINO PAESI TERZI - AGEA 2019/2020-CONTRATTO "PROGETTO IWO - NAZIONALI 7"	09/09/2022	239.374
Utilizzo credito imposta Bonus energia Gas II trim. 2022	16/09/2022	47.280
Utilizzo credito imposta Bonus energia Energia Elettrica II trim. 2022	16/09/2022	67.769
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/09/2022	6.931
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/09/2022	10.713
Reg. (UE) n. 1308/2013 - Investimenti viticicoli - domande annuali - campagna viticola 2021/2022	12/10/2022	41.656
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/10/2022	10.713
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/10/2022	6.931
Utilizzo credito imposta Bonus investimenti 4.0	29/11/2022	4.032
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/11/2022	10.713
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/11/2022	6.931
Utilizzo credito imposta Bonus energia Elettrica III trim. 2022	16/12/2022	97.860
Utilizzo credito imposta Bonus energia Gas III trim. 2022	16/12/2022	113.433
Utilizzo credito imposta Bonus investimenti 4.0	16/12/2022	301.837

Ente erogatore	Data incasso	Importo
GSE - contributo impianto fotovoltaico	02/01/2023	10.930
GSE - contributo impianto fotovoltaico	02/01/2023	6.996
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/01/2023	6.996
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/01/2023	10.930
Utilizzo credito imposta Bonus investimenti 4.0	16/02/2023	158.045
GSE - contributo impianto fotovoltaico	28/02/2023	18.557
GSE - contributo impianto fotovoltaico	28/02/2023	25.750
Utilizzo credito imposta Bonus energia Elettrica 12/2022	14/03/2023	35.673
Utilizzo credito imposta Bonus energia Elettrica 10-11/2022	14/03/2023	53.471
Utilizzo credito imposta Bonus energia Gas 12/2022	14/03/2023	67.904
Utilizzo credito imposta Bonus energia Gas 10-11/2022	14/03/2023	72.386
Utilizzo credito d'imposta Sponsorizzazioni Sportive	16/03/2023	20.743
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/03/2023	10.734
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/03/2023	7.072
Utilizzo credito imposta Bonus investimenti 4.0	17/04/2023	161.584
Utilizzo credito d'imposta Sponsorizzazioni Sportive	17/04/2023	39.257
GSE - contributo impianto fotovoltaico	02/05/2023	10.734
GSE - contributo impianto fotovoltaico	02/05/2023	7.072
Provincia Autonoma di Trento L.P. 4/2003	26/05/2023	23.873
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/05/2023	10.734
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/05/2023	7.072
OCM VINO PAESI TERZI - AGEA 2020/2021- "FROM THE ALPES TO THE SEA - FAS"	31/05/2023	1.176.888

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

26 ottobre 2023

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CAVIT SC AL 31 MAGGIO 2023  
AI SENSI DELL'ART. 2409 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26/10/2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti.

#### **Premessa generale**

##### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate e rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico. È inoltre possibile rilevare come

la società abbia operato nel 2022-2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;

- la cooperativa nella riunione del Consiglio di amministrazione del 27/09/2018 ha adottato il modello previsto dalla normativa L.231/2001.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- si sono tenuti 10 Consigli di amministrazione nel corso dei quali è stata data ampia informazione dei fatti aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Federazione Trentina della Cooperazione che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, redatta in data 10/11/2023. Abbiamo incontrato i Revisori in data 27/10/2023.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i conti d'ordine e di rischio, non più esposti nei prospetti di bilancio, vengono esaurientemente riportati e commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 maggio 2023;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2545 del Codice civile comunica di condividere i criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ed evidenziati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale attesta che la cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale del conferimento di prodotti da parte dei Soci ed è stata rispettata la condizione della prevalenza richiesta dall'art. 2513 del Codice civile evidenziata dai seguenti parametri:

	Valore	%
Prodotti conferiti dai soci	99.870.497	89,1
Totale acquisto prodotti	112.118.202	100,0

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.196.091.

#### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 10 novembre 2023

#### IL COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher

Maurizio Maffei

Paolo Nicolussi



**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5**

Ai soci della cooperativa  
**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO  
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società  
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**  
Codice fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223  
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 maggio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.



Disegno di revisione ai sensi D.P.R. 29 settembre 1974, n. 67

**Ingrid Joris – Revisore Contabile**

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 3165 del 21/04/1995

Federazione Trentina della Cooperazione - Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento  
Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@ftcoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it  
Iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MIJ-CAL n. A157943

  
vigilanza.infederazione.it

### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 maggio 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare

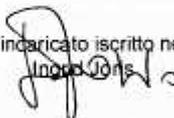


una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro

  
Ingrid Joris

Trento, 10 novembre 2023

